

Pensioni in Friuli Venezia Giulia Numeri in calo, crolla l'anticipata

PELLIZZARI / PAGINE 4 E 5



Giornata per Regeni a Gradisca «Verità unica via per la Giustizia»

CUCCU / PAGINA 12



LE CRISI INTERNAZIONALI

SCONTRO SUI LANCI DI SOSTEGNI

**Gaza allo stremo
senza cibo e aiuti
«Tre neonati
morti di stenti»**



Acqua razionata nella Striscia di Gaza

Gaza sempre più allo stremo senza cibo e aiuti. Tre bimbi sono morti di stenti nelle ultime 24 ore, l'ultimo un neonato per mancanza di latte artificiale. Per L'Ufficio governativo per i media della Striscia, retto da Hamas, «100.000 bambini di età non oltre i due anni rischiano di morire». **INTRECCIALAGLI / PAGINA 6**

LE IDEE

PEPPINO ORTOLEVA

**UN'OPPOSIZIONE
IN DEFICIT
DI PROGETTI**

In vari Paesi, in particolare negli Stati Uniti e qui in Italia, le destre attualmente al potere non sono efficacemente contrastate nelle loro azioni. **/ PAGINA 18**

FABIO BORDIGNON

**IL TILT
FRA POLITICA
E INCHIESTE**

Pronti, via e la campagna elettorale per le Regionali è stata subito inquinata dagli sversamenti politico-giudiziari. **/ PAGINA 18**

DILUVIO IN MATTINATA, POI LE NOTE DEL CONCERTONE IN QUOTA



**Migliaia
di ciclisti
alla festa
di Jovanotti**

Il popolo del Jova a Fusine: in 5 mila, rigorosamente in bici **ZAMARIAN / PAGINE 16 E 17**

FRIULANI, SONO STATI SEGUITI, INSULTATI E PICCHIATI. INDAGINI IN CORSO

Due giovani transgender aggrediti e malmenati

Venerdì notte al parco Ardito Desio di Udine
«Avete sbagliato bagno». Poi i calci e i pugni

Li hanno insultati e picchiati accusandoli di aver utilizzato il bagno sbagliato. L'aggressione è avvenuta ai danni di due ragazzi trans udinesi di 25 e 26 anni. Una violenza che aveva come unico obiettivo quello di colpire la diversità. È successo nella notte tra venerdì e sabato, attorno all'una, nei bagni pubblici del parco Ardito Desio, dove era appena terminata la prima serata di un festival sulla libertà di esprimersi. **MICHELLUT E NARDUZZI / PAGINE 2 E 3**

SULLE AUTOSTRADE REGIONALI

**Maltempo
e prime code
nel weekend
dell'esodo**

Maltempo e code nel primo sabato di esodo estivo. **RIGO / PAGINA 15**

PRIMO BILANCIO DEI SALDI IN CITTÀ

Boutique del lusso colpite dalla crisi del commercio

Saldi tra luci e ombre, a Udine, a sentire il parere dei commercianti della città. Per alcuni le vendite di fine stagione stanno andando bene, mentre altri registrano una flessione e, parlando con la clientela, percepiscono una netta diminuzione della capacità di spesa delle famiglie, complice, naturalmente, anche l'erosione dei redditi provocata dall'inflazione. A soffrire sono soprattutto le boutique del lusso. **ROSSO / PAGINE 22 E 23**

COINVOLTI TREDICI COMUNI

**Protesta contro
le escursioni
con i quad
in Alto Friuli**

Tre giorni in sella ai quad, su e giù, tra monti e malghe. **ARIIS / PAGINA 29**

IL FRIULANO SUL PODIO AL TOUR DE FRANCE

Storica maglia verde per Milan



Jonathan Milan sul podio di Pontarlier

ANTONIO SIMEOLI

Lui dice che non è ancora tempo di fare festa, che manca ancora una tappa, che a Parigi oggi può succedere di tutto. «Sono un po' superstizioso, sapete...». Ha ragione, per carità.

Ma dopo 15 anni un altro italiano salirà sul podio dei Campi Elisi per indossare la maglia verde della classifica a punti. La laurea per un velocista nella corsa delle corse. **/ PAGINA 47**

nuance audio



**Hai detto occhiali acustici
per sentire meglio?**

MAICO

**Ti aspettiamo
negli Studi Maico di
Udine, Cividale, Feletto,
Codroipo, Latisana, Cervignano,
Tolmezzo, Gemona**

Numero Verde
800 322 229
servizio gratuito

OFFERTA VALIDA FINO ALL'8 AGOSTO

L'AGGRESSIONE AL PARCO ARDITO DESIO DI UDINE

1 Due ragazzi udinesi transgender, verso le 19 di venerdì 25 luglio, intervengono come relatori al festival Fomo

2 Verso l'una di notte, al termine dell'evento, entrano in uno dei bagni pubblici del parco, privi di insegne e destinati al pubblico senza distinzioni

3 Pochi istanti dopo vengono raggiunti, insultati con espressioni transfobiche e picchiati da due aggressori, che riescono a scappare

4 Sul posto intervengono i carabinieri e scattano subito le ricerche. Le indagini sono in corso

WITHUB

Intolleranza a Udine



Il bagno teatro dell'aggressione, la maglietta strappata di uno dei ragazzi e un momento del festival (F. Petrusi)



Due ragazzi transgender insultati e picchiati per l'utilizzo dei bagni

Friulani, sono stati malmenati al parco Ardito Desio durante un festival

Elisa Michellut / UDINE

Li hanno insultati e picchiati accusandoli di aver utilizzato il bagno sbagliato. Un'aggressione avvenuta ai danni di due ragazzi trans di 25 e 26 anni, entrambi residenti in città. Una violenza gratuita, che aveva come unico obiettivo quello di colpire la diversità.

L'AGGUATO

È successo nella notte tra venerdì e sabato, attorno all'una, nei bagni pubblici del parco Ardito Desio, dove era appena terminata la prima serata del festival Fomo, un evento, giunto alla terza edizione, organizzato dal Comune e da Officine Giovani assieme a Get Up Aps, al Circolo Arci Cas'Aupa e all'associazione MisMàs. I due ragazzi udinesi, che peraltro, proprio venerdì sera, ospiti della prima serata del festival per parlare di sicurezza sociale in città, erano



LO STRISCIONE APPESO

IERI SERA DAI RAGAZZI DURANTE LA SECONDA SERATA DI FOMO

Una coppia di giovani li ha seguiti, raggiunti e accusati di aver scelto la toilette sbagliata. Poi calci e pugni

appena entrati all'interno dei bagni pubblici ed è lì, come detto, che sono stati aggrediti, prima verbalmente e poi anche fisicamente, da due sconosciuti, fuggiti prima dell'arrivo delle forze dell'ordine.

LE INDAGINI

I carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Udine, intervenuti sul posto assieme al personale della sicurezza, stanno svolgendo indagini per identificare i responsabili e ricostruire l'accaduto. Elementi particolarmente utili potrebbero arrivare anche dalle immagini delle telecamere di videosorveglianza installate nella zona. I due ventenni udinesi sono stati medicati al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia e dimessi con una prognosi di cinque giorni. Dalla denuncia presentata ai carabinieri e sulla base delle testimonianze raccolte dai mi-

litari dell'Arma sarebbe emersa una descrizione approssimativa degli aggressori.

LA TESTIMONIANZA

A raccontare l'accaduto è Federica Rizzi, una volontaria dell'associazione MisMàs, di cui fanno parte anche i due giovani picchiati soltanto perché trans.

«Quello che è successo – racconta Rizzi – è un fatto gravissimo. Entrambi hanno riportato diverse contusioni. Sono stati colpiti al volto e al petto. A uno dei due è stata strappata completamente la maglietta. Una violenza tanto inaccettabile quanto immotivata. I ragazzi erano entrati all'interno dei bagni, che non sono divisi per genere. Uno teneva aperta la porta all'altro perché le luci non funzionavano. A un certo punto sono entrati due giovani, che probabilmente li stavano già tenendo d'occhio, e rivol-

gendosi ai miei amici hanno intimato loro di uscire perché, a loro dire, quello era un bagno solo per uomini. «Fate schifo» hanno urlato. Uno dei due sconosciuti a quel punto ha iniziato a urinare davanti a loro e poi sono iniziate le provocazioni seguite dagli insulti e dalla violenza fisica, pugni e calci». Federica Rizzi, mentre racconta l'aggressione, è comprensibilmente turbata. «Non è chiaro per quale motivo i miei amici siano stati presi di mira. Per fortuna una ragazza del circolo Cas'Aupa si è messa in mezzo e ha chiesto aiuto e a quel punto i due aggressori sono scappati. Anche lei è stata spinta e ha riportato una botta alla testa. È triste constatare che ragazzi così giovani non abbiano ricevuto un'educazione al rispetto della diversità. Purtroppo si sentono legittimati ad agire in modo violento. È importante, anche attraverso questo

festival, continuare a investire nell'educazione alla parità di genere».

GLI ORGANIZZATORI

Sara Stel, presidente dell'associazione Cas'Aupa, di cui fanno parte entrambi i giovani picchiati, spiega che nessuno aveva visto prima i due aggressori. «È successo tutto al termine della serata di venerdì, quando ormai la musica era già terminata – la testimonianza –. Una ragazza del nostro direttivo è uscita dal bagno e si è trovata davanti i due aggressori, che stavano picchiando i nostri due soci. Una violenza omofoba che non si può accettare. Siamo veramente molto dispiaciuti anche perché entrambi erano nostri ospiti ed erano intervenuti proprio venerdì sera per parlare di libertà degli spazi e di riduzione del danno. Cose simili non dovrebbero mai accadere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Honsell (Open Fvg): profonda vicinanza alle vittime

Furio Honsell, consigliere regionale di Open Sinistra Fvg, stigmatizza l'accaduto. «Esprimo profonda vicinanza alle vittime di questo odioso episodio di violenza, augurandomi che possano rimetter-

si presto dalle conseguenze. Manifesto indignazione, per questo gesto che oltre a violare il diritto alla sicurezza, viola anche il diritto alla libera espressione della propria personalità e affettività».

**L'assessore Facchini: qui non c'è spazio per l'odio**

«Voglio ribadire che né a Officine Giovani, né al Fomo, né in questa città – le parole dell'assessore di Udine, Arianna Facchini – c'è spazio per l'odio e per la violenza omotransfobica o di qualunque al-

tra matrice. Quello che è accaduto è inaccettabile ed è un attacco a tutta la grande comunità di Officine Giovani, che non arretrerà nel suo impegno per una comunità aperta, libera e più sicura».

**Intolleranza a Udine**

Reazione congiunta di MisMàs aps e Arcigay Udine Fûr: «Stanche di scrivere comunicati» Poi la riflessione: «È compito di tutte e tutti costruire insieme spazi realmente sicuri»

«Non stiamo in silenzio» Le associazioni invocano una cultura del rispetto

Simone Narduzzi

Una risposta corale, che invoca rispetto. Che invece della violenza applica, ancora una volta, cura. Cura nei confronti dei due ragazzi trans colpiti, nel fisico e nella mente, in quei bagni del parco Desio, venerdì notte. Rispetto per loro, ma invero per tutte e tutti: «Ci serve una cultura del rispetto, che protegga le vite, le soggettività, la libertà». Così intervengono sull'episodio di transfobia registrato a margine del festival Fomo l'associazione MisMàs aps, realtà di cui le due persone attaccate fanno parte, e Arcigay Udine Fûr. «Un'aggressione – si legge nel comunicato stampa congiunto – che non arriva dal nulla, ma che rappresenta l'esito tossico e prevedibile di un clima culturale sempre più ostile: alimentato da chiacchiere da bar, da "dibattiti" costruiti sulla disinformazione e da opinioni violente travestite da libertà di parola».

Quanto avvenuto venerdì notte ha dei precedenti. Le botte e gli insulti ricevuti dai due ragazzi trans al parco Desio si inseriscono in una sempre più lunga sequela di episodi già commentati, già condannati su scala nazionale: «Siamo stanche di scrivere comunicati stampa. Ogni volta è la stessa storia: l'ennesima



Il camper di MisMas che ospiterà progetti di riduzione del danno

violenza che dimostra come certi discorsi, per quanto astratti o mascherati da "preoccupazioni legittime", producano conseguenze concrete. Stavolta è successo qui, a Udine. In un festival che avrebbe dovuto essere uno spazio sicuro, un luogo di festa e di incontro. Quei ragazzi stavano solo usando un bagno. Per fortuna – prosegue il testo – non erano soli. Erano con persone amiche, solidali, parte di una rete che ha imparato a riconoscere la violenza e a prendersi la responsabilità di prevenirla e contenerla. L'intervento immediato ha

evitato il peggio». Inevitabile, allora, l'insorgere del dubbio: «Cosa sarebbe successo se fossero stati soli? Se nessuna persona fosse intervenuta di fronte a una violenza così brutale, gratuita, ignorante?».

Dagli interrogativi a una risposta che in sé è riflessione rivolta alla collettività: «Lo diciamo da sempre: non ci servono telecamere, bodyguard o "decoro" per sentirsi al sicuro. Ci serve una cultura del rispetto. Una cultura che protegga le vite, le soggettività, la libertà di tutte e tutti. Come associazioni, ci impegniamo

a continuare a tessere reti solide con le altre realtà del territorio e con tutte le persone che non vogliono girarsi dall'altra parte. È compito di tutte e tutti costruire insieme spazi realmente sicuri, non con la sorveglianza, ma con la consapevolezza, la solidarietà e il rispetto reciproco. Indignarsi non basta: bisogna agire».

In quest'ottica di supporto reciproco, MisMas si impegna a garantire spazi sicuri nelle proprie iniziative: «In ogni contesto – si spiega – ci assicuriamo che siano presenti persone formate e una rete di attenzione e cura che nasce da pratiche condivise, di ascolto e di mutuo supporto». Arcigay Udine Fûr è presente a Udine con il Centro antidiscreminazione Carrà, «un punto di riferimento fondamentale per le persone Lgbtqia+ del territorio». Nel centro si offre supporto gratuito, compresa l'assistenza legale a chiunque viva situazioni di discriminazione, aggressione o vulnerabilità. «Non resteremo in silenzio – la chiosa del comunicato –, non ci abitueremo mai alla violenza. Se toccano una persona, rispondiamo tutte». Con la cura reciproca: «Continueremo a esserci, insieme, ovunque e più forti di prima».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MANIFESTAZIONE SULLA LIBERTÀ DI ESPRIMERSI**Oggi si chiude la terza edizione I giovani protagonisti dell'evento**

Nella sua terza edizione Fomo si conferma uno dei momenti più attesi dell'anno a Officine Giovani. Il festival vuole essere un momento di incontro, di fermento umano e artistico, di espressione e condivisione. Un evento dove l'arte diventa un collante per la comunità, che amplifica il lavoro che Officine Giovani promuove durante tutto l'anno all'interno dei suoi spazi e non solo. Fino a questa sera, al parco Ardito Desio, sarà possibile assi-

stere, dalle 16.30 alle 23, a concerti live, spettacoli e momenti di sensibilizzazione su tematiche ambientali e sociali dove i giovani non saranno solamente pubblico, ma diventeranno protagonisti, organizzatori e promotori di cultura. Il festival è gratuito e aperto a tutti. Sarà presente il chiosco gestito da Cas*aua con bibite fresche e snack. Il festival si terrà anche in caso di maltempo sotto la tettoia del nuovo skate park.

IL PRECEDENTE**Meno di un mese fa a Roma fu picchiato un commesso**

Le botte, poi gli insulti omofobi. Protagonista della vicenda un giovane commesso di un centro commerciale di Roma. Il ragazzo, che ha 23 anni, ha presentato una denuncia su quanto accaduto al commissariato di Porta Pia. «Lo scorso 30 giugno mi sono dimesso – racconta il ragazzo – e qualche giorno dopo sono tornato per prendere i buoni pasto».

Il titolare tardava e il ragaz-

zo dice di essere stato improvvisamente aggredito alle spalle da tre persone, «due dei quali sono addetti alla sicurezza del centro commerciale, uno a me sconosciuto», ha specificato la vittima. «Mi hanno dato gomitate e preso per i piedi», spiega e durante l'aggressione è stato bersagliato di insulti omofobi e minacce. Mentre veniva picchiato e gli venivano strette le mani intorno al collo si è

anche sentito dire: «Ti soffoco». Tutto messo nero su bianco nella denuncia presentata in polizia. A fermare l'aggressione sono stati alcuni suoi colleghi. Sul caso indaga la polizia. Il giovane è stato anche medicato al Policlinico Casilino.

«Si tratta di un episodio disarmante – spiega Rosario Coco, presidente di Gaynet – solo l'ultimo di una serie ormai difficile da conteggiare.

Facciamo appello affinché il Campidoglio voti al più presto la bozza di delibera promossa dal dipartimento Pari opportunità e dall'Ufficio Lgbt con le linee guida per assicurare il futuro delle politiche lgbt, anche a fronte di cambi di amministrazione. Questa proposta ha mutuato dalle associazioni l'idea della costituzione in parte civile del Comune in caso di episodi omotransfobici penalmente rilevanti».

Il presidente di Gaynet ricorda che «nello specifico, stiamo promuovendo la costituzione in parte civile in tutti i Comuni italiani attraverso un modello di delibera intitolato "In Comune contro l'odio", elaborato da Vincenzo Miri e Antonio Rotelli».



ACQUEDOTTO POIANA S.P.A.
Avviso di Selezione pubblica di personale per la copertura di **1 (UNO)** posto di **COLLABORATORE/COLLABORATRICE UFFICIO ACQUEDOTTO**, livello 4 CCNL per il settore Gas-Acqua con rapporto di lavoro a tempo indeterminato da occupare nell'ambito del servizio acquedotto.

Avviso di Selezione pubblica di personale per la copertura di **1 (UNO)** posto di **INGEGNERE**, livello 5 CCNL per il settore Gas-Acqua con rapporto di lavoro a tempo indeterminato da occupare nell'ambito del servizio idrico integrato.

I bandi integrali sono scaricabili dal sito internet <http://www.poiana.it/>. Le domande di ammissione alla selezione dovranno pervenire ad Acquedotto Poiana Spa entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 08/08/2025.

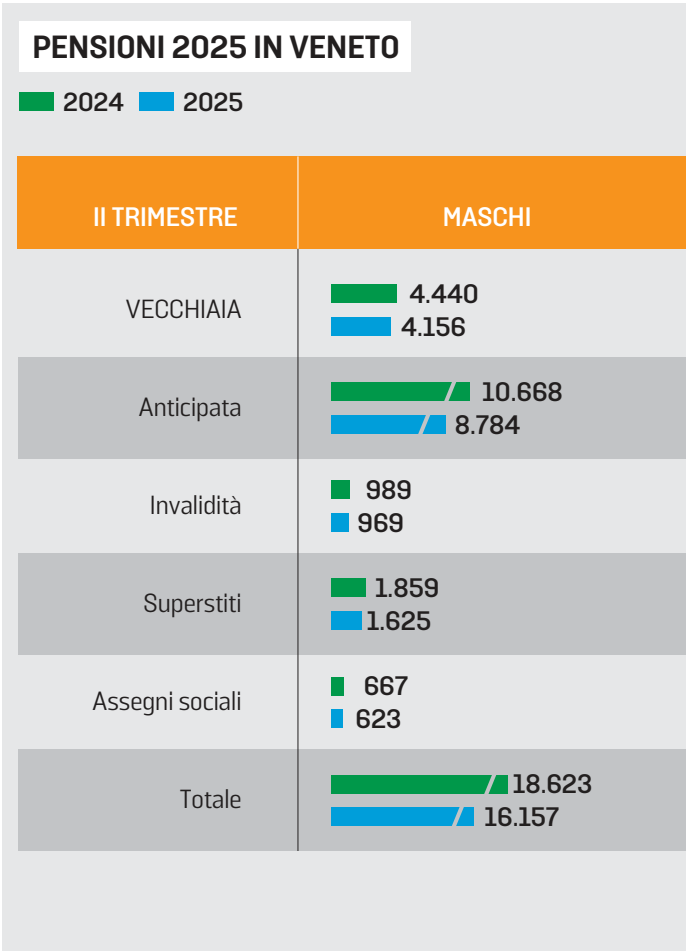
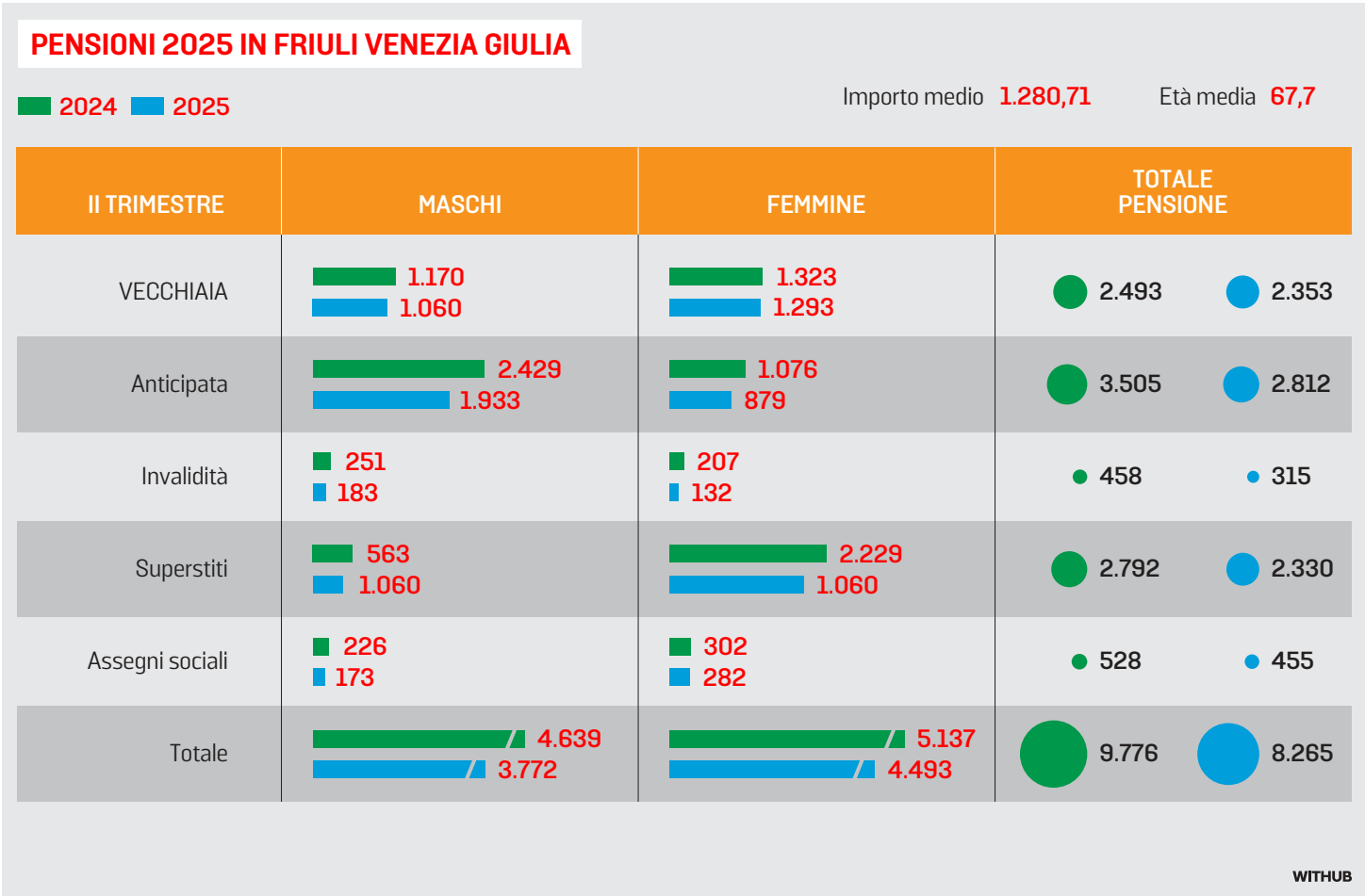
CERCASI VENDEMMIATORI

**zona di raccolta
Manzano,
San Giovanni
al Natisone,
Cormons e
Dolegna.**

**Verrà riconosciuta
una retribuzione lorda
superiore a quella
sindacale.**

**Per informazioni
chiamare dal lunedì al
venerdì, dalle 9 alle 17,
il numero 3462680203**

Fisco e previdenza



Pensioni

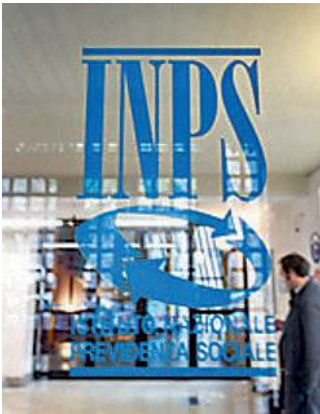
Flessione continua

Crolla l'anticipata

Nel primo semestre in Friuli Venezia Giulia il calo è stato del 16,5%. L'assegno medio è di 1.280 euro mensili. Pesa l'introduzione del metodo di calcolo interamente contributivo per chi lascia il lavoro con Quota 103.

Giacomina Pellizzari

Nel Nordest, come nel resto d'Italia, calano i pensionamenti anticipati e pure quelli per raggiungimento dei limiti d'età che danno diritto alla pensione di vecchiaia. Nel primo semestre dell'anno in corso in Friuli Venezia Giulia e in Veneto sono usciti dal lavoro 27 mila 327 persone. L'anno precedente, nello stesso periodo, erano state pagate 31 mila 105 nuove pensioni di vecchiaia e anticipate, 3.778 in più. Il calo più marcato si evidenzia per le pensioni anticipate dove rispetto alle 18 mila 751 uscite prima del compimento dei 67 anni o del raggiungimento dei 42 anni e 10 mesi di contributi (un anno in meno per le donne) registrate nel primo semestre 2024, nei primi sei mesi del 2025 questo numero è diminuito del 16,5 per cento. I lavoratori che hanno scelto di uscire con, ad esempio, quota 103, sono stati



L'INPS
I DATI SONO DELL'OSSERVATORIO
SUL MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Una volta maturati i requisiti il periodo di occupazione si allunga obbligatoriamente di 7 mesi nel privato e di 9 nel pubblico

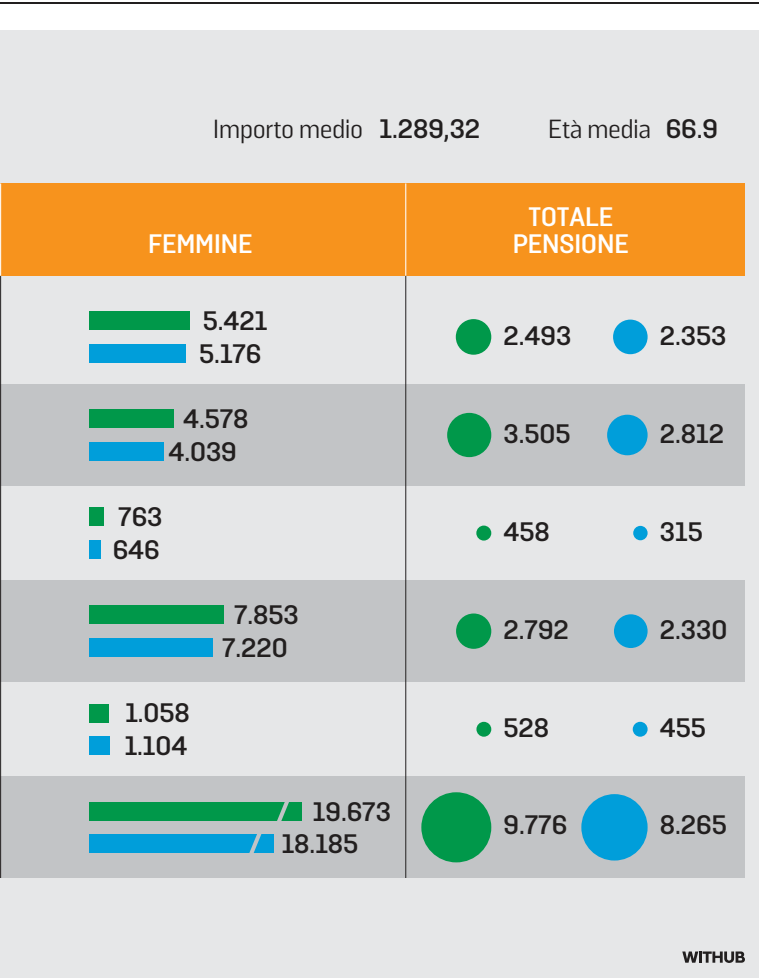
15 mila 635. La conferma arriva dall'osservatorio sul monitoraggio dei flussi di pensionamento con decorrenza 2024 e nel primo semestre 2025. I NUMERI Analizzando nel dettaglio i numeri, a prescindere dalle flessioni registrate da inizio anno, emerge che anche nel Nordest prevalgono le pensioni anticipate. Questo a conferma che, seppur con maggior attenzione rispetto al passato, chi può farlo preferisce lasciare il lavoro prima del compimento dei 67 anni. Nel primo semestre 2025, in Friuli Venezia Giulia, complessivamente, sono state liquidate, a 4 mila 493 donne e 3 mila 772 uomini, 8 mila 265 nuove pensioni: 2 mila 812 anticipate, 2 mila 353 di vecchiaia, 315 di invalidità e 2 mila 330 di reversibilità pagate ai superstiti, a cui si aggiungono 455 assegni sociali. L'importo medio è pari a 1.280 euro al mese, mentre l'età media supe-

ra comunque i 67 anni. Più o meno analoga la situazione in Veneto, dove a fronte 34 mila 342 nuove pensioni liquidate da gennaio a giugno scorsi, 12 mila 823 sono anticipate, 9 mila 332 di vecchiaia, 1.615 di invalidità, 8 mila 845 di reversibilità e 1.727 assegni sociali. Anche in questo caso prevalgono le pensionate, sono 18 mila 185, oltre duemila (2.028) più dei maschi. L'importo medio mensile raggiunge 1.289 euro e l'età media (66,9 anni) risulta leggermente inferiore rispetto a quella registrata in Friuli Venezia Giulia. IL TREND Il trend è legato soprattutto all'introduzione del metodo di calcolo interamente contributivo per chi lascia il lavoro con la cosiddetta Quota 103 (62 anni di età e 41 di contributi) e alla previsione di un limite per l'assegno che si può percepire fino a quando non si raggiunge l'età di vecchiaia. A favorire il

calo delle uscite è anche l'allungamento delle "finestre": una volta maturati i requisiti il periodo di permanenza al lavoro si allunga obbligatoriamente di altri 7 mesi nel settore privato e di 9 mesi nel pubblico. Entrambe le modifiche sono scattate dallo scorso anno. Nei prossimi mesi il rinvio del pensionamento potrebbe accentuarsi a seguito del cosiddetto bonus Giorgetti, ovvero la possibilità per il lavoratore di ricevere in busta paga i contributi previdenziali a proprio carico esentandoli dalle tasse. Questa possibilità estesa anche a chi raggiunge i 42 anni e 10 mesi di contributi indipendentemente dall'età è stata pensata per trattenere in servizio figure fondamentali come i medici e altri professionisti. DIVARIO DI GENERE Il monitoraggio conferma l'ampio divario di genere negli importi delle pensioni, dovuto prevalentemente alle carriere

più lunghe e alle retribuzioni più alte in media degli uomini ma anche alla scarsa partecipazione femminile al mercato del lavoro. Le donne spesso ricevono assegni ai superstiti o pensioni sociali e quando hanno avuto una carriera lavorativa escono prevalentemente in vecchiaia piuttosto che in pensione anticipata. Così a fronte di un importo medio di 1.215 euro, liquidato a 8 mila 265 pensionati in Friuli Venezia Giulia con decorrenza nel primo semestre dell'anno in corso, l'assegno medio delle donne risulta pari a 1.060,54 euro, inferiore del 31 per cento a quello degli uomini pari in media a 1.542,95 euro. Pure in Veneto, rispetto a un assegno medio di 1.289,32 euro mensile versato a 34 mila 342 pensionati, le donne percepiscono 1.038,32 euro al mese, vale a dire il 33 per cento in meno degli uomini che possono contare su 1.572,01 euro. —

Fisco e previdenza



Per calcolare la propria pensione futura è possibile utilizzare il portale dell'Inps accedendo con lo Spid

Bressan (Cgil): il Governo ha unificato le fasce Irpef favorendo i ricchi
Bordin (Cisl): gli importi pagati sono bassi rispetto alle necessità

L'allarme dei sindacati

«La metà degli assegni resta sotto i mille euro»

Il rallentamento dei pensionamenti con l'inevitabile risparmio per le casse dell'Inps sarà uno dei temi al centro della trattativa tra le organizzazioni sindacali e il Governo.

I vertici dello Spi-Cgil ne hanno già parlato a livello nazionale e, una volta condivisi i punti con Cisl e Uil, inizierà a mettere nero su bianco le richieste da avanzare alla premier Meloni. Anche perché in Friuli Venezia Giulia, ma la situazione è la stessa anche altrove, dei 396 mila assegni erogati mensilmente poco più della metà non supera i mille euro lordi al mese.

Di fronte a questi dati la perequazione automatica delle pensioni al costo della vita non deve essere messa più in discussione se non altro per consentire il recupero dell'inflazione. Sul tavolo anche la tassazione Irpef: «Non è possibile che ai



Renato Bressan (Cgil)

redditi annuali fino a 50 mila euro venga applicata la stessa aliquota Irpef conteggiata per i redditi superiori a 100 mila euro» sottolinea il segretario regionale dello Spi-Cgil, Renato Bressan, secondo il quale il Governo ha unificato la fascia dei redditi medio e alto per favorire i più ricchi.



Luciano Bordin (Cisl)

«In regione molti decidono di mangiare pane e cipolla invece di chiedere aiuto»

La riflessione in vista dell'approvazione della nuova legge di Bilancio sarà ampia e, a vari livelli, affronterà anche il possibile ampliamento della platea per l'utilizzo del bonus pensione. A iniziare da quello introdotto dalla Regione, la quale ha già messo a punto i nuovi criteri per aiutare il maggior numero di persone possibile. Considerato che l'Inps stima i possibili aventi diritti del bonus sulla base delle banca data Isee a disposizione negli archivi dell'istituto, la Cgil attraverso il Caf sta chiamando a raccolta tutti i titolari di pensioni inferiori al minimo per proporgli la compilazione gratuita della dichiarazione Isee da presentare all'Inps. Il sindacato è convinto che le banche dati dell'Inps sono sottostimate e, quindi, non fotografano la realtà per quello che è. «Per intercettarli tutti abbiamo chiesto aiuto ai Servizi sociali comunali: soprattutto in Friuli molti pensionati preferiscono mangiare pane e cipolla piuttosto di chiedere aiuto» sottolinea Bressan, mentre il segretario regionale dei pensionati Cisl, Luciano Bordin, ricorda che il calo delle uscite dal lavoro è dovuto al fatto che si va in pensione sempre più tardi perché gli importi pagati sono troppo bassi rispetto alle necessità dei pensionati. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo studio della Cgia. La famiglia tipo ne versa 20.231 euro l'anno
Ma dipendenti e pensionati non ravvisano il colpo quanto gli autonomi

Quelle tasse nascoste che non si vedono ma pesano lo stesso

VENEZIA

In oltre 9 casi su 10 le tasse e i contributi pagati dalle famiglie dei lavoratori dipendenti sono prelevati dalla busta paga lorda o sono inclusi negli acquisti di beni e di servizi. Sono tasse prese «alla fonte» (Irpef o contributi Inps) o «nascoste» (Iva, accise, contributo al Ssn dall'Rc auto, imposta Rc auto, canone Rai). Solo in poco meno di un caso su 10, l'operazione avviene per mezzo di un pagamento cash o online o presso uno sportello bancario/postale. Lo rileva la Cgia che per il 2025 ha stimato in 20.231 euro il peso fiscale complessivo che grava su una famiglia tipo (due lavoratori dipendenti con un figlio a carico).

Tra tasse prese alla «fonte» il gettito è di 12.504 euro (61,8% del totale). Con l'aggiunta di quelle «nascoste» al fisco vanno altri 7.087 euro (35%). Pertanto l'importo to-



Una busta paga in uno scatto d'archivio

ale tolto dalla busta paga lorda ai due coniugi è di 19.591 euro (96,8% del prelievo totale) e devono sborsare poco meno di 640 euro all'anno di tasse (bollo auto e Tari) che ha una incidenza sul totale del 32%. Per la Cgia il prelievo svolto con il sostituto di imposta dà luogo a un rapporto tra il fisco e i lavoratori dipenden-

ti molto diverso da quello con gli autonomi che devono pagare in misura consapevole la gran parte del carico fiscale; così il «popolo delle partite Iva» ha un'insofferenza verso le tasse molto superiore a quella manifestata dai dipendenti.

Ma per la Cgia non vuol dire che solo le partite Iva evado-

no le tasse: l'Irpef incide sulle entrate fiscali «solo» per il 30%. Questo vuol dire che sul restante 70%, la possibilità di evadere può essere imputata a tutti i contribuenti che in Italia sono 42,5 milioni, di cui 23,8 sono lavoratori dipendenti, 14,5 pensionati, 1,6 autonomi e altri 1,6 percettori di altri redditi (affitti, terreni, buoni del tesoro).

In Fvg i contribuenti Irpef sono 955.028, di cui 532.894 sono lavoratori dipendenti, 353.864 sono pensionati, 31.334 sono lavoratori autonomi e altri 35.707 sono percettori di altri redditi. Il Fvg annovera anche 35.707 forfettari, vale a dire lavoratori autonomi che rientrano nel regime fiscale dei minimi. A livello provinciale l'area che ne conta di più è Udine con 415.330 (di cui 14.654 autonomi). Seguono Pordenone con 243.586 (di cui 7.986 autonomi), Trieste con 184.379 (di cui 5.700 autonomi) e Gorizia con 111.733 (di cui 3.004 autonomi).

Nel 2024 la pressione fiscale in Danimarca era al 45,4% del Pil, in Francia al 45,2, in Belgio al 45,1, in Austria al 44,8, in Lussemburgo al 43. Nell'Ue, l'Italia è al sesto posto con un tasso del 42,6% del Pil. Tra i nostri principali competitor commerciali solo la Francia aveva un carico fiscale superiore al nostro, gli altri, invece, registravano un livello inferiore: in Germania era al 40,8% (-1,8%), in Spagna al 37,2 (-5,4%). Il tasso medio in Ue, era al 40,4 (-2,2% della media nazionale italiana). —

Le crisi internazionali

Gaza, ripartono gli aiuti Tre neonati tra i morti «Altri 40 mila a rischio»

Mancano latte e integratori nutrizionali per la chiusura dei valichi di frontiera
Londra, Parigi e Berlino annunciano un piano per la distribuzione aerea dei beni

Stefano Intreccialagli / ROMA

A Gaza riprenderanno i lanci di aiuti umanitari e saranno aperti «corridoi umanitari» per consentire il passaggio in sicurezza dei convogli delle Nazioni Unite. Lo annuncia l'esercito israeliano, come riferisce il quotidiano Haaretz.

Una risposta al «disastro umanitario senza precedenti» in corso nella Striscia. Centomila bambini di età non superiore ai due anni, tra cui 40.000 neonati, rischiano di morire entro pochi giorni per la «totale mancanza di latte per bambini e di integratori nutrizionali, alla continua chiusura dei valichi e all'impedimento dell'ingresso dei più semplici rifornimenti di base», ha denunciato l'Ufficio governativo per i media della Striscia, controllato da Hamas.

LA CATASTROFE

Mentre la conta dei morti non fa altro che confermare uno scenario catastrofico: nelle ultime 24 ore, di almeno cinque persone morte di fame a Gaza, tre sono neonati, uno dei quali di appena una settimana. Una situazione «spaventosa», hanno dichiarato



Una mamma palestinese con suo figlio in braccio in attesa di cibo

Regno Unito, Francia e Germania che nel tentativo di portare sollievo ai gazawi hanno annunciato un piano congiunto per la distribuzione aerea di aiuti nella Striscia, in partnership con Paesi come la Giordania e col benessere di Israele. Un tentativo «disperato» affermano fonti britanniche alla Bbc, e un'iniziativa che in ogni caso non convince l'Onu, secondo cui paracadutare i beni di prima

necessità rappresenta un sistema «inefficiente e costoso». E un modo per «distrarre» l'attenzione dal vero problema: «L'inazione» di Israele che dovrebbe «togliere l'assedio, aprire i cancelli e garantire spostamenti sicuri e un accesso dignitoso agli aiuti». «Trasportare i beni è molto più facile, più efficace, più veloce, più economico e più sicuro», ha spiegato il commissario dell'Unrwa Philippe Laz-

zarini. Ma per Israele, rappresenta il modo in cui Hamas si appropria degli aiuti senza lasciare nulla alla popolazione civile. Una narrazione di cui tuttavia non ci sarebbe riscontro: a sostenerlo è il Nyl citando due alti ufficiali militari israeliani e altri due israeliani coinvolti nella vicenda, secondo cui lo Stato ebraico non ha prove di alcun presunto sistematico saccheggio degli aiuti dell'Onu da parte dei miliziani palestinesi, argomento principale utilizzato per giustificare la creazione della controversa Gaza Humanitarian Foundation. E anche l'agenzia governativa statunitense Usaid non ha trovato alcuna prova di tali furti sistematici, dopo aver analizzato 156 casi di saccheggio o smarrimento di forniture finanziate dagli Usa.

LE ACCUSE

In ogni caso, Israele ha dichiarato tramite il suo organismo militare Cogat che i camion di beni continuano ad arrivare a Gaza - l'altro ieri ne sono entrati circa 90, carichi di cibo. E ha addossato la responsabilità della carestia all'Onu, accusata di inefficienza nella distribuzione, dato che



Un bambino con un cartello a sostegno della Palestina a Downing Street

«centinaia di pallet di aiuti delle Nazioni Unite sono ancora in attesa di raccolta e distribuzione». Mentre prosegue il rimpallo di accuse, il cibo e i beni essenziali restano per settimane sotto il sole cocente, finendo drammaticamente per deteriorarsi. Tanto che l'Idf ha distrutto decine di migliaia di aiuti umanitari, tra cui ingenti quantità di cibo destinato ai residenti di Gaza, dopo essere scaduti per

ché rimasti fermi troppo a lungo sul lato palestinese del valico di Kerem Shalom. «Abbiamo seppellito tutto e li abbiamo persino bruciati», ha raccontato su una fonte israeliana all'emittente pubblica Kan. Mentre regna il caos sugli aiuti e proseguono i bombardamenti su tutta la Striscia, a Gaza si continua a morire e il bilancio delle vittime sfiora ormai i 60.000 morti dall'inizio della guerra. —

LO SCONTRO POLITICO

«Tempi non maturi per la Palestina» La polemica dopo lo stop di Meloni

Paolo Dall'orso / ROMA

Nasce uno Stato di Palestina, ma non ora. Prima occorre completare un complesso processo politico e diplomatico. È - in estrema sintesi - il ragionamento che Giorgia Meloni, ribadisce in un colloquio con Repubblica e che, dopo quella che ha visto protagonista Antonio Tajani, riaccende la polemica politica.

«Sono favorevolissima allo Stato della Palestina - stabilisce il punto di partenza la premier - ma non sono favorevole al suo riconoscimento a monte di un processo per la sua costituzione». In poche parole: «il riconoscimento dello Stato di Palestina, senza che ci sia uno Stato della Palestina, potrebbe addirittura essere controproducente» avverte ricordando di aver espresso le sue posizioni più e più volte: «in Parlamento, alla stessa autori-

tà palestinese e anche a Macron». «Miserevole tesi», «giustificazione codarda», «atto di sudditanza», le replica il leader dei 5 stelle, Giuseppe Conte, che plaude sarcastico al «raro gesto di coerenza» di chi «si è tolta la maschera e ha detto senza mezzi termini che i palestinesi ad oggi non hanno diritto a un proprio Stato. Scuse vili di chi ignora il sistematico piano di sterminio e deportazione» rincara, pubblicando poi su Fb alcune foto di bimbi denutriti di Gaza chiedendo di «non voltare lo sguardo». Una «strumentalizzazione», denuncia Giovanni Donzelli da Fdi, contestando alla sinistra di essere «accecata dall'odio politico» ignorando volutamente che «l'Italia è tra le nazioni che maggiormente stanno aiutando la popolazione civile della striscia». Di «totale subalternità al carnefice Netanyahu» parla il co-portavoce

di Avs, Angelo Bonelli che ai «tempi non maturi» evocati dalla premier contrappone gli orrori di una «guerra spietata con più di 58.000 morti» e «un'intera popolazione condannata alla fame e alla sete». «Meloni deve uscire dall'ambi-

**Scontro Conte-Fdi sui bimbi denutriti.
Salvini: «Nessun regalo ad Hamas»**

guità e dire da che parte sta» chiede il Pd con Chiara Braga avvertendo che «l'ostinazione con cui non vuole riconoscere lo stato di Palestina, isola l'Italia in Europa» avvicinandola «alla peggiore America di sempre». Un no, commenta amaro il segretario di +Europa Riccardo Magi, «dettato più che dalla realpolitik, dalla

miopia politica e dalla sudditanza verso Trump». In difesa di Meloni giunge il vice ministro degli Esteri Edmondo Cirielli spiegando che pensare di «risolvere una vicenda complessa attraverso scorciatoie come fa la sinistra, fa perdere di vista l'obiettivo» che è «la pace come frutto di trattative tra palestinesi e israeliani e il riconoscimento reciproco come ultimo atto di un percorso negoziale». Tranchant, invece, il leader e vicepremier Matteo Salvini che vede lo Stato Palestinese, adesso, come «un regalo ad Hamas e ai terroristi islamici» con i quali non si può trattare, come fece l'Italia «ai suoi tempi con le Br». Una chiosa che si guadagna le critiche di Arturo Scotti: «Il parallelo con le Br non ha alcun fondamento storico, se non quello di confermare che Salvini non conosce né la storia, né la geografia». —



FOCUS SULL'UCRAINA

Leone vede l'inviato di Kirill

Papa Leone XIV ha incontrato Antonij, capo delle relazioni esterne del Patriarcato di Mosca e sono state affrontate «numerosi questioni riguardanti lo stato del dialogo tra ortodossi e cattolici, nonché i conflitti in atto nel mondo, compresi quelli in Ucraina e in Medio Oriente», ha riferito il Patriarcato di Mosca.

Le crisi internazionali

I due leader non parleranno solo di tariffe e commercio, ma faranno il punto su alcuni dei dossier internazionali più delicati

Usa e Ue verso l'intesa sui dazi al 15% Donald aspetta Ursula e gioca a golf

Michele Esposito / BRUXELLES

L'incontro ha preso forma in poche ore, ampliando i temi sul tavolo e incassando via via maggiore importanza per le relazioni tra le due sponde dell'Atlantico.

DOSSIER

Nel lussuoso Golf Club di Turnberry Donald Trump e Ursula von der Leyen non parleranno solo di tariffe e commercio. Faranno il punto su alcuni dei dossier internazionali più delicati. Temi sui quali, da Gaza all'Ucraina, l'Europa e l'America spesso e volentieri non la vedono alla stessa maniera. Ma è sui dazi che il bilaterale in Scozia, il primo da quando Trump è alla Casa Bianca, è chiamato a registrare un passo definitivo per l'intesa. Le premesse accontentano i più ottimisti. L'esito finale resta un rebus ancora irrisolto. Poco o nulla filtra dalla missione dalla presidente della Commissione. L'incontro ufficiale con Trump, stando agli ultimi aggiornamenti, è previsto per oggi dopo pranzo ma nulla vieta che i due si vedano nelle ore precedenti. La scarsità di notizie alimenta rumors dai contorni cinematografici, come quelli secondo cui il bilaterale sarà preceduto da una partita a golf sui terreni che affacciano sull'estuario del fiume Clyde. Di certo, von der Leyen sarà raggiunta dal commissario Ue al Commercio Maros Sefcovic, che ha costruito la difficile rete negoziale negli ultimi mesi. La stretta di mano tra i due leader è attesa, la firma finale e formale all'intesa sui dazi potrebbe essere rinviata a un momento successivo. Ma, a quel punto, non ci sarà più bisogno che a porla siano Trump e von der Leyen. La numero 1 dell'esecutivo Ue non è avvezza a mosse imprudenti. Una rottura in salsa scozzese avrebbe conseguenze imprevedibili. Non a caso, il solo fatto che sia volata in Scozia



Il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump gioca a golf durante la sua visita privata a Turnberry ANSA

LA DECISIONE

Web tax, l'Europa frena Un assist per gli States

Appena toccato il suolo scozzese, Donald Trump ha svicolato: «I punti critici sono forse una ventina. Non è il caso di elencarli tutti». Eppure, ogni voce di quella lista è un fronte aperto tra le due sponde dell'Atlantico. E tra i più sensibili c'è la partita delle Big Tech.

Nel braccio di ferro con Washington, i negoziatori Ue guidati da Maros Sefcovic hanno affinato le armi tra contro-dazi, linee rosse da presidiare e



La sede della Commissione a Bruxelles

concessioni per ammorbidire il tycoon. Una strategia che ha portato Bruxelles ad accantonare la tanto discussa web tax, sacrificata sull'altare dell'auspicato compromesso con dazi al 15%. I tecnici europei hanno accettato la prospettiva di un'intesa di principio asimmetrica e settoriale. La digital tax, pur invocata da Parigi e Vienna, è scomparsa sia dal linguaggio delle minacce che dalla proposta di bilancio Ue 2028-2034, trasformata in moneta di scambio per ottenere le riduzioni tariffarie. Una concessione gradita anche ai tradizionali paradisi fiscali europei delle Big Tech - Irlanda, Lussemburgo e Paesi Bassi - da sempre contrari allo slancio riformatore promosso dall'Ocse. —

presuppone che uno schema d'intesa sui dazi già c'è. Il numero attorno al quale ruota l'accordo è il 15% ma è una percentuale che può essere declinata in modi diversi. Per il settore dell'automotive, ad esempio, rappresenta una buona notizia rispetto al 27,5% precedente. Per alcuni prodotti agroalimentari il numero 15, inoltre, non porterebbe a eccessivi stravolgimenti essendo di fatto già in vigore. Ma i punti interrogativi restano diversi. Il presidente americano ha già fatto intendere che non parlerà solo di dazi. «All'Europa dico due co-

L'arrivo del tycoon in Scozia scatena le proteste Cartelli contro di lui

se. Fermate i mulini a vento. State rovinando i vostri Paesi». E «sull'immigrazione, è meglio che vi diate una regolata», ha sottolineato Trump. Dal canto suo, von der Leyen rimarcherà i binari della sua strategia: il sostegno all'Ucraina e a una pace giusta e duratura, la necessità di perseguire la soluzione dei due Stati in Medio Oriente.

LE PROTESTE

L'arrivo di The Donald ha scatenato le proteste dei scozzesi. Il quotidiano progressista The National ha accolto Trump definendolo «il pregiudicato statunitense». Diverse centinaia di manifestanti si sono radunate nelle principali città sotto le bandiere del collettivo «Stop Trump Coalition». «La Scozia odia Trump», era scritto su alcuni striscioni. Lui, protetto da misure di polizia del valore di 1,4 milioni di sterline, si è limitato a giocare a golf con il figlio e con l'ambasciatore degli Usa a Londra, Warren Stephens. —

LA MISSIONE

Freedom Flotilla è vicina alla costa «Pronti a fermarla»

La barca Handala, 37ma missione in 18 anni della Freedom Flotilla, si avvicina alle acque di Gaza, facendo scattare il blocco della sicurezza marittima israeliano, pronta a intercettarla. A bordo i 21 attivisti di 10 nazionalità dell'Ong pro-palestinese aspettano l'inesorabile trappola dell'arresto. E annunciano che quando scatterà, faranno uno sciopero della fame, non solo per protestare contro Israele e il «genocidio» di Gaza, ma diretto «ai governi del mondo che hanno abbandonato i palestinesi» e «deluso l'umanità», chiedendo che siano «dichiarati responsabili».

UN MANUALE FOCALIZZATO SULLA LINGUA INGLESE PARLATA
CON MOLTISSIMI ESERCIZI, TRUCCHI E SEGRETI MATURATI DALL'AUTRICE
DURANTE ANNI DI CORSI E INSEGNAMENTO PER SUPERARE I PROBLEMI
O I BLOCCHI PIÙ COMUNI DELLA LINGUA.

INOLTRE, IL LIBRO CONTIENE CURIOSITÀ SULLE MAGGIORI
DIFFERENZE FRA INGLESE BRITANNICO E AMERICANO.

LET'S SPEAK!

7,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO

DAL 26 LUGLIO IN EDICOLA CON

nord/est
multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

CorriereAlpi

Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON GRUBAUDO

IL PRESIDENTE DELLA TRIENNALE ROMPER IL SILENZIO

Boeri si difende sui social «No al cemento, amo Milano»

L'architetto al contrattacco. «Contro di me una violenta campagna diffamatoria»
Difende il modello milanese. «È una delle metropoli internazionali più attrattive»

Bianca Maria Manfredi / MILANO

«Amo questa città. Sono un architetto e non un cementificatore. E ho fiducia nel lavoro della magistratura»: Stefano Boeri, l'archistar presidente della Triennale coinvolto nell'inchiesta sull'urbanistica di Milano, rompe il silenzio in un lungo post sui social. Uno sfogo contro quella che considera una «violenta campagna diffamatoria» dal punto di vista personale. E contemporaneamente, una campagna «denigratoria» contro la città e contro il modello Milano che lui difende.

LE TRAME DI MARINONI

Intanto dalle chat di Giuseppe Marinoni, allora presidente della commissione Paesaggio del Comune di Milano, secondo i pm emerge che il dirigente si muoveva come un «procacciatore di affari», sempre «in sintonia» con l'ex assessore Giancarlo Tancredi. Dalle chat, il suo imperativo sembra

la realizzazione di progetti immobiliari «giustificati» con «quote» di edilizia sociale.

Tornando a Boeri, la sua denuncia riguarda in particolare «la diffusione di una serie di frammenti decontestualizzati di miei messaggi privati, trasmessi agli organi di informazione prima che ai miei legali e

Spuntano le chat di Giuseppe Marinoni
Per i pm, procacciava affari e dettava i tempi

al sottoscritto», scrive. E continua: «Una situazione incresciosa, non nuova in Italia sull'onda di un processo mediatico trasforma in colpevole chi, come nel mio caso, è semplicemente coinvolto in un'indagine preliminare». L'architetto spiega, inoltre, che quei messaggi di chat con il sindaco Giuseppe Sala sono stati «montati in modo pretestuoso, senza al-



Stefano Boeri, presso il Museo della Triennale di Milano ANSA

cun riferimento al contesto in cui erano stati formulati, così da suggerire un'immagine totalmente distorta della mia vita professionale e della mia storia privata». E quindi il «warning» che aveva fatto al sindaco «non era una minaccia, ma invece un vivo allarme per l'operato della commissione Paesaggio del Comune, che continuava a bocciare il progetto della nostra Torre Botanica, adducendo ragioni che non avevano nulla a che vedere con i compiti attribuiti alla commissione». Simile il discorso per il suo commento sui clochard («A Milano troppi senz'atetto, parla con il tuo assessore»). Boeri chiarisce che era «la comunicazione privata di una malevola battuta che circolava in quel periodo circa il, meritorio, lavoro dell'allora assessore alle politiche sociali». Li definisce quindi «frammenti di mie frasi, estrapolati da conversazioni private» che «hanno leso in maniera profonda la mia reputazione pubblica e danneggiato la reputazione professionale del mio studio e dei miei collaboratori. Un danno effettivo che nessuno di loro merita». Infine difende il modello Milano scagliandosi contro la «formidabile campagna denigratoria nei confronti di una città che, se oggi vive un periodo di difficile transizione (da anni segnalo il rischio che Milano diventi una metropoli di anziani agitati) è perché ha saputo candidarsi tra le metropoli internazionali più attrattive». Fino all'invito a non gettare il bambino con l'acqua sporca. —

IL PIANO

Spesa Pnrr sopra il 40% Da chiudere 240 progetti

ROMA

La spesa per i progetti del Pnrr accelera nei primi mesi del 2025. L'avanzamento finanziario non è ancora a una vera svolta, tanto che la premier Giorgia Meloni ha richiamato i ministri a una maggiore velocità in vista delle scadenze. Ma sull'andamento riscontrato fino a tutto il 2024, il progresso è visibile.

Gli ultimi dati disponibili, aggiornati al 31 maggio 2025, sono nel dossier del Servizio studi della Camera: risultano spesi circa 79 miliardi di euro, arrivando a oltre il 40% dei 194,4 miliardi di risorse complessive a disposizione dell'Italia. A dicembre del 2024, secondo la Corte dei Conti, la spesa era pari al 33% dei finanziamenti europei. Guardando a traguardi e obiettivi, sono stati conseguiti 374 sui 614 totali e ne restano da raggiungere 240. Da qui l'invito del ministro per gli Affari europei e il Pnrr, Tommaso Foti, a rinunciare «chi sa di non potere attuare «i progetti, altrimenti «dovrà rispondere in solido». —

LA FREQUENZA GIUSTA PER IL TUO FUTURO

**Al 2° posto in Italia
tra gli atenei di
medie dimensioni**

— Censis, 2024

**Udine, nella top ten delle
province italiane con
la più alta qualità di vita**

— Il Sole 24 Ore, 2024

**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE**

HIC SUNT FUTURA



**TUTTA
L'OFFERTA
DIDATTICA SU
UNIUD.IT**

**ISCRIZIONI
APERTE!**



MAICO: IL FUTURO DELL'UDITO È QUI. SCOPRI LE NOVITÀ!

Apparecchio acustico "Piccolo" e senti alla grande!



LO INDOSSI, LO DIMENTICHI... E CAPISCI

"PICCOLO" è il nuovo apparecchio acustico MAICO che unisce tecnologia all'avanguardia e massima discrezione. È compatto, leggero e praticamente invisibile, progettato per integrarsi perfettamente nella tua vita. Grazie al suo design ergonomico, offre un comfort che dura tutto il giorno, permettendoti di sentire meglio senza alcun fastidio.



RICARICABILE

INVISIBILE

DESIGN
DISCRETO

MULTIFUNZIONE

INTELLIGENZA
ARTIFICIALE

PERSONALIZZABILE

SCONTO €770,00 (*) SULLA NUOVA
TECNOLOGIA

VALIDO FINO ALL'8 AGOSTO

(*) Offerta non cumulabile con altre promozioni in corso



UDINE

Piazza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
dal lunedì al sabato
8.30-12.30 / 14.00-18.00

UDINE **NUOVA APERTURA**

Piazzale S. Maria
della Misericordia
Tel. 0432 1483235
dal lun. al ven. 8.30-12.30
pomeriggio su appuntam.

CIVIDALE

Via A. Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
dal martedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-19.00

FELETTO

Piazza Unità d'Italia, 6
Tel. 0432 419909
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 14.00-18.00

CODROIPO

Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

LATISANA

Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
dal lunedì al venerdì
8.30-12.30 / 14.00-18.00

CERVIGNANO

Via Trieste, 88/1
Tel. 0431 886811
dal lun. al ven. 8.30-12.30
14.00-18.00 pom. su appunt.

TOLMEZZO

Via Morgagni, 37/39
Tel. 0433 41956
dal lunedì al venerdì
8.30-13.00

GEMONA

Via Piovega, 39
Tel. 0432 876701
dal lunedì al venerdì
15.00-18.00

maicosordità

maicosordita

www.maicosordita.it

MOSAIC ART EXHIBITION

CON IL PATROCINIO DEL
COMUNE DI GRADO

RIFLESSI DI LUCE
UN VIAGGIO DEL MOSAICO
NELLA CITTÀ DEL SOLE

2°
MOSTRA di MOSAICO

SCUOLA MOSAICISTI DEL FRIULI
100 ANNI 1922-2022

Inaugurazione
01 agosto ore 19.30
2025

CINEMA CRISTALLO
Grado

visite
dal **01/08** al **26/08**
19.00 - 23.00

UNESCO
World Heritage

Club per
l'UNESCO
Gorizia

Qualificati Mosaicisti

Elena Bonazzoli	Francesco Cafarelli	Elena Colusso	Michela Marcon	Sergio Moruzzi
Chiara Platolino	Nicolas Moruzzi	Rudi Marcuzzi	Bruna Maniago	Doretta Lui
Francesco Castellan	Jolanda Tosolini	Giuseppe Fornasari	Debora Franco	Piergiorgio Cian

Corte degli Artisti A.p.s.
www.cortedegliartisti.it | info@cortedegliartisti.it

nuance audio

**Hai detto occhiali acustici
per sentire meglio?**

**Ti aspettiamo negli Studi Maico di
Udine, Cividale, Feletto, Codroipo, Latisana,
Cervignano, Tolmezzo, Gemona**

Numero Verde
800 322 229
servizio gratuito

OFFERTA VALIDA FINO ALL'8 AGOSTO

Friuli Venezia Giulia

RICCARDO RICCARDI

«Coerenza»



Riccardo Riccardi, assessore forzista della giunta Fedriga, parla della novità annunciata dal livello nazionale del partito come di «una scelta positiva e coerente con il processo di riorganizzazione, condiviso da tutti noi, avviato da Antonio Tajani, che è segretario eletto dai delegati e ha consentito che si celebrassero i congressi provinciali e comunali. Più che corretto, dunque – prosegue Riccardi –, che si vada ora ai congressi regionali, con l'opportuno altolà ai "signori delle tessere", una barriera a chi volesse impropriamente controllare la partita».

MICHELE LOBIANCO

«In crescita»



«Sono tesserato da molti anni, faccio mio questo percorso», dice Michele Lobianco, consigliere regionale triestino. «Un buon percorso», aggiunge con riferimento alla svolta annunciata dal segretario nazionale Antonio Tajani sull'elezione diretta dei coordinatori azzurri delle Regioni. «Un'evoluzione di un partito che non era incrinato in regole stringenti – prosegue –, ma che lentamente si è organizzato e ora è pronto a un ulteriore passo all'interno di una crescita continua». Savino? «Nonostante le tante voci, mai in discussione».

La coordinatrice in carica Savino: «Un passo avanti per il partito. Candidarmi? Non lo so»
Resta comunque la favorita. Polacco: «La appoggiamo». Novelli: «C'è attenzione ai territori»

Segretari regionali eletti Coro di sì dai forzisti Fvg all'annuncio di Tajani

IL FOCUS

Marco Ballico

La politica ha le sue liturgie e Forza Italia i suoi annunci, congressi regionali in testa. Una sorta di ponte sullo Stretto azzurro: sempre evocati, mai celebrati in oltre trent'anni di storia. Ma i forzisti del Friuli Venezia Giulia, davanti alle parole di Antonio Tajani, stavolta sembrano crederci davvero. Di sicuro sono tutti d'accordo: ben venga l'elezione dal basso del coordinatore.

Pier Silvio Berlusconi ha chiesto «facce nuove» e il segretario nazionale ha favorito la svolta di modifiche statutarie mirate a rendere più democratico il partito. Per avere «più politica, più sostanza e meno pettegolezzi», ha sottolineato Tajani. I tempi dei congressi regionali? Indefiniti. Ma verosimilmente in tempo per le elezioni politiche fissate nel 2027. In Fvg l'applauso è corale. A partire dalla diretta interessata, Sandra Savino, coordinatrice regionale dal 2013. «L'elezione diretta dei segretari regionali da parte degli iscritti è una novità estremamente positiva che valorizza ulteriormente la centralità dei militanti e rafforza il legame con il territorio – dichiara –, ed è una scelta coerente con i valori fondativi di Fi: libertà, rappresentanza e partecipazione. Un passo avanti verso un partito sempre più moderno e radicato, capace di dare voce ai cittadini e risposte concrete ai loro bisogni».



SANDRA SAVINO E ANTONIO TAJANI
LA COORDINATRICE FVG E IL LEADER NAZIONALE DI FORZA ITALIA

A domanda precisa sulla sua eventuale candidatura, Savino non dà certezze: «Non lo so». Ma la lettura a microfoni spenti di più di un azzurro è che, se mai deciderà di presentarsi alla corsa per restare in sella, l'uscente – capace di cavarsela pur con un consenso elettorale calante in un partito senza congressi, senza dibattito, senza alternative – sarà la favorita. Per i rapporti consolidati con il gruppo dirigente, dall'assessore regionale Riccardo Riccardi (garan-

zia dell'appoggio di Fi alla giunta) ai consiglieri di piazza Oberdan e a numerosi amministratori locali, ma anche perché è difficile immaginare che riesca a emergere in così breve tempo un possibile volto nuovo, quello di Isabella De Monte, per quanto l'ex Pd, Azione, Italia Viva, sia stata pubblicamente accolta con peana dallo stesso Tajani in occasione del suo ingresso nel partito.

«Le nuove regole rafforzano Savino», assicura un azzurro di lungo corso. Del resto, per l'ennesima volta, la coordinatrice è rimasta a galla nonostante le ripetute voci di sili-

smentite peraltro dal consigliere regionale triestino Michele Lobianco: «Sandra non è mai stata e mai sarà in discussione». Il congresso regionale è comunque annuncio che convince tutti. Il concetto è quello della «coerenza» del percorso avviato da Tajani. Dopo i congressi provinciali e comunali, quelli regionali sono una logica conseguenza, osserva, con Lobianco, Riccardi, che rimarca con favore pure l'altolà ai «signori delle tessere»: «Il segretario nazionale ha previsto l'obbligatorietà dell'iscrizione per due anni per poter partecipare al voto, una soluzione opportuna per impedire che qualcuno controlli i congressi».

Pro Tajani è anche il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna: «Meglio tardi che mai, a me piacerebbe pure recuperare le preferenze per Camera e Senato». Sulla stessa linea il capogruppo in Regione Andrea Cabibbo: «È il segnale che Fi vuole crescere puntando su una classe dirigente promossa dal basso». E così il consigliere regionale Roberto Novelli: «L'espressione del voto, processo sempre positivo, è l'evoluzione di un partito che dà più attenzione alla politica dei territori».

«Con i recenti congressi, e con circa 1.300 tesserati in regione, abbiamo dimostrato forte radicamento in ogni provincia – aggiunge il coordinatore triestino Alberto Polacco –, ulteriore conferma dell'ottimo lavoro della coordinatrice Savino. Se vorrà continuare, avrà il nostro appoggio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RODOLFO ZIBERNA

«Ok la svolta»



«Pago convintamente la tessera di Forza Italia dal 1994, sono azzurro della prima ora e non ho dubbi sulla permanenza nel partito», dice Rodolfo Ziberna, sindaco di Gorizia, nello smentire i rumors di un possibile cambio di casacca. Quanto ai congressi regionali, «da orgoglioso appartenente alla prima Repubblica, io sono per il voto diretto, come accade nel privato. Rivorrei tra l'altro le preferenze pure per Camera e Senato. La svolta resta nota dal segretario Tajani, dunque, mi trova totalmente d'accordo. Una svolta tardiva? Meglio tardi che mai».

ANDREA CABIBBO

«Radicamento»



Pure per Andrea Cabibbo, capogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale, la strada verso i congressi regionali «è in linea con quanto finora fatto dal segretario Tajani nell'ottica condivisa dell'allargamento e del radicamento». La dimostrazione, aggiunge, «che in Fi si vuole crescere puntando su una classe dirigente promossa dal basso». Del resto, «dopo la leadership carismatica di Silvio Berlusconi, si è preso atto della necessità di rimboccarci le maniche e di ripartire dai territori, dove c'è chi si impegna e mostra di saper portare voti».

LA RETE DI TRIESTE

Politici cattolici a confronto: «Ripartiamo dalla comunità»

«La politica è vera politica solo se rinasce dal sentimento della comunità». Francesco Russo, consigliere regionale del Pd, vicepresidente dell'aula, sintetizza lo spirito de La Rete di Trieste, progetto che nasce dall'esperienza della Settimana sociale dei Cattolici e si propone come spazio di confronto trasversale, senza ambizioni partitiche né leadership nuove, ma con la volontà di far vedere che i catto-

lici sanno ancora fare politica.

Giovedì scorso, al convegno di presentazione della Rete, che vede Russo portavoce nazionale e che in Friuli Venezia Giulia ha coinvolto in modo bipartisan il Consiglio – da Carlo Bolzonello ad Andrea Cabibbo, da Diego Moretti a Carlo Grilli –, ma anche amministratori locali come il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni, ci si è focalizzati sui cin-

que punti illustrati in più parti del Paese in queste settimane da un network che coinvolge un migliaio di esponenti cattolici: la partecipazione democratica dei cittadini, le politiche giovanili, il welfare territoriale, la transizione ecologica e la tutela del territorio e lo sviluppo delle aree interne.

Nel documento costitutivo, la Rete fotografa con lucidità la realtà attuale: un tempo di cambiamenti profondi, disil-



Foto di gruppo nell'ambito del convegno di presentazione della Rete di Trieste

lusione diffusa, istituzioni percepite come distanti. Ma a questa diagnosi si accompagna una proposta coraggiosa: ripartire dai territori, dalle comunità, dai legami. «Vogliamo

mo far vedere che i cattolici ci sono – rimarca Russo – e che fanno un lavoro stando in trincee che non sempre si ha tanta voglia di frequentare, con pochi onori e tanta fatica. Ma

non c'è nessuna voglia di nuovi contenitori, sia chiaro. Si può fare politica anche senza fare un partito».

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



soluzioni e ottimizzazioni



OFFICINA FRANDOLI srl
meccanica e carpenteria



Via Caboto, 20 - Trieste • Tel. 040 828727

contatto@officinebelletti.com • WWW.OFFICINEBELLETTI.IT

Il Festival Onde Mediterranee



Sul palco del teatro di Gradisca i genitori di Regeni e l'avvocata di famiglia
«Questo processo ha raggiunto risultati incredibili: farà la storia del diritto»

«La verità è l'unica via per ottenere giustizia Giulio ce l'ha insegnato Oggi lottiamo per lui»

L'EVENTO

Emmanuel Cuccu

«Giulio siamo noi. Verità e giustizia per Giulio Regeni e per tutti i Giulio e le Giulia del mondo», recitano gli striscioni affissi in tutta la città di Gradisca d'Isonzo che, ieri, ha ospitato al Nuovo Teatro Comunale

un incontro che ha chiamato a raccolta almeno 300 persone decise a non dimenticare quanto accaduto nel gennaio 2016 al ricercatore di Fiumicello. «Facciamo cose per Giulio... E facciamo il punto sul processo», questo il titolo dell'evento che ha visto sul palco Paola Defendi e Claudio Regeni, madre e padre di Giulio, che da 9 anni conducono una battaglia pubblica e ostinata per ottenere giustizia. Con loro l'avvocata

Alessandra Ballerini, che rappresenta la famiglia, e ha fatto il punto sul processo: «All'inizio tutti ci dicevano "Pensate ad altro", come se fosse possibile distogliere l'attenzione da un fatto del genere - ha raccontato la legale -. Ci sono stati momenti in cui abbiamo pensato di dover abbandonare, soprattutto per la mancata collaborazione del Governo egiziano. Gli ostacoli sono stati continui, a partire dalla notifica della

convocazione ai quattro imputati: pur avendo i loro numeri di telefono, formalmente non è mai stato possibile notificare l'atto. L'Egitto non ha mai collaborato con l'Italia. Il procuratore capo, che è un generale, ha sempre ritenuto che quei quattro non fossero coinvolti e non ha mai aiutato a notificare nulla. A settembre 2023, la Corte Costituzionale ha dichiarato incostituzionale l'articolo che impediva di procedere per crimini contro l'umanità in assenza degli imputati. Questo riguarda tutti noi: ogni essere umano ha il diritto di sapere cosa è successo. La verità è l'unico antidoto all'impunità. Da febbraio 2024, grazie a quella sentenza, è stato possibile procedere: da allora abbiamo già tenuto 26 udienze. Sentire risuonare parole come "tortura" o "cadavere" è doloroso. Ma se non si fosse trattato di tortura, questo processo non esisterebbe. A dicembre 2024 la Corte d'Assise ha deciso che si potevano acquisire anche le testimonianze dei testi assenti, in particolare quelli egiziani che non parteciparono al processo. Alcuni avrebbero voluto venire, ma sono stati incarcerati e sottoposti a torture. Tutto questo lo ha reso possibile Giulio. E grazie a lui se queste verità stanno

LETAPPE

IL CORTEO CON MARCO CAVALLO E IL DIBATTITO AL TEATRO (FOTO MAREGA)

L'incontro è stato preceduto dall'arrivo di Marco Cavallo portato in corteo nelle vie del centro

Organizzato anche un flash mob dal titolo "Onda gialla". partecipare studenti, attivisti e associazioni

emergendo - ha proseguito Ballerini -. Questo processo sta scrivendo una pagina importante della storia del diritto. Ora speriamo di essere all'ultimo miglio: dopo l'ascolto dei testimoni, ci avvieremo verso la conclusione. Era impensabile arrivare fin qui, ma era doveroso. La verità è l'unico modo per arrivare alla giustizia».

La famiglia Regeni esprime così il suo attuale stato d'animo: «Abbiamo vissuto momen-

ti durissimi, e quando ci siamo resi conto di ciò che gli era stato fatto, lo abbiamo sentito come un oltraggio profondo, non solo alla nostra famiglia, ma alla dignità umana. Non abbiamo mai pensato di arrenderci. La determinazione non è mai venuta meno, anche se oggi, paradossalmente, abbiamo più paura di prima. Temiamo eventuali colpi di coda, ripercussioni, ostacoli dell'ultimo momento - hanno aggiunto -. Tra noi non è sempre facile affrontare tutto questo: il dolore, l'impegno, l'esposizione pubblica. Ma oltre a essere i genitori di Giulio, in questa battaglia siamo anche i genitori di Irene. Lei è stata straordinaria nella vita, e ci ha dato forza, equilibrio, speranza».

L'incontro è avvenuto nell'ambito dell'Onde Mediterranee Festival di Gradisca d'Isonzo, che ogni anno dal 2016, dedica una giornata a Giulio. Un momento particolarmente significativo della serata è stato il flash mob "Onda gialla", che ha animato il centro a partire dalle 19.30, con l'arrivo di Marco Cavallo, simbolo delle lotte sociali nato dalla stagione basagliana, accompagnato dal "popolo giallo", composto da attivisti, studenti, famiglie e associazioni. —

Miti da sfatare della Seconda guerra mondiale

€ 7,90

oltre al prezzo del quotidiano



nord/est multimedia

Dal 24 luglio in edicola con

il mattino ^{di Padova} la tribuna ^{di Treviso} la Nuova ^{di Venezia e Mestre}
Corriere ^{di Padova} Alpi ^{di Treviso} Messaggero ^{di Venezia e Mestre} Veneto IL PICCOLO

in collaborazione con editoriale programma

Nella foto: Palma Village



* La data di inizio e fine dei saldi è determinata in base alle disposizioni della Regione.

SALDI *fino al* 70%

SUI PREZZI OUTLET*
DELLA COLLEZIONE PRIMAVERA/ESTATE

PALMANOVA VILLAGE
LAND of FASHION

AUTOSTRADA A4 > VENEZIA - TRIESTE > USCITA PALMANOVA • PALMANOVAVILLAGE.IT

INCIDENTE SUL LAVORO A NAPOLI, L'INCHIESTA MUOVE I PRIMI PASSI

In nero e senza sicurezza, quattro indagati

Ipotesi di omicidio colposo plurimo per l'incidente che è costato la vita venerdì scorso a tre operai precipitati nel vuoto

Franco Tortora / NAPOLI

Lavoro nero, mancato rispetto delle minime norme di sicurezza. Ci potrebbe essere anche questo dietro a quello che più che un incidente sul lavoro potrebbe essere una tragedia annunciata o quanto meno prevedibile che ha provocato la morte di tre operai precipitati nel vuoto a Napoli dopo il ribaltamento del cestello sul quale si trovavano a più di 20 metri d'altezza per interventi di manutenzione a un palazzo. Nessuna responsabilità, naturalmente, è stata al momento individuata.

INCHIESTA AGLI INIZI

Siamo in una fase ancora embrionale dell'inchiesta. Anche in vista della effettuazione delle autopsie ci sono, come atto dovuto, quattro indagati. Si tratta dell'amministratore di condominio, del coordinatore della sicurezza, del titolare della ditta per la quale lavoravano gli operai e quello della società che ha noleggiato all'impresa la verticale che si è rotta. Omicidio colposo plurimo l'ipotesi investigativa. Man mano che

l'inchiesta della Procura di Napoli va avanti emergono comunque particolari inquietanti. Due dei tre operai morti lavoravano in nero e il rispetto delle normative di sicurezza è uno degli aspetti dell'indagine della Procura di Napoli. Secondo quanto emerso, gli operai non erano allacciati a cinture di sicurezza che avrebbero impedito la caduta nel vuoto mentre a terra non sono stati trovati i ca-

Si trovavano a più di 20 metri d'altezza per interventi di manutenzione

schii protettivi. In queste ore vengono ascoltati possibili testimoni e colleghi di lavoro delle vittime. I lavori per la manutenzione del tetto del condominio in via Domenico Fontana, nella zona collinare di Napoli, erano in corso da circa un mese.

LE IPOTESI

Tra le ipotesi formulate in un primo momento, ed ora tra gli aspetti da chiarire, quella

che non avrebbe retto al peso eccessivo - rappresentato dai tre operai e da un rotolo di bitume - la parte alta della colonna a cui era agganciato il cestello che, dopo il cedimento di alcuni componenti, si è ribaltato facendo precipitare nel vuoto i lavoratori. Da appurare se ci siano stati errori nel montaggio stesso del cestello di cui gli inquirenti stanno analizzando i dati tecnici oltre a quelli dell'intera struttura a cui era collegato, per verificare se, effettivamente, era in grado di sopportare quel carico. I magistrati della sesta sezione «Lavoro e Colpe professionali» hanno acquisito documenti che risulteranno importanti ai fini dello sviluppo dell'indagine. Le autopsie sui corpi degli operai dovrebbero svolgersi all'inizio della prossima settimana. Profondo cordoglio per le tre vittime, Vincenzo del Grosso, 54 anni, di Napoli, Ciro Piero, 62 anni, e Luigi Romano, 67, di Calvizzano e Arzano. Il 67enne tra due o tre mesi sarebbe andato in pensione. Era stato colpito da un profondo dolore per la perdita di un figlio di 20 anni in un incidente stradale. —



Il corpo di uno dei tre operai morti viene portato all'obitorio dopo i rilievi delle forze dell'ordine ANSA

L'ETÀ DELL'AMORE

COLLEZIONE GIANNI DA CAMPO
UNA STORIA INTIMA DEL CINEMA E DEL FUMETTO ITALIANO



31 LUGLIO 2025 | 29 MARZO 2026

CASTELLO DI GEMONA DEL FRIULI

Regista, scrittore e grande collezionista, **Gianni Da Campo** ha intrecciato la sua vita con le storie del cinema e del fumetto, creando un archivio sorprendente, oggi tra i più preziosi conservati dalla Cineteca del Friuli.

Mostra a cura di
SERGIO M. GRMEK GERMANI

INGRESSO LIBERO | PER INFO E ORARI: VISITGEMONA.COM

COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI
ASSESSORATO ALLA CULTURALa Cineteca
del Friuli

Con il sostegno di

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIAGO! 2025
NOVA GORIZIA
GORIZIAEuropean
Capital
of Culture

Sport LAND

In partenariato con

ORCHESTRA
GIOVANILE
FILARMONICA
FRIULANA

Friuli Venezia Giulia

La pioggia ritarda l'esodo estivo Rallentamenti in tutte le direzioni

Due chilometri di coda al Lisert e traffico sostenuto
Quasi 6 mila transiti all'ora tra San Giorgio e Palmanova

Cristian Rigo

La pioggia di ieri mattina ha rallentato l'esodo dei vacanzieri, ma dalla tarda mattinata il traffico autostradale è aumentato fino a far registrare 6 mila transiti all'ora nel tratto tra San Giorgio di Nogaro e Palmanova. Inevitabili i rallentamenti con due chilometri di coda al Lisert e qualche disagio nel tratto a due corsie tra San Donà e Portogruaro e all'altezza di Latisana. Il bilancio della prima giornata da bollino nero per Autostrade Alto Adriatico è stato comunque più che positivo grazie soprattutto ai 9 chilometri in più di terza corsia (rispetto all'anno scorso) fino a Portogruaro e alla porta aggiunta a Redipuglia.

ICONSIGLI

Per ridurre al minimo il disagio degli automobilisti il direttore operations, Davide Sartelli, consiglia di informarsi sempre delle condizioni del traffico prima di mettersi in viaggio. Due i siti da tenere d'occhio: autostradealtoadriatico.it e infoviaggiando.it disponibili anche tramite app. C'è poi il numero verde 800996099. Per quanto riguarda la sicurezza invece, Sartelli suggerisce di mantenere sempre la distanza di sicurezza, rispettare i limiti di ve-

GESTIONE CRITICITÀ IN FASE DI ESODO

VIAGGIARE INFORMATI

Numero Verde
800.996.099

App Mobile

Sito Web

www.autostradealtoadriatico.it

www.infoviaggiando.it

CONSIGLI AI VIAGGIATORI

Mantenere sempre la distanza di sicurezza dal veicolo che ci precede

Viaggiare informati, consultando le condizioni del traffico prima della partenza

Rispettare i limiti di velocità e adattarli alle condizioni del traffico e meteo

Effettuare soste regolari per evitare colpi di sonno

Non utilizzare dispositivi elettronici alla guida

In caso di emergenza, fermarsi solo in condizioni di sicurezza e utilizzare giubbotti ad alta visibilità

WITHUB

locità, non utilizzare telefoni o altri dispositivi elettronici alla guida, effettuare soste regolari per evitare colpi di sonno e, ovviamente, di non consumare alcolici. In caso di emergenza è importante fermarsi solo in condizioni di sicurezza indossando i giubbotti ad alta visibilità.

IPERCORSI ALTERNATIVI

Soprattutto per le giornate più critiche (quelle da bollino nero sono i sabati 2, 9, 23 e 30 agosto, quelle da bollino rosso il 31 luglio, 1, 7, 8, 10, 22 e

24 agosto) Autostrade Alto Adriatico ha studiato dei by-pass per evitare le zone più critiche. Provenendo da Bologna o da Milano chi è diretto nelle a Lignano e Grado o in Slovenia deve prendere lo svincolo per la A27 a Mestre in direzione Treviso e proseguire fino a Conegliano per prendere la A28 in direzione Pordenone e ricongiungersi con l'A4 a Portogruaro. Al contrario lo stesso percorso alternativo può essere utilizzato da chi procede verso Milano o il Sud Italia. Per evitare le co-

Code al casello di Latisana, uno dei punti critici della viabilità

de al Lisert invece è possibile uscire a Villesse e proseguire fino a Gorizia per poi prendere la H4 slovena.

IL TRAFFICO

La giornata di ieri è iniziata con un -17% alle 8 del mattino, ma alle 17 il traffico complessivo sulla rete era al -2% ri-

mattina e al pomeriggio sulla A4 in direzione Trieste, con possibili code e rallentamenti in uscita alla barriera di Trieste Lisert, particolarmente nel pomeriggio.

IL PICCO

Nel primo pomeriggio di ieri è stato registrato un picco con circa 6 mila transiti all'ora complessivi in entrambe le direzioni nel tratto tra San Giorgio di Nogaro e Palmanova, ma a parte alcune code a tratti, non si sono registrate particolari criticità. E questo grazie alla terza corsia della A4 che rispetto all'estate scorsa può vantare 9 chilometri in più fino a Portogruaro. Ha retto anche la barriera di Trieste/Lisert dove non si sono superati 2 chilometri di code (lo scorso anno nel primo giorno di esodo furono quasi 4) nonostante i passaggi di veicoli siano stati quasi identici (14.800 nel 2024 alle 16; 14.600 ieri). Questo grazie all'utilizzo della porta in più in uscita a Redipuglia dove si è registrato un +5% di transiti - che ha consentito di "scaricare" il traffico diretto verso la barriera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In alcuni scali è già possibile

dei voli diretti verso Stati Uniti e Israele. Questa limitazione vale anche per i passeggeri in transito provenienti da Paesi extra Ue (esclusi Canada, Liechtenstein, Montenegro, Norvegia, Singapore, Stati Uniti e Svizzera) e diretti verso mete dell'Unione europea. Resta consentito il trasporto nel bagaglio a mano dei prodotti per fini medici o per un

regime dietetico speciale, inclusi gli alimenti per neonati. Per il momento questa nuova possibilità non sarà garantita in tutti gli aeroporti del nostro Paese. Questi scanner sono già operativi solo in alcuni scali: si tratta degli aeroporti di Roma Fiumicino, Milano Malpensa e Linate, Bergamo, Catania, Bologna, Torino, mentre in Europa questi scanner sono presenti principalmente negli aeroporti delle capitali, come Parigi, Londra, Madrid, Amsterdam, Barcellona e Stoccolma, per citarne alcuni.

I passeggeri degli scali del Nord Est, dunque, dovranno ancora attendere, almeno per un po'. Gli aeroporti di Venezia e Verona hanno già installato dei dispositivi simili ma prodotti da un'azienda diversa, che dovrebbero ricevere l'ok a breve. Ci vorrà un po' più tempo, invece, per gli altri aeroporti del Nord Est, tra cui il Trieste Airport. —

E.D.S.

SETTIMO SENSO

PARTENZE INTELLIGENTI ANZI, GENIALI

ODETTE COPAT

Piccolo dizionario estivo. Ovvero mini excursus fra i tormentoni di stagione. Non parlo di hit musicali, ma di quei modi di dire, triti come il ghiaccio nel mojito, che ogni anno accompagnano l'estate. Vediamo insieme quali espressioni salvare e quali proprio no.

Esodo estivo

In molti ricorderanno le traversate della penisola in Seicento o Alfassud (che da bambina ero convinta si chiamasse così perché era stata concepita per affrontare un'impresa epica: portarti fino al Sud): col lettino per i bimbi allestito

sul sedile posteriore, il piede fuori dal finestrino, la cintura solo sui pantaloni e, insomma, standard di sicurezza discutibili. Oggi le cose sono cambiate, ma l'esodo estivo continua ad avere un che di eroico e folle insieme. Salviamola.

Partenza intelligente

Ormai la fanno tutti. Ma la somma di tante partenze intelligenti è pari alla stupidità. Serve l'upgrade: la partenza geniale. Unico neo: spesso combacia con il giorno del rientro intelligente. Tanto vale stare a casa. Buttiamola.

Bere molta acqua

Insieme a non uscire nelle ore più calde è l'ammonimento principe dell'estate. Senza, ci libereremmo in un colpo solo di migliaia di meme e battute tipo "E io che meditavo di tracannare vin brulé sotto il sole della mezza". Subito nell'umido.

Prova costume

Una sorta di test d'ingresso in spiaggia, più selettivo di quello appena abolito in Medicina. Salviamola, ma ribattezzandola "prova di maturità", quella che dovremmo dimostrare guardando il nostro corpo e quelli altrui con dolcezza e benevolenza.

Weekend da bollino rosso

Che non è un fine settimana in un certo quartiere di Amsterdam, ma qualcosa di meno divertente. Salviamola, minori esclusi.

Ondata di caldo africano

Fa quasi nostalgia, ora che il caldo è globale. Salviamola, ma dal surriscaldamento.

Estate all'insegna del relax

Espressione foriera di contrasti e calamita per i guai. Meglio non sfidare la sorte e accontentarsi di un'estate all'insegna dell'estate. Con tutti i suoi pro e i suoi contro.

In soccorso: un vero e proprio arsenale di nuove espressioni —

Cade il tetto dei 100 ml, ma solo in alcuni scali: Trieste dovrà attendere Via il limite per i liquidi sui voli Due litri nel bagaglio a mano

LANOVITÀ

A casa l'organizzare capillare, poi, in aeroporto, le code ai controlli e il timore di essere costretti a gettare gli oggetti personali. Un'abitudine che, da ieri, in buona parte rimarrà un ricordo.

Cambia infatti il limite della capacità massima dei liquidi che si possono portare in cabina nel bagaglio a mano: da 100 ml si sale fino a due litri, e non sarà più necessario inserire i prodotti in una bustina di plastica e tirarli fuori dal bagaglio al momento del passaggio nel metal detector. Una

possibilità, tuttavia, riservata agli scali dotati di un particolare scanner di nuova generazione.

Nei giorni scorsi l'Ue ha dato il via libera definitivo all'utilizzo dei macchinari, denominati Hi-Scan 6040 CTiX, che, già da qualche anno sono già stati installati in diversi aeroporti del nostro Paese. Questi scanner sono in grado di rilevare sostanze pericolose senza dover separare o rimuovere i liquidi dal bagaglio.

Il limite dei 100 ml era stato infatti sospeso già nel 2023, salvo poi essere reintrodotta per via dubbi sull'efficacia di questi scanner. Dubbi

che, ora, sono stati messi da parte.

I passeggeri che si recano ai controlli di sicurezza potranno, dunque, tenere nel bagaglio a mano saponi, detersivi, liquidi e gel, ma anche profumi e oli fino a due litri per singolo contenitore. Attenzione, però. Se si parte da un aeroporto che garantisce questa possibilità ma ciò non avviene per il volo di ritorno, a quel punto il rischio è di essere costretti a gettare quanto ci si era portati all'andata.

Il limite dei 100 ml rimane in vigore per le tratte dove continuano a essere utilizzate macchine radiogene tradizionali: è il caso, ad esempio,

Il concerto per i ciclisti in Friuli



In alto un gruppo di amici di Pordenone. Sotto, i fan attendono l'inizio del concerto e Marco Nocent con Tommaso Maiorino. Nella foto centrale Jovanotti sul palco. In alto a destra l'arrivo in bici di alcuni spettatori e l'incontro tra il cantante e il presidente Fedriga

Jova party

La festa a Fusine

Cinquemila in bici ai laghi. «Uno scenario pazzesco»

Viviana Zamarian / TARVISIO

Un marinaio di terra ferma. Un navigante di strade – come lo è ogni ciclista – che ha fatto della destinazione del suo viaggio, i laghi di Fusine, il centro nevralgico del suo mondo. Facendolo diventare il mondo di tutti. Perché Jovanotti è così. «Unisce e trasmette amore».

Ce lo dicono Gioele e Monia di Feltre, 32 e 28 anni, che al Jova Beach Party nel 2022 a Lignano si innamorarono sulla canzone I love you baby. «È da allora non ci siamo più lasciati». E ce lo dicono anche Elisa e Gianluca, marito e moglie che arrivano da Roma e Lorenzo lo ascoltano da una vita. «Noi viaggiamo in bici e questo era

il momento giusto di incontrarlo con altri ciclisti».

Il viaggio che diventa incontro, pura energia, musica che racconta ed emoziona, là, tra le Alpi Giulie «in questo scenario magico. È pazzesco». È un inno alla vita, a quella vissuta qui e ora. E alla libertà. «È uno spettacolo qui ragazzi» dice Jove salendo sul palco con il suo

caschetto da ciclista per presentare la squadra che l'ha accompagnato da Cortona a Tarvisio in bici. E in bici, qui, ci siamo arrivati tutti, in 5 mila. La pioggia del mattino fa desistere qualcuno con alcune disdetta da parte di chi aveva prenotato le e-bike. E c'è chi, invece, il meteo non lo teme. Alle 8 si canta nel parcheggio vicino al

Rent a Bike all'hotel Valle Verde dove nolegiamo la nostra bici. Da un furgone partito da Pordenone scendono 7 amici. «Piove senti come piove» intonano. C'è chi balla sull'asfalto bagnato dalla pioggia che renderà sì il cielo grigio, ma non appanna l'entusiasmo.

Si parte. Caschetto e via. Imbocchiamo la ciclabile direzione laghi di Fusine. Là, immersi nel silenzio. Interrotto dal rumore di un ruscello e da qualche nota che riecheggia nell'aria e che anticipa il concerto del No Borders Music Festival. «È mozzafiato. Ci torneremo» sentiamo dire da un gruppo di ciclisti di Forlì. Che poi incontriamo nel primo punto di ristoro. Arriviamo. Ecco Tommaso Maiorino che a Udine gestisce il Café Divino con l'amico Marco Nocent di Tricesimo, guida cicloturistica che l'Alpe Adria la conosce molto bene. «Siamo emozionati di essere qui». Poi, la «festa sui prati» di Jova ha inizio. Senza scaletta, vibra lassù quella «sensazione oceanica», che non è altro «che una bella sensazione d'amore». Po-

tente. Vera. Travolgente. Che arriva a ogni canzone. Ricordati di vivere, Viva la libertà, Occhi a cuore, l'Estate addosso. C'è chi è arrivato dalla Puglia, chi dalla provincia di Bologna come Elisabetta Vaccarini, 61 anni. «Non dimenticherò mai il mio concerto che vidi quando lui non aveva ancora 20 anni in un locale a Lugo di Romagna». La tribù di Jova balla, eccome se balla. Questa è la mia casa, Oh, Vita!, Muoviti muoviti e poi l'Ombelico del mondo, l'Estate addosso, Penso positivo, Serenata Rap, Io ti cercherò, Ragazza magica, Il più grande spettacolo dopo il big bang. «Io sono solo per la pace» dice Jova e poi intona Mi fido di te. Ecco Fango e Un mondo a parte. Lui, Ragazzo fortunato, ci saluta con A te. Ci rimettiamo in sella alla bici per fare rientro (un ragazzo durante il tragitto cade procurandosi delle ferite al volto). L'energia di Jova non ci abbandona. E ripensiamo al suo saluto, con un verso di Pierluigi Cappello: «Fral'ultima parola detta e la prima parola da dire è lì che abitiamo». —

Il concerto per i ciclisti in Friuli



IL PRESIDENTE FEDRIGA

«Un evento unico per il territorio»

TARVISIO

«Un evento unico, che ha valorizzato in modo straordinario le bellezze della montagna della nostra regione, richiamando un pubblico numeroso accomunato dalla passione per la bicicletta e per la musica di Jovanotti, al quale va un sincero ringraziamento per aver scelto il Friuli Venezia Giulia per questo straordinario concerto immerso nella natura». Ad affermarlo è il presidente della Regione Massimiliano Fedriga che ieri è salito in sella alla bicicletta per raggiungere i laghi di Fusine e assistere al concerto assieme all'assessore regionale Alessia Rosolen e al suo portavoce Edoardo Petiziol.

Come ha sottolineato il massimo esponente della giunta, «ancora una volta il sistema organizzativo regionale ha dimostrato piena efficienza e capacità, rendendo possibile una manifestazione di rilievo assoluto». «Una giornata indimenticabile – ha concluso Fedriga – un successo, non solo in termini di partecipazione, ma anche per l'immagine di questo territorio, che grazie a Jovanotti ha potuto farsi conoscere e apprezzare da tante persone provenienti da fuori regione». —

EUROSPAR

INTERSPAR

Colleziona Buoni Spesa

10€

dal 28/07 al 24/08
Colleziona i bollini
cartacei o digitali

Ogni 10 € di
spesa ottieni
un bollino

Ogni 10 bollini,
ottiene 1 buono
spesa di 10 €

dal 28/07 al 07/09
utilizza il buono
su una spesa
minima di 60€

*È possibile utilizzare solo un buono spesa per scontrino. L'iniziativa è valida dal 28/07 al 07/09/2025. Info, regolamento su [despar.it](#)

L'iniziativa è valida in esclusiva nei punti vendita aderenti:
Interspar Cassacco (UD), C.C. Alpe Adria
Interspar Pradamano (UD), S.S. 56 (Udine Gorizia)

Con l'App Despar Tribù... ottiene il buono più in fretta!

Se partecipi alla raccolta digitale con l' ottieni il **buono spesa** con **9 bollini**, anziché 10!

Scarica
l'App
Despar
Tribù!

Le idee

UN'OPPOSIZIONE
IN DEFICIT DI PROGETTI

PEPPINO ORTOLEVA

In vari Paesi, in particolare negli Stati Uniti e qui in Italia, le destre attualmente al potere non sono efficacemente contrastate nelle loro azioni - aggressive ma spesso confuse - né minacciate nella loro tenuta nonostante le divisioni interne, ora evidenti anche tra i repubblicani statunitensi. Non lo si deve solo alla capacità delle forze reazionarie di fare leva sulle paure e sui risentimenti di buona parte dell'elettorato, ma soprattutto alla debolezza dei maggiori partiti di opposizione e alla loro incapacità di costruire un'alternativa, di leadership e di programma. Vale la pena leggere in parallelo le fragilità di questi partiti, che hanno in comune il nome, "democratici", ma forse non solo quello.

Probabilmente la principale causa di debolezza sta nel fatto che possono sempre meno contare - come era nella loro tradizione - su una solida base sociale e mancano in modo sempre più evidente di un radicamento nel territorio attraverso corpi intermedi come sindacati e altre forme di associazionismo. Hanno ora, l'uno e l'altro, essenzialmente i tratti tipici di un'area di opinione. Area che è percepita da una parte considerevole dell'elettorato come elitaria e ingiustificatamente altezzosa. Non del tutto a torto, anche perché le cosiddette classi colte che vi hanno un ruolo cruciale sembrano tanto più attaccate alla loro presunta "superiorità" proprio mentre le loro condizioni economiche e il rispetto sociale di cui godono stanno subendo un vistoso declino.

A unire queste aggregazioni di opinione, divise su molti temi, sono soprattutto le ostilità e le indignazioni. Contro il razzismo, contro il conservatorismo in tema di genere, contro le vere o presunte derive autoritarie che vengono imputate troppo spesso al "popolo" nel suo insieme. Dimenticando che una forza politica, tanto più se si professa "democratica", dovrebbe saper parlare con il popolo e conquistarne il rispetto e il consenso, certo non disprezzarlo. Ai bisogni della parte più fragile della società - a cui la destra può dichiarare di dare, demagogicamente, voce - questi partiti rispondono troppo spesso con formule generiche, o neppure li percepiscono, come si vede ora con il costo degli affitti. E di fronte all'anti-immigrazionismo da cui le forze conservatrici traggono molta della loro forza si limitano quasi solo a invocazioni di buona volontà invece di elaborare proposte serie per una comunque difficile società multietnica.

A oltre sette mesi dalla sconfitta di novembre, negli Stati Uniti il partito democratico

non si è ancora ripreso e anzi, che un programma unitario riesce per ora a presentare solo un piccolo numero di possibili leader, molto diversi e in conflitto tra loro. Intanto in Italia il Pd con la sua leader emersa dalle primarie, dopo avere puntato sui sindacati per la battaglia perdente dei referendum, continua a ripetere allo sfinito le rimozioni sulla spesa sanitaria e a dare potere di ricatto a un partito più piccolo che di sinistra ha poco. E rinuncia a

prendere una posizione coerente sui maggiori problemi del nostro tempo, a cominciare dall'aggressione russa all'Ucraina e dall'autodifesa dell'Europa.

In questa situazione, la contrapposizione tra Elly Schlein e "riformisti" suona vuota. Non di uno scontro tra persone e correnti c'è bisogno, qui come negli Usa, ma di un confronto di progetti che cerchino di farsi sostenere da società disorientate. Di quelli, però, si vede ben poco. —

POLITICA E INCHIESTE
IL CORTOCIRCUITO

FABIO BORDIGNON

Pronti, via e la campagna elettorale per le Regionali è stata subito inquinata dagli sversamenti politico-giudiziari. Da Milano l'attenzione si sposta su Pesaro. E quindi sulle Marche, che sarà la prima regione a recarsi alle urne (insieme alla Valle d'Aosta). Ma non è solo l'integrità della corsa dei governatori ad essere in gioco, nel nuovo cortocircuito tra poteri.

Non è nemmeno il caso di

ricamare troppo sul timing tra candidatura e avviso di garanzia, nella vicenda che coinvolge l'ex sindaco di Pesaro, Matteo Ricci. Altro che giustizia a orologeria. È il cortocircuito tra potere giudiziario e potere politico a riproporsi, puntualmente, a ogni passaggio chiave della vita del paese.

Dopo la Palazzopoli milanese è il turno dell'Affidopoli pesarese: ultimo di una straziante serie di neologismi conati, per analogia,

dai media. Nei quali il suffissoide "poli" - spiega l'Accademia della Crusca - perde il significato di città, come nell'originale Tangentopoli: città delle tangenti. E indica semplicemente la corruzione. La città in questione, però, non è Milano, o Pesaro (la mia città). È la Polis da cui origina la politica. Che diventa così sinonimo di malaffare.

Del resto, se l'imputazione di Ricci è quella di avere ottenuto una «utilità non patrimoniale» attraverso benefici «in termini di accresciuta popolarità e consenso», è, in un certo senso, la politica stessa a finire sul banco degli imputati, come ha osservato Claudio Cerasa su *Il Foglio*.

Tutt'altra faccenda, naturalmente, è se la costruzione del consenso avviene attraverso la realizzazione di opere «con modalità illegittime», come si legge tra le accuse.

Su questo, la giustizia farà il suo corso. Con i suoi tempi, in perenne tensione con il calendario politico-elettorale. Andranno accertate le responsabilità dei singoli. Come recitano le formule di rito, «l'avviso di garanzia non è una condanna», oppure «esprimiamo fiducia nel lavoro dei magistrati». Parole, queste ultime, che nelle dichiarazioni degli indagati spesso tradiscono sentimenti opposti.

Potremmo, allora, mettere in fila la lunga lista di implicazioni che fanno del voto marchigiano un caso rilevante su scala nazionale. Perché sarà la prima regione a votare, con possibile effetto domino sulle altre. Perché si tratta di una regione un tempo "rossa", ma governata oggi da un presidente molto vicino a Meloni. Perché la vicenda Ricci rimette a tema il rapporto tra la sinistra, il Pd e la questione giustizia. Tra il M5s e la sua anima giustizialista. Nonché la tormentata storia tra i due promessi alleati. E perché l'esito del voto, in particolare a Pesaro, dove Ricci è radicatissimo, ci dirà molto sulle trasformazioni di un certo modello di regolazione politico-territoriale.

Oltre a tutto questo, però, c'è molto di più. Perché le vicende di questi giorni investono i delicati equilibri tra i poteri dello Stato. La qualità della democrazia. Il significato stesso della politica. Che, in democrazia, riguarda anche la raccolta del consenso. Ancor prima, è impegno per il bene comune. Per il bene di quella Polis diventata sinonimo di qualcos'altro. Di una città che non è Milano, Pesaro o la vostra città. È la nostra città. —

CREDIFRIULI,
LA BANCA CHE
HA IL FRIULI
DENTRO.

Natura, cultura, tradizione. Estro, tenacia e impegno.

Avere il Friuli dentro significa per CrediFriuli conservare la propria identità, la propria storia, le proprie radici e tradizioni. Per questo si impegna a sostenere e valorizzare le risorse umane, culturali, economiche e ambientali di questo territorio, come investimento per il presente e per il futuro.



Il cortometraggio "Cresce l'identità", visibile attraverso il QR code, trasmette, in una storia suggestiva, i valori CrediFriuli.



www.credifriuli.it

BCC CREDIFRIULI
GRUPPO BCC ICCREA

ECONOMIA



CAMPUS
Progetto Primavera
Il Tuo futuro prende Forma.

360
FVG

banca360fvg.it

Le nuove frontiere green

IL FOCUS

RICCARDO DE TOMA

Dieci milioni di tonnellate all'anno di terre da scavo utilizzate per produrre mattoni e blocchi di terra compressa, intonaci e malte. Si chiama Cycle Terre ed è uno dei progetti più importanti di economia circolare in edilizia cofinanziati negli ultimi anni dall'Unione Europea.

Ne è nata una fabbrica, attiva dal 2021 a Sevrans, nell'Ile de France. Lavorando a pieno regime, l'impianto potrebbe trasformare in materiale da costruzione quasi un terzo degli inerti prodotti in un anno dai cantieri edili di Parigi e del suo enorme hinterland, compresi quelli della nuova rete di trasporto metropolitano, il Grand Paris Express.

Partiamo dalla Francia, ma è solo un esempio – tra i più ambiziosi, peraltro – di messa a terra delle strategie comunitarie per la riduzione dell'impatto ambientale delle attività di costruzione. Guarda agli stessi obiettivi, venendo a casa nostra, il progetto transfrontaliero italo-austriaco che punta a incentivare e migliorare i processi a rifiuti zero nelle catene produttive del settore edile.

Varato per il biennio 2024-25 nell'ambito del programma Interreg, vede tra i suoi partner, al di qua del confine, l'Associazione nazionale costruttori edili del Friuli Venezia Giulia, la Camera di Commercio Treviso-Dolomiti-Belluno e l'Eurac Research di Bolzano, in Austria l'Università di Innsbruck e lo Zukunfts Agentur Bau, una sorta di agenzia per l'innovazione e la crescita delle competenze al servizio del settore delle costruzioni.

E a questi cinque poli, tre italiani e due austriaci, che fanno capo gli hub per l'innovazione incaricati di portare

Cinque hub per costruire con materiali riciclabili: dagli inerti dei cantieri agli scarti di produzione. Il progetto che coinvolge Ance Fvg, Cciaa Treviso-Dolomiti-Belluno, Eurac Research (Bolzano)

La nuova via europea dell'edilizia circolare da Parigi fino al Nord Est

avanti gli obiettivi del progetto. Più concretamente, gli hub forniscono supporto alle imprese e ai professionisti del settore edile, offrendo servizi di consulenza personalizzati e accesso a tecnologie avanzate, creando al contempo una rete di collaborazione stabile tra istituti di ricerca, imprese e amministrazioni locali. All'interno di questa rete, ogni polo porterà le sue competenze specifiche. Se il supporto di Eurac Research sarà focalizzato sulla scelta di materiali innovativi, l'impegno della Cciaa Treviso-Belluno si concentrerà sulla valutazione dell'approccio delle imprese all'econo-

Un'iniziativa transfrontaliera varata nell'ambito dell'Interreg

mia circolare.

Ance Fvg, da parte sua, ha scelto un approccio che interseca la sfida dell'economia circolare e della sostenibilità in edilizia con le nuove opportunità offerte dall'intelligenza artificiale. «Il nostro hub – spiega il direttore generale dell'associazione Fabio Millevoi – sarà al 100% digitale, coordinato da quattro agenti virtuali, guidati dall'intelligenza artificiale:



Al castello di Miramare, a Trieste, i sentieri sono riqualificati con un mix di scarti dei cementifici

non si limiteranno a fornire supporto informativo e operativo sui temi dell'economia circolare, ma sperimentano anche nuove modalità di collaborazione tra umani e la nell'ambito di un'associazione di categoria. Al di là degli obiettivi specifici legati allo sviluppo di pratiche e produzioni più sostenibili nel comparto delle costruzioni, la sfida è anche quella di testare e di comprendere le

potenzialità di interazione con l'intelligenza artificiale, supportando le imprese interessate a muoversi in questa direzione».

Diversi i compiti affidati agli agenti virtuali: dalla ricerca di aggiornamenti e good practice in ambito di "edilizia circolare" alla redazione di analisi personalizzate per settore e prodotto, di sintesi del quadro normativo, di informative sull'utiliz-

zo di materiali e tecnologie a basso impatto ambientale. Esempi virtuosi e buone pratiche, peraltro, non mancano neppure a livello Nordest. Sempre nell'ambito del programma Interreg, Alpacem Cementi Italia e l'Università di Udine hanno avviato una ricerca che punta a individuare pratiche, materiali e soluzioni a ridotto impatto nella produzione di cemento. I risultati? Gli scarti di lavora-

zione della pietra piacentina, che rappresentano più del 50% del suo peso lordo, si sono dimostrati adatti alla sostituzione del calcare nella composizione del cemento. Scarti utili al settore anche dall'agricoltura: è il caso della lolla, il rivestimento esterno dei chicchi di riso, che diventa una fonte di silice se bruciata a elevate temperature.

Un esperimento di riciclo virtuoso già concluso con successo viene invece da Trieste: il materiale utilizzato per la riqualificazione dei sentieri del parco del Castello di Miramare è un mix composto in larghissima parte da scarti del processo di lavorazione degli inerti destinati ai cementifici. Adeguatamente miscelato con terra, acqua e leganti, ha rivelato caratteristiche ideali anche in termini di prestazioni e adattamento al contesto, dal drenaggio al basso indice di riflettanza solare, come spiega l'architetto udinese Alessandro Verona, che ha progettato l'intervento di riqualificazione.

Solo esempi di nicchia? «Sono segnali importanti che arrivano dal mondo delle imprese edili, sempre più portate a investire su interventi di economia circolare», commenta il presidente di Ance Fvg Marco Bertuzzo. «Vero che c'è molta strada da fare –

Alpacem Cementi e Università di Udine: una ricerca per materie sostenibili

prosegue – ma è una strada obbligata e questa è una consapevolezza diffusa. Anche la politica, ovviamente, deve fare la sua parte; gli incentivi sulla rigenerazione urbana inseriti nel recente ddl casa approvato in Friuli Venezia Giulia sono un passo nella direzione giusta, frutto anche del confronto in atto tra Giunta regionale e associazioni di categoria». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONFAPI
FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377



Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

IL REPORT SU DATI BANKITALIA

Prestiti agli artigiani calo del 7,6% in Fvg

UDINE

La riduzione dei prestiti bancari alle piccole imprese in Friuli Venezia Giulia nel primo trimestre dell'anno è tra le più alte d'Italia, avendo segnato un -7,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. A dirlo è l'elaborazione su dati Bankitalia del Centro studi di Confartigianato, che evidenzia come in regione il fenome-

no abbia una consistenza maggiore rispetto alla media italiana, che si ferma a un -5,8% per le piccole imprese e a un -1,5% per le imprese considerate nel loro complesso.

«Le condizioni di incertezza geopolitica e un elevato costo del denaro stanno colpendo gli investimenti» commenta il presidente di Confartigianato Udine ed Fvg, Graziano Tiliatti. —



MICHELE ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

IL RISIKO BANCARIO

Mediobanca, utili record Faro su Enpam e Enasarco

Giovedì il bilancio dell'istituto milanese: risultato netto atteso a 1,32 miliardi
La Gdf ha acquisito documenti relativi all'acquisto dei titoli dalle due casse

Roberta Paolini / MILANO

Piazzetta Cuccia naviga tra risultati in crescita e tensioni di mercato. Il consensus degli analisti prevede per Mediobanca un utile netto di 1,32 miliardi di euro per l'esercizio 2024-2025, in progresso. Buone notizie anche per gli azionisti: il dividendo per azione è atteso in salita da 1,07 a 1,13 euro.

I ricavi annuali dovrebbero raggiungere i 3,71 miliardi di euro, in aumento rispetto ai 3,6 miliardi del 2024, nonostante un trimestre più debole (949 milioni, contro i 979 milioni del pari periodo dell'anno precedente). I conti ufficiali saranno diffusi il 31 luglio.

Ma mentre i numeri sorridono, l'aria che si respira attorno alla banca d'affari è tutt'altro che serena. Il rischio bancario che da mesi agita il settore ha portato la Guardia di Finanza a bussare alle porte di Enpam ed Enasarco, le casse previdenziali rispettivamente dei medici e degli agenti di commercio, per acquisire documenti relativi agli acquisti di titoli Mediobanca e Mps effettuati nella seconda metà di maggio. Le verifiche si inseriscono nell'indagine della procura di Milano, avviata dopo una querela presentata da Mediobanca a inizio anno su presunte notizie diffamatorie e ora ampliate alle dinamiche dell'accelerated bookbuilding su Mps del novembre 2024, gestito da Banca Akros



Piazzetta Cuccia sede di Mediobanca

per conto del Mef.

In questo contesto, l'Enpam ha pubblicato sul proprio sito una nota dal titolo inequivocabile: «I medici investono sulle banche italiane, ma a qualcuno dà fastidio». L'ente, che detiene l'1,98% di Mediobanca, rivendica la bontà della propria strategia: «Investiamo nel settore bancario da anni ottenendo cospicui rendimenti a beneficio dei medici attivi e pensionati», si legge nella nota, che sottolinea come gli investimenti su Piazzetta Cuccia siano stati effettuati da gestori specializzati incaricati nel 2017 e nel 2021. Nessuna operazione diretta in Borsa, ma mandati a operatori di mercato: «Scegliamo la strategia, non eseguiamo le transazioni».

Il presidente Alberto Olivetti ribadisce: «Siamo accusati di scorribande finanziarie,

ma pensiamo solo alle pensioni dei medici. L'investimento in Intesa è raddoppiato, quello in Banco Bpm quintuplicato. Su Mps e Mediobanca l'aumento complessivo è di 115 milioni di euro, metà dei quali già incassati».

Nel frattempo, sul fronte delle operazioni straordinarie, il governo ha dato via libera all'Ops di Mediobanca su Banca Generali, decidendo di non esercitare il golden power. L'assemblea per approvare l'operazione, inizialmente prevista per il 16 giugno, è rinviata al 25 settembre. A nessuno sfugge che quell'assemblea potrebbe non tenersi mai.

L'esito dipenderà dall'offerta pubblica di scambio lanciata da Mps su Mediobanca, che si concluderà l'8 settembre. Se il tentativo del Monte dovesse andare in porto, il destino dell'Ops su Banca Gene-

rali cambierebbe radicalmente. Ma anche in caso contrario, Piazzetta Cuccia non sarebbe più vincolata alla passivity rule e potrebbe procedere senza il voto assembleare.

Nel frattempo è iniziato da settimane l'esodo dei soci storici di Piazzetta Cuccia, chiusi nel patto di consultazione, che defluendo dal capitale ancor prima di sapere se l'offerta di Siena andrà in porto. Una fuga che da molte parti è letta come una bocciatura senza appello dell'operazione. Il patto, che a inizio estate controllava oltre l'11% del

Prosegue la fuga dei soci storici del patto di consultazione sceso al 7,67%

capitale, si è così assottigliato al 7,88%, dopo le dimissioni estive di Banca Mediolanum (che ha ceduto il 3,49%) e le vendite di Gavio. Dimissioni cui si sono aggiunti altri storici azionisti, come i Pittini ad esempio. Secondo indicazioni a ieri il capitale tenuto dal patto di consultazione è al 7,67%.

Tra utili record, indagini giudiziarie, giochi di potere e manovre incrociate, Mediobanca si avvia a chiudere il suo esercizio con utili record. Ma il vero bilancio – quello della governance e degli equilibri azionari – è ancora tutto da scrivere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI DELL'ABI

Cresce in Europa il patrimonio delle famiglie Italia al terzo posto

ROMA

Nel 2024 il valore della ricchezza netta detenuta dalle famiglie europee ha raggiunto i 70.200 miliardi di euro, in crescita del 4,4% rispetto all'anno precedente. Sono i dati che emergono da uno studio reso pubblico ieri dall'Associazione Bancaria Italiana (Abi) sui più recenti dati pubblicati dalla Banca Centrale Europea. Il 29% di tale ricchezza, suggerisce il report, è delle famiglie tedesche, il 20% di quelle francesi, il 16% di quelle italiane e il 13% di quelle spagnole; la quota restante (22%) è distribuita tra gli altri paesi dell'area continentale.

Le famiglie italiane si confermano quindi tra le più solide dal punto di vista patrimoniale. In Italia la ricchezza netta delle famiglie è di 8 volte il reddito disponibile, superiore alla media dell'area dell'euro (7,5 volte), ai dati francesi (7,4) e a quelli tedeschi (7,2), mentre è 8,6 volte per gli spagnoli.

Secondo lo studio dell'Abi emerge che l'indebitamento delle famiglie italiane si mantiene tra i più bassi nell'area dell'euro. Le passività finanziarie rappresentano in Italia l'8,4% del totale, a fronte dell'11,3% nell'area dell'euro, del 9,7% in Germania e del 12,8% in Francia e con il 7,9% in Spagna.

La composizione della ricchezza delle famiglie

evidenzia anche che gli immobili residenziali risultano la componente principale. In Italia la quota delle abitazioni, sebbene maggioritaria, risulta contenuta nel confronto europeo (43,9% in Italia contro 51,6% della media di area) e rispetto ai dati degli altri principali paesi (52,2% in Francia, 53,2% in Germania e 60,6% in Spagna), anche a motivo del forte aumento dei prezzi degli immobili negli altri paesi dell'area dell'euro.

Per quanto riguarda lo stock di depositi l'analisi mostra come in Italia rap-

Nel 2024 il valore della ricchezza netta ha raggiunto i 70.200 miliardi

presentino l'11,2% del totale delle attività delle famiglie mentre nell'area dell'euro tale quota sale al 12,4%. In Italia, risulta più elevata della media europea la liquidità (1,6% contro una media di area dell'1,1%).

Le attività delle famiglie produttrici – tra cui le partecipazioni in imprese non quotate e i beni non finanziari ad uso produttivo – costituiscono il 20,2% del portafoglio complessivo delle famiglie italiane, quasi 6 punti percentuali in più rispetto alla media dell'area. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le note di Fnsi e Fieg

Il contratto dei giornalisti

Negli ultimi 9 anni gli stipendi degli italiani sono stati erosi dal 19,3% di inflazione certificata dall'Istat. In questi stessi anni diversi contratti di lavoro nazionali sono stati rinnovati: non quello dei giornalisti, fermo al 2016. Gli editori, però, nel frattempo hanno incassato almeno 240 milioni di euro in aiuti dallo Stato e hanno alleggerito le redazioni (meno 15% di giornalisti regolarmente assunti), aumentando il lavoro precario e sottopagato: un articolo viene retribuito in media 10 euro lordi. Un meccanismo che ha garantito alla stragrande maggioranza degli editori di macinare utili. Da 15 mesi la Federazione nazionale della Stampa italiana si sta confrontando con la Federazione Italiana Editori Giornali per rinnovare il contratto nazionale di lavoro giornalistico, chiedendo au-

menti dignitosi per il recupero del potere d'acquisto, investimenti sui giovani, linee guida per governare la trasformazione digitale, a partire dall'intelligenza artificiale, idee e progetti per modernizzare l'editoria italiana con l'obiettivo di alzare la qualità del giornalismo e contrastare la disinformazione e le fake news.

La Costituzione sancisce il diritto di ogni lavoratore a una giusta retribuzione che, per i giornalisti, è anche una garanzia di libertà e per i lettori una certezza di qualità: solo retribuzioni adeguate possono assicurare un lavoro professionale attento e profondo e, quindi, un'informazione certa e a difesa dei cittadini. Tutto questo non sembra interessare agli editori, più concentrati sul taglio dei costi e sul prossimo giro di valzer per chiedere altri

soldi al Governo piuttosto che sulle numerose sfide imposte dalla rivoluzione digitale per cercare, insieme ai giornalisti, la strada per superare una crisi devastante. Non hanno voluto confrontarsi sull'uso dell'AI, sul rapporto coi giganti del web che condizionano sempre di più l'informazione (omologandola), sulle prospettive occupazionali, rimandando a chissà quando ogni discussione. Con un evidente problema: rinviare ancora nel caso dell'editoria significa soccombere, portare il settore a morte certa.

Ma anche quando si è provato a trattare un accordo ponte solo per il rinnovo economico, lo schema si è ripetuto. Il recupero dell'inflazione è la linea di demarcazione di tutto il mondo del lavoro del nostro paese. L'offerta della Fieg, invece, è di gran

lunga inferiore rispetto ai rinnovi contrattuali degli altri lavoratori del nostro paese i cui redditi reali sotto l'impulso delle organizzazioni sindacali si sono rafforzati. Non solo: mentre molte aziende da tempo destrutturano il contratto di lavoro, gli editori al tavolo hanno chiesto per i nuovi assunti un nuovo salario d'ingresso al ribasso. Un ulteriore sconto sulle assunzioni obbligatorie per legge in seguito a prepensionamenti che per gli editori, dal 2022, sono completamente gratuiti: richiesta respinta.

Come giornalisti continueremo a fare il nostro dovere di informare i cittadini con coscienza e impegno, ma siamo anche pronti a mobilitarci per difendere i nostri diritti di lavoratori.

Federazione nazionale stampa italiana

La Fieg evidenzia come il contratto di lavoro giornalistico, rinnovato per l'ultima volta nel giugno 2014, sia rimasto ancorato ai vecchi modelli organizzativi e presenti un elevato grado di rigidità, tanto per gli aspetti normati-

vi quanto per gli aspetti economici.

Abbiamo pertanto più volte proposto al sindacato di affrontare insieme la sfida di una rivisitazione complessiva del contratto che prevedesse, tra l'altro, un protocollo specifico per favorire le assunzioni dei giovani, così come già sperimentato con successo nei contratti dei poligrafici e dei dirigenti.

Abbiamo invece registrato l'indisponibilità a perseguire la strada di un vero rinnovamento da parte del sindacato che intende limitarsi ad un accordo "ponte" di tipo economico finalizzato al recupero dell'inflazione, senza poter incidere sulla modifica di istituti vetusti e ormai insostenibili come il mantenimento del pagamento delle ex festività seppur abrogate da una legge del 1977.

In merito a tale percorso è da ricordare come l'oneroso meccanismo degli scatti di anzianità in percentuale previsto dal Cnlg (laddove ormai quasi tutti i cnl stabiliscono aumenti in cifra fissa) abbia sostanzialmente tutelato il potere di acquisto dei

giornalisti nell'ultimo decennio e le Aziende, sebbene nello stesso periodo di riferimento abbiano registrato un dimezzamento dei ricavi da diffusione e pubblicità, hanno confermato la disponibilità ad un riconoscimento economico superiore a quello concesso nell'ultimo rinnovo del 2014 pur in assenza di risparmi contrattuali.

Sul tema dell'intelligenza artificiale la Fieg ribadisce che la soluzione alle preoccupazioni espresse dal sindacato non può essere ricercata nell'introduzione di vincoli contrattuali di utilizzo destinati ad "invecchiare" precocemente, ma piuttosto occorre un approccio etico da parte delle aziende con la possibilità di dotarsi di Codici che tutelino tanto la professione giornalistica quanto i lettori.

Stupisce pertanto l'atteggiamento del sindacato che ha finora rifiutato tutte le disponibilità messe in campo dagli editori e ribadiamo la nostra volontà di addivenire ad una soluzione condivisa della vertenza contrattuale.

Federazione italiana editori giornali

UTE LEMPER DA BERLINO A BROADWAY

4.08'25
— H 21

San Vito al Tagliamento
Piazza del Popolo

Accademia d'archi Arrigoni
Accademia Musicale Naonis
Orchestra da Camera di Pordenone
Valter Sivilotti DIRETTORE

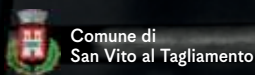
Vana Gierig PIANOFORTE



biglietti: www.tickeone.it
info: www.accademiadarchiarrigoni.it
info@accademiadarchiarrigoni.it
0434 876624



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432-5271Il Sole Sorge alle 5.42
e tramonta alle 20.46
La Luna Sorge alle 8.31
e tramonta alle 22.11
Il Santo San Pantaleone
Il Proverbio
Se si ùl savè la 'zornade si ciali la matine.


CORMONS.
Una storia che continua,
dal 1991.

CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Vieni a trovarci nella nostra Filiale di **Cormons: via Pozzetto, 3**

L'andamento del commercio



I saldi estivi in città, come nel resto della regione, si sono aperti a inizio mese e andranno avanti fino al 30 settembre / FOTO PETRUSSI

SU TUTTO
4+1
IN REGALO

Saldi tra luci e ombre Soffrono soprattutto le boutique del lusso

Buona presenza di turisti in città, provenienti in particolare dall'Austria
Sul comparto pesa però l'erosione del potere d'acquisto delle famiglie

Anna Rosso

Dopo un inizio mattinata imbracciato a causa di un acquazzone, le nuvole hanno lasciato il posto al sole e le strade del centro storico si sono riempite, come ogni sabato, di persone di ogni età. E in tanti erano a caccia di qualche affare, visto che siamo in piena stagione di saldi. Saldi tra luci e ombre, a sentire i commercianti. Per alcuni, infatti, le vendite di fine stagione stanno andando bene, mentre altri registrano una flessione e, parlando con la clientela, percepiscono una netta diminuzione della capacità di spesa delle famiglie, complice, naturalmente, anche l'erosione dei redditi provocata dall'inflazione. Abbiamo interpellato i diretti interessati, ecco cosa ci hanno detto.

«Quest'anno, in maniera particolare, mi sembra che i saldi non siano mai partiti – osserva Giancarlo Borza, responsabile del negozio di abbigliamento da uomo Zanetti di via Mercatovecchio –, è tutto sotto tono. Abbiamo un turismo “mordi e fuggi”: vediamo che i clienti entrano ed escono, no-

nostante la merce sia in saldo. Quello che fa la differenza, secondo me, sono gli eventi attrattivi. Per esempio quando c'è stato il concerto del risveglio, poi nella giornata c'era più giro rispetto al solito. Udine è sempre una bellissima città, ma il turismo non è quello

di una volta, quando per esempio gli stranieri, dopo le vacanze al mare, si fermavano un paio di giorni in città per acquistare in anteprima i capi per la stagione invernale».

Soddisfatto, invece il direttore dello store di abiti griffati “Al Duca d'Aosta”, Gabrio

Clocchiatti: «Sta andando bene, rispetto all'anno scorso c'è stato un miglioramento delle vendite di circa il venti per cento». Così come Gianni Bertuzzi di Web City: «La partenza è stata buona, abbiamo avuto sia la clientela storica locale e anche tante visite di turisti

provenienti da Austria, Germania, Olanda, Slovenia e anche Svizzera e Francia. La nostra marcia in più è il fatto che proponiamo prodotti vari, commerciali, che vanno a soddisfare la quotidianità e non hanno prezzi altissimi, ecco perché riusciamo a raggiungere una clientela trasversale».

Secondo Giorgio Puppini, titolare del settecentesco negozio Zagolin di via Mercatovecchio, far cominciare i saldi i primi di luglio non è un bene: «Dovrebbero essere fatti davvero a fine stagione» sottolinea.

«In tutta sincerità – è il commento di Manuela, responsabile del punto vendita Arteni –, ci aspettavamo di più, ma i nostri clienti non attendono i saldi per fare gli acquisti, mentre a livello turistico è andata così così... non c'è sostanza: entrano, guardano e poi escono».

«Non ci lamentiamo – sono le parole di Pamela Moschetti del negozio di abbigliamento e calzature Lombarda di via Canciani –, ovviamente si vorrebbe sempre crescere, ma ci rendiamo conto della situazione generale. Tutto sommato,

comunque, l'equilibrio c'è, anche grazie alla presenza di stranieri».

Bilancio positivo anche da Boggi, store dedicato alla moda maschile: «Il mese di luglio è andato bene, abbiamo avuto buoni riscontri anche per via del meteo, sia da clienti locali, sia dai turisti. Siamo molto contenti».

«Abbastanza, ma non eccezionale» è invece la sintesi di Gianfranco Genero della boutique Bugatti di San Giacomo: «È tutto un po' in flessione, c'è poca gente, il turismo c'è, ma non è quello che ricerca prodotti di un certo livello. Secondo me la città è un po' in sofferenza a livello commerciale. Ci vorrebbero eventi di qualità, capaci di far arrivare a Udine un pubblico diverso».

«Le persone fanno molta più attenzione a quello che scelgono, anche quando si tratta di merce scontata – riferisce Francesca Fischetto, che gestisce il negozio di abbigliamento femminile Cattelan di via Cavour, fondato dalla madre Renata nel 1965 –, oggi ci sono acquisti più ragionati e consapevoli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sull'andamento degli acquisti pesa anche il caro-vita / FOTO PETRUSSI



CONTRIBUTI REGIONALI

Croattini: fondi necessari a tutti

Un «anche» di troppo». Così commenta le dichiarazioni di Agostinelli-Laudicina e di Vidoni sugli stanziamenti della giunta regionale a Udine il capogruppo della lista De Toni, Lorenzo Croattini.

I rappresentanti della Lega e Fdi si

sono compiaciuti «dell'attenzione data dal presidente Fedriga al territorio anche quando a governarlo è il centrosinistra», me per Croattini «è compito del presidente della Regione distribuire in maniera equa le risorse a disposizione del territorio in base al-

le esigenze stesse e non a quella dell'appartenenza politica». Ancor più quando «come nel caso in questione, vanno a interessare opere che vanno al servizio non solo della città ma anche del territorio più ampio e di competenze della Regione stessa».



L'andamento del commercio



I saldi non attraggono più la clientela come accadeva all'inizio del millennio / FOTO PETRUSSI

I COMMENTI

Venanzi: «Cambiate le abitudini»
Totolo: meglio le prime settimane

Simone Narduzzi

I tempi che cambiano. E la città con essi. Così, se i saldi «all'antica» hanno ormai ceduto il passo a promozioni evergreen, valide quasi per tutto l'anno – in rete, almeno –, Udine, dal suo canto, muta, s'adeguа. Attrae sempre più turisti, provando quasi a colmare le assenze, inevitabili, dettate anche dal periodo estivo, con spese «made in» Slovenia, Austria, Francia e persino America.

«In quest'ultima settimana – rileva quindi il vicesindaco, nonché assessore a Commercio e Turismo Alessandro Venanzi –, con gli udinesi che si sono alternati per le rispettive ferie, a saltare all'occhio è stato come la città fosse piena di turisti stranieri. Questo, secondo me, è un bel dato che spero possa fare da traino per



Il vicesindaco Venanzi

le nostre attività commerciali. I saldi modello anni Duemila – aggiunge poi – non esistono più, con le opportunità commerciali che vengono spalmate lungo tutto l'arco dell'anno. Ma ho constatato con piacere un'attenzione su questo tema e una buona frequentazione della città».



Totolo di Confcommercio

A fornire dunque i dettagli su come stiano andando questi saldi estivi è il presidente del mandamento di Udine di Confcommercio, Rodolfo Totolo: «I saldi in questa stagione estiva stanno avendo un andamento generalmente in linea con le aspettative degli operatori, con ottime propo-

ste e con una varietà di offerta che viene incontro alle esigenze dei consumatori. All'inizio c'è stata una discreta vivacità dovuta a una clientela affezionata alle vendite di fine stagione, che poi si è stabilizzata confermando una tendenza all'acquisto quando serve e non necessariamente legato a un particolare periodo, in quanto ormai la clientela può trovare delle promozioni che possono soddisfare le loro richieste lungo tutto l'arco dell'anno».

Cambiano i tempi, dicevamo. Questo perché a variare sono le consuetudini dei clienti: «Questo – conclude Totolo – sta spingendo tutti i negozi a evolvere, portando in particolare i negozi di vicinato a selezionare il miglior prodotto e a offrire servizio e consulenza di livello superiore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dopo una buona partenza, la stagione degli sconti si è stabilizzata

27^a SAGRA dello STRUZZO

POZZUOLO del FRIULI

Dal 25 luglio al 3 agosto 2025

prolocopozzuolo

DOMENICA 27 LUGLIO

Ore 19.30 - AreaG & Enoteca: **AperiStruzzo**

Ore 20.00 - Esibizione gruppo spettacolo **PLANET ROCK STUDIO**

Ore 21.00 - Serata danzante con l'orchestra **HAPPY DAYS**

Ore 21.30 - AreaG Live: **STRABALLO BAND**

MERCOLEDÌ 30 LUGLIO ore 21.30 **SCHIUMA PARTY**

Troverete funzionanti fornitissimi chioschi enogastronomici con grigliate, specialità culinarie e preparazione di piatti a base di Struzzo, SOLO CARNE FRIULANA. Birreria, Enoteca con i migliori vini Friulani. Pesca di Beneficenza con premi gastronomici. Tutte le specialità vengono servite in piatti di ceramica.

SCOPRI TUTTI GLI EVENTI DELLA PRO LOCO DEL NOSTRO SITO UFFICIALE

VISITA IL SITO prolocopozzuolo.it

L'intervista della domenica



L'AGGREGAZIONE

«Siamo la società più importante»

«Siamo incanalati sulla strada della fusione – commenta il presidente di Net spa –, con il piacere e l'orgoglio di essere la società che, in termini di fatturato, di capitalizzazione e di utenti serviti è la più grossa fra quelle presenti in Friuli».



LE STRUTTURE

Da viale Palmanova a via Gonars

«Il contratto della nuova sede – spiega Siciliotti – pone febbraio 2026 quale data massima in cui entrarci. Mi piacerebbe riuscire a fare la bicchierata di Natale lì dentro, potendo vedere dalle finestre la fiammella accesa del biogestore di via Gonars».



I PROGETTI

«Coinvolgere la cittadinanza»

Dalle iniziative nelle scuole ai progetti con Udinese Calcio e Asu: «I progetti sono tanti – le parole di Siciliotti – e sono tutti finalizzati a formare e a coinvolgere attivamente i cittadini. Senza di loro non si va da nessuna parte».

Fusione, nuova sede e più differenziata Siciliotti sulla Net: abbiamo una visione

Sull'unione con A&T2000 e Isontina Ambiente: «È presto»
«Un successo i test di utilizzo delle campane intelligenti»

Simone Narduzzi

Dal rifiuto, nudo e crudo, al riciclo: in mezzo, di fatto, trent'anni di evoluzione. Trent'anni in cui la città si è mossa, è cambiata. Anche nell'opera di sensibilizzazione sul tema. «Trent'anni fa, tutto andava a finire in discarica: oggi ci va meno del 10% dei rifiuti in quanto oltre il 90% viene riciclato o diventa fonte di biogas e compost». Visione d'insieme, spunto che il presidente di Net, Claudio Siciliotti, innesta a fondamento di un personale bilancio sullo stato di forma della spa cittadina, azienda che ha in carico la gestione del ciclo integrato dei rifiuti a Udine e in altri 56 Comuni del Friuli Venezia Giulia. «Abbiamo una visione», è la chiosa.

Che parte da dove?

«Dal cittadino, che nel tempo si è trasformato, passando



Il presidente Claudio Siciliotti

da esser passivo ad attore consapevole. La corretta raccolta e lo smaltimento dei rifiuti inizia tra le mura di casa. È qui che il cittadino sceglie consapevolmente di separare in maniera virtuosa oppure meno attenta. Senza il suo coinvolgimento non si arriva da nessuna parte. È una premessa necessa-

ria da cui partire per parlare di tutto il resto».

Delle campane intelligenti, per esempio. Funzionano, vero?

«È con questo spirito improntato sul ruolo del cittadino che abbiamo affrontato la sperimentazione, scegliendo quella che ci sembrava la migliore tecnologia. L'iniziativa è stata dettata da alcune criticità che il porta a porta può manifestare nei grandi condomini o negli agglomerati di palazzi. La sperimentazione ha coinvolto 1.350 utenze: non mi aspettavo di avere riscontri così favorevoli. Ci stiamo già attrezzando per prolungare il servizio fino alla fine dell'anno».

Portandolo, magari, anche in altre zone della città in cui l'abbandono dei rifiuti resta un problema serio?

«Qui torniamo a parlare di educazione, anche se la faccen-

da è un po' più complessa. Spesso succede che aziende esterne a queste aree vi si rechino per gettare i loro rifiuti, anche ingombranti. In questi casi occorre vigilare. Il problema coinvolge i vigili urbani, che dovrebbero autorizzare i nostri a fare contravvenzioni. Ma per arrivare a questo bisogna stilare un regolamento, è necessario un addestramento. Poi si dovrebbe nominare il sottoscritto ispettore ambientale. Allora sì che i nostri operatori, alla pari degli ausiliari del traffico, potrebbero punire chi non rispetta la legge».

A che punto è l'iter per la fusione con A&T2000 e Isontina Ambiente?

«Intanto va ripetuto che si tratta di un processo logico e razionale. Quando mi chiedono se sono favorevole, rispondo che vorrei sapere chi non lo sarebbe. L'aggregazione crea sinergie operative, economie di scala, miglioramento dei servizi e non solo. Certo, quando si mettono assieme delle realtà eterogenee e non tutte funzionanti allo stesso modo, qualche problema esiste e va affrontato. Quindi io sono prudente sugli annunci trionfalistici che danno la cosa per fatta».

Niente data, quindi?

«Non vedo una scadenza, ma ho in mente, invece, un auspicio. Però abbiamo firmato il memorandum d'intesa, affideremo l'incarico per il piano di fattibilità economica, quello per la valutazione delle singole società. Siamo incanalati su quella strada, con il piacere e l'orgoglio di essere la società che, per fatturato, capitalizzazione e utenti è la più grossa fra quelle presenti in Friuli».

Parlava poi di un diverso funzionamento...

«Net, in termini di pesi, ha un 20% di servizio svolto in proprio e un 80% in appalto a terzi. Ma una delle linee guida del nostro piano industriale è esternalizzare sempre di più. Allora si capisce la criticità quando ti unisci ad A&T2000 che è una stazione appaltante. L'unione abbasserebbe immediatamente la percentuale a uno dei nostri obiettivi. Quando si parla di fusione, sono questi i temi da affrontare. Non facciamo bicchierate e fotografie: non servono a niente».

Prima del "matrimonio", insomma, sembra ci siano ancora delle cose da rivedere, corretto?

«Quando ci si sposa, si presume che nella coppia si sia già verificata la compatibilità, si sia definito un progetto di vita. Qui non c'è niente di tutto questo: queste cose dobbiamo ancora affrontarle. Non abbiamo verificato se abbiamo lo stesso progetto di vita, leggasi piano industriale, né chi porta i soldi a casa, leggasi capitalizzazione. Non abbiamo stabilito chi fa cosa, leggasi organigramma. È chiaro che mi rendo disponibile a questo percorso aggregativo, ma nel frattempo faccio le scelte autonome che ho il diritto di fare».

Come la nuova sede?

«So benissimo che la cosa ha creato delle polemiche, ma non vedo perché un'azienda che cresce, è sana, ha liquidità e produce utili, debba continuare a ospitare i propri clienti in una struttura che non ha spazi sufficienti e agevoli per accoglierli. Oltre agli utenti, erano gli stessi dipendenti a chieder-

lo. Ci sposteremo in viale Palmanova, nella sede attaccata al Cafc. Avremo 1.300 metri quadrati che rispondono alle nostre esigenze. Il prezzo di 3 milioni e 900 mila euro è congruo: il Controllo analogo ci ha dato il via libera perché è una scelta compatibile economicamente e funzionale alle aggregazioni».

Eppure, era stato suggerito un vostro spostamento fuori città...

«Un consigliere di maggioranza del Comune di Udine ha detto che avrebbe visto meglio la Net a Pozzuolo: sono rimasto senza parole. Non ho mai sentito un consigliere che chiede a una società con sede a Udine di spostarsi fuori. E poi ho anche sentito dire: "La nostra sede è in grado di contenere tutte le tue cento persone". E tu perché ti sei fatto una sede doppia, se la occupi solo per la metà? Servono razionalità, un po' di condivisione e realismo per raggiungere gli obiettivi. Ci siamo confrontati, anche scontrati; a volte anch'io ho cambiato opinione. Questo è il metodo: si discute, non per affermare di aver ragione, ma per capire dove sta la ragione».

Data di ingresso nella nuova sede?

«Abbiamo un contratto per cui entro febbraio 2026 dobbiamo essere dentro. Ma mi piacerebbe fare la bicchierata di Natale già in questa nuova sede».

Gli altri progetti, intanto, proseguono, il focus sulla formazione.

«Come dicevo, abbiamo una visione incentrata sul coinvolgimento del cittadino». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAVIA di Udine

GIOVEDÌ 24 LUGLIO | VENERDÌ 25 LUGLIO | SABATO 26 LUGLIO | DOMENICA 27 LUGLIO | SABATO 2 AGOSTO | DOMENICA 3 AGOSTO

59^e SAGRE dai PIRÛS nelle notti d'Estate

...Musica, Spettacoli e Chioschi all'interno del PARCO FESTEGGIAMENTI e nella PIAZZA di Pavia!

DOMENICA 27 Luglio 2025

...in Sagra

ore 19.00 - Cena in allegria con

SDRINDULE & Daniele Belotto

...in Piazza

ore 19.00 - Gara di Briscola

A coppie con premi Enogastronomici

...nel Parco

ore 21.00 - Serata in pista con

Orchestra Jimmy & Ricordi
solo musica dal vivo

AUTOFFICINA E CENTRO REVISIONI GOMMISTA • ELETTRAUTO

Viale dei Platani, 17 / Santa Maria la Longa (UD)
Tel. 0432 675168 / 0432 675962
info@power-motors.it / www.power-motors.it

Il conflitto in Medio Oriente



La serata con Loris De Filippi è stata organizzata dall'associazione Pass di Amato De Monte assieme a Cultura Civica. A intervistare l'operatore Unicef, in un teatro gremito, è stata la giornalista Marinella Chirico / FOTOPETRUSSI

Fabiana Dallavalle

Venerdì sera, in un teatro Palamostre gremito, grazie alla testimonianza di Loris De Filippi, operatore umanitario Unicef a Gaza, presente all'incontro voluto da Pass insieme all'associazione Cultura Civica di Zoppola, quanto accade nella Striscia è stato raccontato in tutta la sua spaventosa crudeltà. Ad aprire la serata, condotta dalla giornalista Marinella Chirico, è stato il direttore sanitario di Pass Amato De Monte. «Vogliamo fare conoscere quanto accade a Gaza – ha detto De Monte – anche perché, pur essendo nell'era della comunicazione capillare di massa, Israele non consente l'ingresso ai giornalisti internazionali».

Dopo aver osservato un mi-

Il racconto di una tragedia Palamostre pieno per Gaza

Sgomento ed emozione alla serata organizzata con l'operatore Unicef De Filippi

nuto di silenzio per i 60 mila palestinesi morti per traumi, mutilazioni, infezioni, denutrizione, e anche per i caduti israeliani, la parola è passata a Chirico e De Filippi. L'operatore Unicef ha spiegato che Gaza non ha eguali con nessun altro contesto in quanto non si può scappare, essendo totalmente accerchiati dall'esercito israelia-

no, rinchiusi dentro un enorme recinto. «I cecchini colpiscono sempre parti "nobili" del corpo – ha detto –, quindi con altissima probabilità di causare la morte, anche se non immediata, e senza distinzione tra adulti e bambini». De Filippi ha raccontato come 33 ventilatori artificiali da usare nelle Terapie intensive neona-

tali – dal valore di 700 mila euro – siano bloccati dalle autorità israeliane da febbraio.

Nel corso della serata si è visto un alternarsi di immagini di distese di macerie e di bambini mutilati, ustionati, tracheostomizzati, accolti anche in tre in un lettino, di neonati scheletrici, perché denutriti. Alla domanda di Chirico, se

avesse visto dei guerriglieri di Hamas negli ospedali, De Filippi ha riferito di non poter escludere che ve ne siano stati, ma che mai ha assistito a sparatorie avviate da dentro gli ospedali e dirette all'esterno mentre le immagini documentano invece che gli ospedali sono stati oggetto di bombardamenti e distruzioni devastanti da

parte israeliana. De Filippi ha espresso per tutto l'incontro il massimo della sua essenza umana e ha ricordato in un passaggio anche i numerosi confronti avuti con Pierluigi Di Piazza, pur essendo lui non credente, ma condividendo il comune messaggio di pace. «Mi sento un operativo e Gaza – ha concluso – mi è entrata nel sangue al punto di aver raggiunto un equilibrio interiore nel rapporto con la morte come parte integrante della vita». Il suo programma è di rientrare nella Striscia a ottobre, «se Gaza esisterà ancora». Da De Monte, infine, la richiesta di coinvolgersi in una petizione da inviare al Governo affinché effettui delle forzature su quello israeliano per sbloccare i 33 ventilatori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SERVIZIO DI TERAPIA DEL DOLORE

OZONO TERAPIA E GRANDE AUTOEMOTRASFUSIONE:
Energia e Salute dalla Natura

Affidati alla nostra specialista per trattamenti di ozono terapia, infiltrazioni e grande autoemotrasfusione (GAE), una tecnica innovativa che utilizza l'ossigeno-ozono per **purificare e rivitalizzare il sangue**. Ideale per **combattere infiammazioni, deficit circolatori, stress ossidativo, stanchezza cronica, dolori articolari e supportare il sistema immunitario**.

Il trattamento è sicuro, efficace e svolto da **personale medico specializzato** con **attrezzature d'avanguardia**, in un ambiente professionale e accogliente.

Ritrova benessere ed energia in modo naturale.
MEDICENTER Il tuo punto di riferimento per la medicina integrata.

Referente **dott.ssa Marianna Oppelli** specialista in anestesia e rianimazione.

Contattaci per informazioni
e appuntamenti

TEL. 0481 777188 (INT.3)

**PIAZZALE 8 MARZO, 8
RONCHI DEI LEGIONARI, GO**

www.medicentercliniche.it
Instagram: @medicentercliniche
Facebook: Medicenter Ronchi

IL PERCORSO DI AGGREGAZIONE

Unione Cafc-Hydrogea Accordo con i sindacati chiuso entro settembre

L'obiettivo è armonizzare i contratti applicati dalle società
Il presidente Benigno: «Molto positiva l'apertura della Cisl»

Si avvicina l'accordo di fusione tra Cafc e Hydrogea. Salvatore Benigno, presidente del Consorzio, ha infatti appreso «con vivo favore l'accoglimento del valore strategico dell'operazione da parte della Femca Cisl». Benigno evidenzia, in particolare, come sia stato aperto «un dialogo costruttivo con tutte le sigle sindacali di settore con l'obiettivo di arrivare, entro settembre, a sottoscrivere un accordo che sancisca l'armonizzazione degli aspetti contrattuali tra Hydrogea e Cafc, tutelando al contempo sia i diritti dei lavoratori sia la parte datoriale».

Dopo il via libera alla proroga approvata dal Consiglio regionale nell'ultimo assestamento di Bilancio estivo, si confermano i tempi tecnici utili a chiudere entro inizio settembre l'operazione. «La



La sede del Cafc e, sotto, Salvatore Benigno e Francesco Martines

direzione intrapresa – prosegue il presidente –, che vede un punto fermo basato sulla crescita dimensionale degli enti gestori tramite operazioni di aggregazione, è quella giusta. Lo hanno dimostrato le stesse premialità dell'Are-ra che richiedono agli enti gestori di disporre sempre più di adeguati sistemi organizzativi superando la frammentazione delle gestioni per affrontare le sfide di settore che ci attendono».

La linea di Benigno è anche quella di Francesco Martines, presidente del Controllo analogo di Cafc. «Esistono oggi le condizioni favorevoli – ha detto il consigliere regionale del Pd ed ex sindaco di Palmanova – per giungere a una definizione condivisa e definitiva del processo di armonizzazione con Hydrogea già il 3 settembre, data in cui è prevista la ripresa del confronto con le organizzazioni sindacali. Le interlocuzioni più recenti e il clima di collaborazione instaurato con le sigle sindacali rafforzano la convinzione che sia possibile approdare a un'intesa equa e sostenibile, nel pieno rispetto dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori e degli obiettivi condivisi».

Cafc, conclude Martines nella sua analisi, «rinova il proprio impegno a proseguire nel solco di un dialogo costruttivo e di un confronto trasparente, valorizzando il percorso avviato con senso di responsabilità e una vera visione strategica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VICESINDACO

Venanzi contro Fedriga «Crescita ferma al palo La regione è in declino»

«Siamo preoccupatissimi perché Massimiliano Fedriga rifiuta di vedere il declino del Friuli Venezia Giulia, scambia il bilancio della Regione con il benessere della nostra comunità, sorvola sull'economia che non cresce negli ultimi sette anni e sul calo del valore aggiunto dell'industria regionale. Lo stato oggettivo della nostra società non ha nulla a che vedere con i fuochi artificiali di manovre e assestamenti, c'è uno scollamento grave tra governo regionale e tessuto sociale ed economico». L'attacco è firmato dal coordinatore della segreteria regionale Pd – e vicesindaco di Udine – Alessandro Venanzi che replica a distanza al presidente Fedriga il quale, in merito all'assestamento di bilancio approvato dal Consiglio regionale, ha parlato di «crescita esponenziale» della disponibilità.

«I numeri dell'assestamento non danno in prospettiva nessuna risposta – indica Venanzi – ai dati reali che ritraggono un quadro ben diverso, a partire da un Pil regionale stagnante allo 0% nel biennio 2023-2024, che piazza il Friuli Venezia Giu-

lia all'ultimo posto mentre le altre Regioni sono cresciute. E le stime della Banca d'Italia per il 2026 si fermano a un misero 0,6%-1%, meno delle altre Regioni (Italia + 1,4% e ancora maggiore per il Nord Est). Chi ha buona memoria ricorda che nella IX e XI legislatura il Pil era al +5,4% e al +4,3%, con giunte di centrosinistra».

«La popolazione è in calo costante – dice l'esponente dem – ed entro il 2030 scenderemo a circa 1 milione 150 mila residenti. Le nascite sono crollate da 9 mila a 6 mila 900 l'anno e soltanto nel 2024 più di 5 mila persone, molte delle quali giovani e qualificate, hanno lasciato il Friuli Venezia Giulia per cercare opportunità altrove. Il dato più allarmante segnala che, per mantenere gli attuali livelli, entro il 2034 il Friuli Venezia Giulia dovrà contare su almeno 45 mila nuovi occupati, che oggi non si vedono. Mentre suona l'orchestra del centrodestra – conclude Venanzi – la regione perde la sua linfa vitale fatta di energie, competenze, nuove famiglie, progettualità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MEDEUZZA

25-26-27 LUGLIO 1-2-3-4 AGOSTO



CON IL PATROCINIO
DEL COMUNE DI
SAN GIOVANNI
AL NATISSONE



63^a Fieste
dal País 2025

29^a Festa
della Birra
con ottime
birre
tedesche

VENERDÌ 25 LUGLIO

19.00 Apertura chioschi e cucina presso l'area festeggiamenti
19.00 Raduno statico di auto sportive
19.30 Inizio **Torneo di calcio 3vs3**
21.00 Intrattenimento musicale con **Mitch Dj & Sarah J voice**

SABATO 26 LUGLIO

Programma 7° BBQ&Grill contest Medeuza

09.00 Accensione griglie per il
7° BBQ&Grill contest Medeuza
18.30 Inizio assaggi giuria scelta
20.30 Inizio assaggi giuria popolare
24.00 Premiazioni 7° BBQ&Grill contest Medeuza

Programma 2ª gara MedeuzaSCA

13.00 Registrazione masterclass e corso giudici
2ª gara MedeuzaSCA
19.00 Inizio gara
24.00 Premiazioni 2ª gara MedeuzaSCA

19.00 Apertura chioschi e cucina presso l'area festeggiamenti
19.00 Intrattenimento per bambini con **Ludo in Tour**
21.00 Intrattenimento musicale con **Mauro e i Boomerang**
23.15 Estrazione Tombola con montepremi di 2.000 €

DOMENICA 27 LUGLIO

17.30 **Processione fiorita del "Perdon"** tra le vie del paese
19.00 Apertura chioschi e cucina presso l'area festeggiamenti
19.30 Intrattenimento per bambini con **Ludo in Tour**
19.30 Esibizione scuola di danza **"Station Dance Studio"**
21.00 Intrattenimento musicale con **"Roger e la Voce del Sole"**
23.15 Estrazione Tombola con montepremi di 2.000 €

VENERDÌ 1 AGOSTO

19.00 Apertura chioschi e cucina presso l'area festeggiamenti
19.00 Raduno partecipanti alla 4ª **Corsa Midiusse a Colòrs**
19.30 Partenza della 4ª **Corsa Midiusse a Colòrs**
21.00 Intrattenimento musicale con **Dj Zippo**

SABATO 2 AGOSTO

19.00 Apertura chioschi e cucina presso l'area festeggiamenti
19.30 Intrattenimento per bambini con **Ludo in Tour**
21.00 Ballo con l'orchestra **"Linda Biscaro"**
23.15 Estrazione Tombola con montepremi di 2.000 €

DOMENICA 3 AGOSTO

19.00 Apertura chioschi e cucina presso l'area festeggiamenti
19.30 Intrattenimento per bambini con **Ludo in Tour**
21.00 Ballo con l'orchestra **"Mattia Agostini"**
23.15 Estrazione Tombola con montepremi di 2.000 €

LUNEDÌ 4 AGOSTO

19.00 Apertura chioschi e cucina presso l'area festeggiamenti
19.00 **Cena paesana**
21.00 Intrattenimento Teatrale con i **Trigeminus**

IMMOBILIARE IN UDINE

TRIESTE

Rive

Posto all'interno di un elegante palazzo fronte Rive, elegante spazio da mq. 250, attuale ufficio convertibile in unità abitativa. Fascino ed unicità, vista mare, ampi volumi per uno spazio immobiliare davvero prestigioso, con cantina al piano interrato. € 3.000/mq.



UDINE - BORGO GRAZZANO

Ultimo Piano - Centro

In recente condominio splendido appartamento di mq. 220 al terzo ed ultimo piano con sviluppo su due livelli ... importante zona living con cucina separata e terrazza abitabile, **tre camere**, studio, triservizi, lavanderia, cantina e garage doppio. Condizioni perfette, arredo su misura, full optional! Maggiori info previa telefonata.



P.ZZA GARIBALDI N. 5 • TEL. 0432.502100 • WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT •

La CASA IN PILLOLE

Informazioni, consigli utili per chi sta per comprar casa e non solo...

ALIQUOTA "ILIA" AGEVOLATA FVG

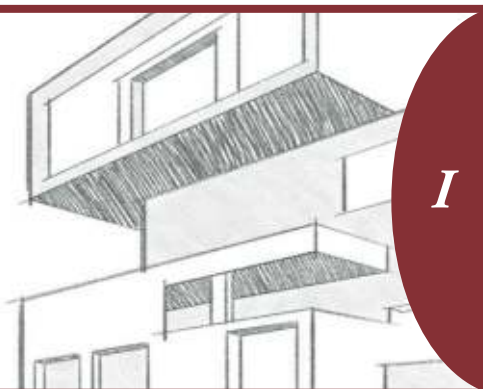
La Regione ha stabilito che dal 2025, e per gli anni a seguire, i contribuenti possano scegliere una "prima seconda casa" sulla quale applicare un'aliquota ridotta dello 0,70% dell'ILIA, anche se non si possiede già una "prima casa". La riduzione riguarda solo gli immobili di categoria catastale A, esclusi gli A/10. La scelta va comunicata sul portale della Regione e rimane valida anche per gli anni successivi, se non si modifica la propria scelta.



GIULIANO MARIAN



Messaggero Veneto Immobiliare



www.immobiliarecierre.it

PIAZZA PRIMO MAGGIO - PREZZO RIBASSATO!



a due passi dal centro storico, in elegante contesto condominiale, **SPAZIOSO APPARTAMENTO TRICAMERE DA 130 MQ** con ampia zona living, due terrazze, due bagni finestrati, cabina armadio, cantina e doppia autorimessa. Riscaldamento a pavimento, climatizzato. € 405.000 - Classe Energetica "D"

agenzia immobiliare MANIN[®] di Tonello Michele

DA 45 ANNI SPECIALIZZATI IN COMPRAVENDITE ED AFFITTANZE

UDINE | Viale Venezia 48 (fronte Questura) | Tel. 0432.502360
Vendite cell. 340.9605575 | Affitti cell. 338.9370795



GORIZIA CENTRO - Corso Italia - Palazzo Nale, il palazzo liberty più appariscente di Gorizia. Monumentale struttura di totali 2300 mq ad uso misto, composto da 6 uffici e 6 appartamenti di varie misure (possibilità di cambio di destinazione d'uso tutto in residenziale), 20 bagni, ampio piano interrato. Giardino piantumato di circa 600 mq. Adatto a casa di riposo, albergo, studentato oppure tenerlo come residenza di lusso. Lavori di ristrutturazione eseguiti con facciata nuova affrescata con i criteri delle Belle Arti, tetto nuovo con linda nuova intasiata in legno massello, grondaie in rame ecc. Struttura sana con solai in laterocemento. € 1.800.000



UDINE - In zona servitissima e non distante dal centro e dall'ospedale, prossima realizzazione di nuovissimi appartamenti bicamere e tricamere varie metrature anche con giardino, tutti terrazzati, ascensore e garage. Disponibili anche attici con ampio terrazzo solarium e doppio garage! Consegna prevista a ottobre 2025. Cl. Energ. A/4!



UDINE - Zona Viale Trieste - In ottima posizione nelle vicinanze del centro e non distante dalla stazione intera palazzina con destinazione d'uso uffici, disposta su 4 livelli fuori terra e scantinato per un totale di circa 1000 mq, tutto in buone condizioni. Completa di scoperto recintato di proprietà di oltre 1000 mq. Affittata a ente statale con contratto appena rinnovato. Ottimo e sicuro reddito!



TRICESIMO - Splendida e prestigiosa villa progettata da un famoso architetto e risalente ai primi anni 2000, disposta su 3 livelli per circa 450 mq totali e ampio parco piantumato di circa 6000 mq. Completa di tutti gli spazi necessari e molto pratica da vivere. Eccellenti finiture e molto altro. Da vedere!



BASALDELLA - A cinque minuti da Udine, in zona servita da autobus, in piccolo fabbricato di sole 4 unità, ampio tricamere biservizi di circa 140 mq commerciali, completamente e finemente ristrutturato nel 2020, composto da ampio soggiorno con angolo cucina, 3 camere spaziose, 1 bagno finestrato + un bagnetto con lavanderia accanto al garage, ampio terrazzo abitabile, cantina, posto auto coperto e terreno di proprietà di circa 300 mq. Termoautonomo. Cl. Energ. D. € 215.000 trattabili.



UDINE NORD - Via Nazionale / V.le Tricesimo - In ottima posizione di massima visibilità sulla strada statale Pontebbana, in affitto locale commerciale vetrinato fronte strada di circa 750 mq con ampio piazzale uso parcheggi o altro. Ulteriori informazioni a richiesta.



www.immobiliaremanin.com - agenziaimmobiliaremanin@gmail.com

RICERCHIAMO A seguito di numerosissime richieste, case, ville, appartamenti, capannoni e negozi in VENDITA ed in AFFITTO ad UDINE e Provincia. Definizioni immediate e condizioni molto vantaggiose per chi ci affiderà gli immobili!



IMMOBILIARE
CIERRE

Via Mazzini, 7/A UDINE ☎ 0432 204546 🌐 www.immobiliarecierre.it

LAT. VIALE VENEZIA VILLE BIFAMILIARI IN PROSSIMA REALIZZAZIONE



In splendida e servita zona residenziale, disponibilità di **VILLE BIFAMILIARI** sviluppate su due livelli, bicamere, biservizi con doppio posto auto coperto e giardino privato. Ad oggi l'immobile può essere personalizzato sia nelle finiture sia nella disposizione interna. Riscaldamento a pavimento, pompa di calore, impianto fotovoltaico. **€ 290.000** - Cl. Energ. "A4"

VIC. VIA VIOLA PREZZO RIBASSATO



In signorile condominio a pochi passi dal centro pedonale, **INTROVABILE APPARTAMENTO TRICAMERE BISERVIZI DA 177 MQ SU UNICO LIVELLO** oggetto di una ristrutturazione completa che lo rendono impeccabile sia dal punto di vista delle finiture che dell'efficienza energetica, ampia e luminosa zona living con terrazza, cucina separata, veranda, zona lavanderia, camera singola, camera doppia, ripostiglio, bagno, camera padronale con cabina armadio e secondo bagno. Cantina e autorimessa. **€ 450.000** - Cl. Energ. "B"

ZONA OSPEDALE - NUOVO TRICAMERE CON TERRAZZA ABITABILE



In zona servita e residenziale a due passi dal centro, all'interno di un moderno ed elegante complesso residenziale, proponiamo in esclusiva **AMPIO APPARTAMENTO TRICAMERE DA 158 MQ CON TERRAZZA ABITABILE IN CLASSE ENERGETICA A4 PROTOCOLLO CASA CLIMA**. L'appartamento è posto al piano primo con un'ottima esposizione alla luce, ampia zona living da 30 mq con uscita sul terrazzo abitabile da 20 mq, tricamere, biservizi, seconda terrazza, lavanderia, cantina, garage. Impianto termico alimentato da pannelli fotovoltaici, impianto ventilazione meccanica, riscaldamento a pavimento, impianto antifurto, tapparelle motorizzate. **€ 450.000**



VIA MANTOVA OTTIMO INVESTIMENTO



A pochi passi dall'Università dei Rizzì, **RISTRUTTURATISSIMO MINI APPARTAMENTO ARREDATO** con ampia e luminosa distribuzione degli spazi posto al terzo piano, ingresso, soggiorno con cucina a vista, terrazza, camera matrimoniale, bagno con doccia. Posto auto scoperto di proprietà. Termoautonomo. **€ 129.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

VIA DORMISCH PER INVESTIMENTO



ATTUALMENTE LOCATO! in zona residenziale e servita, in piccola palazzina, **APPARTAMENTO BICAMERE CON CANTINA E GARAGE** posto al piano primo, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno finestrato, due terrazze. Termoautonomo. Attualmente locato, contratto di locazione € 650/mese con scadenza Giugno 2027. **€ 145.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

TARCENTO VIA ARTICO DI CASTELLO



SIGNORILE VILLA BIFAMILIARE DI OLTRE 300 MQ disposta su due livelli con giardino oltre al piano seminterrato adibito a studio/lavanderia/cantina. L'abitazione è composta da due appartamenti: un bicamere+studio biservizi al piano terra (€ 195.000) e un bicamere con terrazza al primo piano (€ 145.000). Ogni appartamento è dotato di autorimessa e di una porzione di giardino in uso esclusivo. **Prezzo totale € 340.000** - Cl. Energ. "G"

VILLA LIBERTY A GORIZIA



adiacente al Parco Coronini, **VILLA LIBERTY DA 450 MQ RISALENTE AI PRIMI DEL '900, CARICA DI FASCINO E DI PRESTIGIO, RECENTEMENTE RISTRUTTURATA E PERFETTAMENTE ABITABILE DA SUBITO** con giardino privato e doppio posto auto coperto. Si sviluppa su diversi livelli con il livello principale accessibile dal patio rialzato a diverse stanze per un totale di cinque vani. Primo livello con la medesima distribuzione interna ma con l'accesso ad un terrazzo. Ultimo livello con zona soffitta e livello seminterrato con cantina. **€ 590.000** - Cl. Energ. "E"

DIGNANO AMPIA PROPRIETA' CON CORTE PRIVATA



In posizione comoda e riservata, **INTERESSANTE SOLUZIONE IMMOBILIARE DA 255 MQ CON ACCESSO INDIPENDENTE DA CORTE PRIVATA**, ideale per famiglie numerose, professionisti, o per chi desidera un'abitazione con spazi accessori da personalizzare. All'interno della corte si trova l'abitazione principale, distribuita su più livelli e dotata di ambienti spaziosi e luminosi. Completano la proprietà strutture annesse da ristrutturare. **€ 175.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

SANTA MARIA LA LONGA AMPIA CASA CON TERRENO



nella piazza del Paese adiacente a Villa Mauroner, **INTERESSANTISSIMA CASA COLONICA DA RISTRUTTURARE** di complessivi 350 mq oltre a circa 1.000 mq di terreno completamente recintato. Ideale come abitazione indipendente o come opportunità di investimento per realizzare più unità abitative. **€ 135.000** - Cl. Energ. "G"



MAGNOTTI



Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it



OCCASIONE

FELETTO: in parco commerciale con notevole visibilità, ampio e luminoso **NEGOZIO di mq 420** con grandi vetrine su due lati e ampia disponibilità di parcheggio. **Immediatamente disponibile. Occasione unica Euro 375.000**

APPARTAMENTI

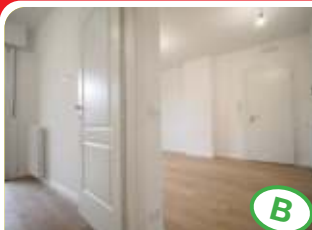


Climatizzato (zona giorno/notte). Bellissimo Euro 219.000



Termoautonomo. Primo ingresso Euro 244.000

FELETTO: centralissimo **TRICAMERE** completamente e finemente ristrutturato con ampia luminosa zona living con terrazza e cucina a vista, disimpegno, due camere, ripostiglio, bagno con doccia e camera da letto padronale con bagno privato finestrato con doccia. Cantina e autorimessa.



Cantina finestrata e garage. Possibilità di permuta Euro 239.000



Termoautonomo e no spese condominiali. Occasione Euro 162.000

FAGAGNA: in zona servita, **QUADRICAMERE** di mq. 240 con accesso indipendente, sala da pranzo, cucina con terrazzo, soggiorno con caminetto e terrazzo, disimpegno, quattro camere e due bagni finestrati (vasca/doccia). Soffitta. Parzialmente arredato e climatizzato.



ne. Spettacolare Euro 549.000

VIA PRADAMANO INTERNI: splendida **VILLA** attualmente suddivisa in due eleganti e rifiniti appartamenti entrambi con due camere, ampio salone con caminetto, cucina in muratura e studio/guardaroba. Ampia terrazza solarium e splendido giardino piantumato di mq. 1.000 con fabbricato per deposito/cantina.



Parco di mq 5.000. Euro 399.000

REANA DEL ROJALE: importante **VILLA** con **PIASCINA** con ingresso, ampio salone, soggiorno con sala da pranzo, zona fogolar, cucina separata e arredata, lavanderia e bagno ospiti. Al piano superiore, camera padronale con caminetto, guardaroba, bagno finestrato con vasca e due camere matrimoniali.



Pannelli solari e fotovoltaici condominiali. Unico Euro 425.000



Cantina e posto auto. Climatizzato Euro 199.000

PIAZZA PRIMO MAGGIO LIMITROFI: a due passi dal centro storico, ampio **BICAMERE** di mq 135 con ingresso, luminoso soggiorno terrazzato, cucina separata e terrazzata, disimpegno, bagno con vasca, due camere matrimoniali, ripostiglio, bagno finestrato con doccia e veranda con lavanderia.



Bando a fondo perso € 300.000 per acquisto e ristrutturazione. Euro 163.000

PASIAN DI PRATO: in bella zona residenziale grande **RUSTICO** completamente da ristrutturare di tre piani fuori terra per totali mq 1000. Possibilità di realizzare appartamenti/case in linea di varie metrature. Ampio scoperto di proprietà.



Soluzione unica Euro 595.000

FELETTO: in zona centralissima e ottimamente servita introvabile **CUBATURA** composta da fabbricato residenziale con depositi e autorimesse su lotto di **TERRENO EDIFICABILE** di mq 1600 (zona B2).



Climatizzato. Spettacolare Euro 198.000



Rendita 6,5% Euro 59.000

PADERNO: ottimo **MI- NIAPPARTAMENTO** per investimento composto da soggiorno con cucina a vista, disimpegno, camera da letto matrimoniale e bagno con doccia. Completamente arredato e termoautonomo. Attualmente locato a referenziato inquilino canone €/mese 320.



Corte esclusiva di mq 65. Solo Euro 39.000

SAN VITO DI FAGAGNA: in zona centrale e molto servita **RUSTICO** di mq 380 composto da tre piani fuori terra, deposito, con accesso carroia, fienile e sottotetto.



Solo Euro 59.000

MAJANO: in bel contesto residenziale ottimo lotto di **TERRENO** di forma regolare di mq 1430, di cui mq 705 edificabili e mq 725 a destinazione area verde. Indice di edificabilità 1:1, zona B3 (zone residenziali estensive). Posizione tranquilla e panoramica.



MODERNO E MERAVIGLIOSO, SAN DANIELE CENTRO



Esclusivo ed elegante **bicamere** biservizi completamente arredato, curato in ogni dettaglio con pavimenti in resina, climatizzatore, riscaldamento a pavimento, videosorveglianza. Punti di forza sono il giardino privato e la muraglia storica che lo circonda. Ingresso indipendente ed introvabile doppio garage. € 328.000

NUOVO BICAMERE, UDINE - ZONA PIAZZA 1° MAGGIO



Bicamere ristrutturato in classe "A4", dimensioni molto ampie (oltre mq. 120) con garage e cantina. Riscaldamento a pavimento, clima canalizzato, luminosissimo!

TRICAMERE A CAMPOROSSO



A pochi passi dalla pista da sci, in tipica casa della Valcanale ristrutturata nel 2010, meraviglioso appartamento di mq. 150 su due livelli, curato e rifinito su progetto di un noto architetto. Zona giorno open con caminetto, camere matrimoniali, due bagni con sauna e terrazzino. Cantina e garage doppio automatizzato. Completamente e finemente arredato, un nido montano caldo ed accogliente!

MINI TERRAZZATO, UDINE SEMICENTRO



In elegante e recente condominio, bellissimo **miniappartamento** dalle generose metrature, con cucina separata, terrazza abitabile, cantina e garage. Condizioni perfette, bassissime spese di condominio, a due passi da Via Mantica ... occasione rarissima!

ESCLUSIVO RECUPERO, ZONA OSPEDALE



Splendido e nuovo palazzo di piccole dimensioni (sole 5 unità), progettato da un noto architetto udinese. Appartamenti in classe "A4", tecnologia moderna, possibilità di scelta delle finiture interne, bassissime spese condominiali. Comodi garage, pronta consegna, maggiori info previa telefonata in sede.

VILLA LUXURY - GOLF FAGAGNA



A pochi passi dalla Club House del Golf di Fagagna, posizionata su un colle che domina il paesaggio circostante con vedute incantevoli, elegantissima **villa con piscina**. Dimensioni molto generose per questo capolavoro abitativo dallo stile classico, con ampio parco piantumato. Prezzo impegnativo.

VILLA BIFAMILIARE, UDINE - ZONA SEMICENTRALE



Splendida unità abitativa in **villa bifamiliare**, oltre mq. 250 con meraviglioso giardino piantumato, tricamere + studio, triservizi, zona sauna/relax, garage doppio. Costruita nel 1990, sempre curata e manutenzionata. Info ulteriori previa tel.



TRICAMERE, LIGNANO ZONA "FRECCHE TRICOLORI"



A due passi dal mare luminoso appartamento recentemente e sapientemente ristrutturato, mq. 100 al terzo ed ultimo piano. Zona giorno open space con terrazzo, due ampie camere doppie ed una matrimoniale, bagno finestrato con doccia, seconda terrazza. Finiture e arredi di qualità, per viverlo tutto l'anno! Posto auto e area bici condominiali, € 375.000 con arredi.

VERO ATTICO LIBERO A 360°, UDINE - ZONA OSPEDALE



Attico tricamere (due matrimoniali e singola) in palazzina trifamiliare, con terrazzo e solarium oltre a garage e posto auto, interni ampi e luminosi, comoda zona giorno open space, tre bagni finestrati, ascensore esclusivo in casa. Dotazione di tutti i comfort moderni, aria condizionata e riscaldamento autonomo a pavimento, classe "A4", € 560.000

TRICAMERE BILIVELLO, UDINE - PARCO MORETTI



Ampio **tricamere** triservizi + lavanderia, molto luminoso, termoautonomo, condizioni molto buone, circa mq. 150 posizionati in una delle zone più eleganti della città, cantina e garage. € 258.000



TRICAMERE, UDINE - VIA MARCO VOLPE



In signorile condominio, ampio appartamento di oltre mq. 170, piano alto con ascensore. Spazioso ingresso, soggiorno/pranzo, cucina con veranda, tre camere e studio, cantina e comoda autorimessa. Finiture interne dell'epoca, necessaria una bella rinfrescata per ottenere un immobile di pregio in centro!! € 295.000

VILLA INDIPENDENTE, PASSONS



Villa indipendente dalle ampie dimensioni e completamente ristrutturata ... grande salone, cucina abitabile, tre camere, studio, tre bagni, porticato ed altri vani accessori. Climatizzata, impianto fotovoltaico e giardino, € 360.000

TRICAMERE, UDINE CENTRO



Negli interni di Via Poscolle interessante **tricamere** da ristrutturare, con garage ... importante zona living, molto luminoso, posizione riservata e tranquilla ... rara occasione!

VILLA, UDINE - INTERNI VIA GORIZIA



Esclusiva **villa indipendente** degli anni '60, oltre mq. 250 disposti su tre livelli, con tre camere e tre bagni, taverna, ampio terrazzo che si affaccia su un giardino piantumato di circa mq. 500. € 399.000

CUBATURA PANORAMICA, SAN DANIELE



Vicinanze piazza, importante **casale storico** da ristrutturare con struttura in sasso e pietra, parco piantumato e vista fino al mare. Ampio, adatto ad abitazione di lusso, svariati appartamenti, ecc ... anche permuta, importante "SISMA BONUS".

RISTORANTE - VIALE TRICESIMO



In zona trafficata porzione di fabbricato attrezzato per attività di ristorazione e somministrazione bevande, ottime condizioni di arredo e attrezzature, circa 100 coperti, ampio parcheggio frontale ... occasione unica nel cuore della via commerciale di Udine!

UFFICIO, UDINE - LARGO DEI PECILE



Nel cuore di Udine, **ufficio** di mq. 200 al primo piano con ascensore, livello unico già diviso internamente in varie stanze lavoro, ampia sala riunioni, doppi servizi e ripostiglio. Dotato di numerose finestre che lo rendono molto luminoso ed accogliente, € 325.000

NEGOZI A REDDITO, UDINE - VIALE VOLONTARI



Interessante proposta di doppio **negozio** a reddito a prezzo di realizzo ... ottime condizioni, basse spese condominiali, alta redditività!

IMMOBILIARE IN UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

IN AFFITTO

APPARTAMENTI - ZONA PIAZZA GARIBALDI: eleganti mini e bicamere appena ristrutturati e mai abitati prima, un primo ingresso ideale per chi cerca comfort, stile e una posizione centralissima. Completamente arredati con gusto, luminosa zona giorno e spazi interni ben distribuiti. Aria condizionata, spese condominiali comprensive di riscaldamento. Possibilità posto auto a parte. Da mq. 60 a mq. 90.

BICAMERE - PAGNACCO: in tranquillo caseggiato trifamiliare degli anni '80, senza spese condominiali, appartamento al secondo e ultimo piano. Soggiorno con cucina a vista, studio, due camere (matrimoniale e singola), bagno con vasca e servizio. Parzialmente arredato, con cucina completa di elettrodomestici. Posto auto scoperto ad uso esclusivo. MQ. 90, € 550 mensili.

LOCATION COMMERCIALE DI PRESTIGIO - ZONA CENTRALE: inizio via Poscolle angolo via del Gelso, interessante locale con grandi vetrine su due lati che garantiscono ottima esposizione, perfetto per chi cerca massima visibilità in una zona ad alto passaggio. Luminoso, ben distribuito internamente, con magazzino ideale per stoccaggio o supporto all'attività principale. Impianto di ventilazione caldo/freddo. € 1.800 mensili.

UFFICIO NEL CUORE DI UDINE - CORTE SAVORGNAN: ufficio al secondo piano in una zona pedonale ricca di servizi e facilmente accessibile. Affacciato direttamente sulla via principale, garantisce visibilità e luminosità: il riscaldamento centralizzato rende l'ambiente confortevole tutto l'anno. Questa soluzione è ideale per professionisti o piccole realtà che cercano un ufficio pratico e ben posizionato, perfetto per chi vuole essere al centro della vita cittadina.

NEGOZIO/ATELIER - PIAZZA SAN GIACOMO: negozio di grande visibilità e passaggio, sito in una delle zone più prestigiose della città. Vano unico sito al piano terra con un'ampia e doppia vetrina che illumina tutto lo spazio. Impianto di areazione caldo/freddo per mantenere clima ideale. Mq. 90, prezzo trattabile.

STUDIO PROFESSIONALE - VIALE VOLONTARI: situato al primo piano con ascensore di una zona ben servita, immobile dotato di riscaldamento centralizzato e aria condizionata, per un ambiente confortevole tutto l'anno. Opportunità perfetta per professionisti alla ricerca di uno spazio ben collegato e con disponibilità di ampio parcheggio nelle vicinanze. Mq. 65, canone mensile € 500 + spese cond.



Vuoi vendere una casa in meno di 90 giorni?

SIAMO SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI IMMOBILI PER FAMIGLIE, CASE E APPARTAMENTI CHE SI TROVANO IN FRIULI VENEZIA GIULIA.

VALUTAZIONE ISTANTANEA DELLA LA TUA CASA :

Inquadra il QR code con la fotocamera del telefono



- ✓ MASSIMO GUADAGNO
- ✓ TEMPI RAPIDI DI VENDITA
- ✓ ZERO IMPREVISTI



BAGNI DI LUSNIZZA

prezzo: 57.000€ mq: 55

Appartamento al piano terra composto da angolo cottura soggiorno, camera matrimoniale, altra stanza (cameretta), bagno finestrato e cantina. Abitabile, ottimo anche investimento.

+39 335 8359050



ARTEGNA

prezzo: 278.000€ mq: 198

Villetta indipendente a due passi dal centro, trilocale, sviluppata su piano unico, con ampio giardino e rustico.

+39 348 6909906



CERVIGNANO DEL FRIULI

prezzo: 108.000€ mq: 134

Ampio appartamento di 134 mq su due livelli nel cuore di Cervignano. 3 camere, 2 bagni, terrazza, doppia cucina e tanta luce naturale. Centralissimo!

+39 339 6118623



BUJA

prezzo: 155.000€ mq: 140

Brande, pratico, centralissimo con tutte le comodità a portata di mano curato appartamento bicamere biservizi con doppio garage.

+39 348 6909906



POVOLETTO

prezzo: Riservato mq: -

Povoletto posizione centrale villa con cucina salone enorme con 4 camere, 2 bagni, ampia taverna, ampio giardino di proprietà....

+39 335 8359050



CODROIPO

prezzo: 85.000€ mq: 3100

Lotto edificabile perfetto per la casa dei sogni: zona residenziale tranquilla e sicura, terreno regolare già recintato, utenze a ridosso su strada principale. Zona B2.

+39 348 3243574



CODROIPO

prezzo: 175.000€ mq: 88

In pieno centro, appartamento come nuovo, al piano 2 di 3, con ascensore, soggiorno cucina, due camere, bagno finestrato con doccia, tutto arredato. Cantina e posto auto.

+39 348 3243574



RIVIGNANO TEOR (ARIIS)

prezzo: 69.000€ mq: 160

Appartamento al primo e secondo piano composto da soggiorno-cucina, due camere matrimoniali, bagno finestrato, ampia soffitta e cortile esclusivo. Da ristrutturare.

+39 348 5800513



POCENIA (Torsa)

prezzo: 150.000€ mq: 190

Casa in bifamiliare disposta su tre piani e composta da soggiorno, pranzo, cucina, tre camere, bagno finestrato, ampio sottotetto, lavanderia, ripostiglio, garage e giardino esclusivo.

+39 348 5800513



CORNO DI ROSAZZO

prezzo: 90.000€ mq: 430

villa d'epoca da riportare alla luce in zona centrale a corno di rosazzo! generosi spazi tutti molto luminosi e stupendo parco esclusivo di 2400 metri quadrati

+39 327 9031373



UDINE SUD

prezzo: 190.000€ mq: 152

Villa di testa su due livelli subito abitabile con 2 camere da letto, salotto/studio, cucina open, accessori e tanto verde esclusivo in zona residenziale poco trafficata

+39 327 9031373



SAN DANIELE DEL FRIULI

prezzo: 293.000€ mq: 218

Villa unifamiliare con incantevole giardino piantumato, soleggiata e in posizione tranquilla ma molto ben servita. Massima privacy. Ristrutturata nel 2007.

+39 340 1946162

LE NOSTRE SEDI ÈRATO:



Udine, Buja, Majano, Codroipo, San Giovanni al Natisone, Cervignano del Friuli, Casarsa della Delizia, Azzano Decimo

+39 335 8359050
www.erato.it
segreteria@erato.it



WELFARE CULTURALE DEL GIOVANNI DA UDINE

Corso di coro per gli anziani

La Quietè entra al Teatrone

Gli ospiti dell'Asp coinvolti in un nuovo progetto di educazione musicale
Il direttore Cascio: iniziativa pensata per migliorare la loro qualità della vita

Dopo il riuscito e apprezzato esperimento di "Musica 0-3" – cioè la rassegna di incontri di avvicinamento alla musica pensata per, appunto, bambini e bambine da 0 a 36 mesi e avviata nella scorsa stagione, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine parte una nuova iniziativa di welfare culturale dedicata questa volta agli over 80. Si tratta, entrando nel dettaglio dell'iniziativa, di un progetto denominato "Ora di Coro" e ideato direttamente, al pari del precedente relativo allo scorso anno, dal direttore artistico della Musica del Giovanni da Udine, Paolo Cascio.

Il progetto "Ora di Coro" prevede la costituzione di un coro amatoriale composto da ospiti della residenza "La Quietè", per condividere momenti di musica e socializzazione. Il coro diventa così un'occasione di incontro, di scambio e di rafforzamento dei legami tra i



Gli incontri del progetto si svolgono in palcoscenico, quando disponibile, oppure in sala prove

partecipanti, contribuendo a ridurre il senso di isolamento spesso presente nelle persone di età avanzata. «Dall'inizio dello scorso anno il Giovanni da Udine sta mettendo in atto una serie di iniziative pensata per

promuovere il benessere e una migliore qualità della vita – sottolinea il direttore Cascio –. Il teatro non si limita dunque a offrire spettacoli, ma si impegna a creare un ambiente inclusivo e accessibile, favorendo l'integra-

zione sociale, l'educazione musicale e il coinvolgimento della comunità. Questo progetto nasce dalla consapevolezza che l'attività musicale ha effetti positivi sulla salute mentale e fisica delle persone anziane e favori-

sca il senso di comunità, l'espressione personale e il mantenimento delle capacità cognitive e motorie». Gli incontri del progetto si svolgono in Teatro, in palcoscenico quando disponibile oppure in sala prove, in un ambiente accogliente e informale. La sessione inizia con un breve momento di socializzazione, per creare un'atmosfera rilassata e amichevole. Si passa poi a esercizi di riscaldamento vocale e quindi alla riproduzione e all'apprendimento di brani che spaziano da canzoni popolari a melodie tradizionali del repertorio classico oppure leggero, adattati alle capacità e agli interessi del gruppo. Il lavoro corale è guidato dal maestro Loredana Boito che aiuta i partecipanti, anche con il supporto di un apposito pianoforte, a sviluppare la tecnica vocale, a coordinare le voci e a interpretare i brani con entusiasmo e partecipazione. Durante gli incontri a teatro, si favorisce anche il dialogo e la condivisione di ricordi legati alle canzoni, creando così un collegamento tra musica e memoria. Ogni sessione organizzata all'interno del Giovanni da Udine si conclude con un momento di ascolto e di valutazione collettiva, in cui i partecipanti possono esprimere le proprie impressioni e anche i propri desideri per le future attività del gruppo di musica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIARDINO LORIS FORTUNA

American Psycho oggi al Cinema all'aperto

Nuovo appuntamento al cinema all'aperto del Giardino Loris Fortuna con "25 il 25", sezione che festeggia alcuni dei film cult che compiono un quarto di secolo. Dopo Alta fedeltà e Battle Royale, ecco tornare sul grande schermo American Psycho, tratto dal romanzo cult di Bret Easton Ellis. Appuntamento oggi alle 21.30, in versione originale con sottotitoli italiani. New York, anni Ottanta. Patrick Bateman (Christian Bale) è un giovane e affascinante uomo d'affari. Ma dietro la maschera di Wall Street si nasconde un'anima oscura, fatta di violenza e follia. Tra cene eleganti e feste esclusive, Bateman conduce una doppia vita: uomo rispettabile di giorno, psicopatico assassino di notte. American Psycho è il ritratto inquietante di una società ossessionata dall'apparenza, dove il confine tra realtà e follia si dissolve. La biglietteria del cinema all'aperto apre alle 21. La prevendita online è invece attiva sul sito www.visionario.movie. —

NICOLA D'ANDREA E KEVIN CUCIT

Manager per la manifattura

Primi due laureati in Ateneo

Forma progettisti e manager in grado di supportare l'industria manifatturiera nella transizione ecologica, particolarmente richiesti dall'industria siderurgica e metallurgica, della chimica e dei nuovi materiali. È il corso di laurea magistrale, in inglese, in Industrial engineering for sustainable manufacturing dell'università che festeggia i primi due laureati: Kevin Cucit, di Gorizia, e Nicola D'Andrea, di Rigolato. Il lavoro di Cucit ha riguardato la produzione di componenti per un prototipo euro-

peo di reattore a fusione nucleare. Quello di D'Andrea ha analizzato, in collaborazione con Ferriere Nord del Gruppo Pittini, la possibilità di sostituire il carbone con biocombustibili (biochar) per il funzionamento delle acciaierie. Il corso di laurea è organizzato dal Dipartimento Politecnico di ingegneria e architettura. I neo-dottori hanno discusso le tesi davanti alla commissione di laurea composta dal rettore Roberto Pinton, dal direttore del Dipartimento, Alessandro Gasparetto, dalla coor-

dinatrice del corso, Damiana Chinese, e da Alex Lanzutti ed Emanuele Vaglio. La tesi di Cucit è intitolata "Investigation into the application of laser powder bed fusion for the manufacture of aisi 316l steel components for the demo nuclear reactor". D'Andrea, invece, si è laureato con la tesi "Designing novel biochar supply chains for electric steelmaking to address multiple dimensions of sustainability and uncertainty". Il corso di studi ha due indirizzi: uno a completamento



Da sinistra i primi due laureati del corso: Nicola D'Andrea e Kevin Cucit

della laurea triennale in Ingegneria industriale per la sostenibilità ambientale, e un altro orientato verso la metallurgia, la scienza e tecnologia dei materiali. «L'università di Udine ha detto il rettore Pinton – ha voluto proporre questo percorso innovativo e con profilo in-

ternazionale in quanto il Friuli Venezia Giulia è uno dei territori italiani a più alta concentrazione di insediamenti nel settore dell'industria manifatturiera ad alta intensità energetica, da un lato, e di start up tecnologiche, dall'altro». «Si tratta del primo corso del

Dipartimento erogato interamente in lingua inglese, nell'ottica dell'internazionalizzazione dell'offerta didattica, che è uno degli obiettivi a cui punta la strategia dipartimentale» ha rilevato il direttore Alessandro Gasparetto. «Sviluppando le loro tesi su temi particolarmente sfidanti in materia di transizione energetica – ha affermato la coordinatrice Damiana Chinese – questi studenti hanno dimostrato come gli ingegneri che formiamo possano contribuire con il loro lavoro a realizzare un futuro più sostenibile per tutti. La scelta di tenere il corso in lingua inglese, di collaborare strettamente con le aziende e di offrire insegnamenti su temi attuali, come la filiera dell'idrogeno, la robotica e la stampa 3D, ci permette di attrarre anche studenti stranieri». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
26/7/2025

BARI	81	9	5	54	10
CAGLIARI	56	7	45	69	64
FIRENZE	39	16	56	29	9
GENOVA	67	12	55	74	4
MILANO	40	30	44	63	27
NAPOLI	63	7	74	86	81
PALERMO	80	34	16	27	53
ROMA	8	78	43	3	52
TORINO	38	84	47	57	20
VENEZIA	88	70	85	65	24
NAZIONALE	36	9	43	55	10

10^e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

5	7	8	9	12
16	30	34	38	39
40	56	63	67	70
78	80	81	84	88

Numero

Ora

81

Doppio

Ora

81-9

SuperEnalotto

1-9-19-49-53-88

Jolly

77

Superstar

44

JACKPOT

31.500.000,00€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
All'unico	5+1	547.848,68 €
Agli 8	5	22.124,66 €
Ai 1.356	4	141,81 €
Ai 37.967	3	14,61 €
Ai 448.180	2	5 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 9	4	14.181,00 €
Ai 192	3	1.461,00 €
Ai 1.991	2	100,00 €
Ai 10.978	1	10,00 €
Ai 21.161	0	5,00 €

C'È TEMPO FINO A MARTEDÌ

Scuola della montagna

Iscrizioni in chiusura

C'è tempo fino a martedì per le iscrizioni a "Sport di/in montagna", il nuovo corso organizzato dalla "Scuola della montagna-Dolomiti friulane" dell'università. Si svolgerà a Barcis, in forma residenziale gratuita, dal 15 al 20 settembre, con al massimo venti partecipanti. Per maggiori informazioni e per le modalità d'iscrizione visitare il sito scuoladellamontagna.uniud.it.

Il corso intreccerà aspetti ambientali, sportivi, normativi e imprenditoriali legati alla pratica sportiva in contesto montano. Il percorso formativo si concluderà con un project work di gruppo da presentare ai portatori di interesse locali. La graduatoria di ammissione sarà pubblicata entro il 1° agosto, mentrel'immatricolazione dovrà essere effettuata entro il 29. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SVUOTIAMO CASE
e APPARTAMENTI
SGOMBERI & TRASLOCHI

Negozi, Uffici, Ville, Cantine, Soffitte, Box

REALIZZA DENARO CONTANTE
CON I TUOI MOBILI E CON TUTTE LE COSE CHE NON UTILIZZI

NOI SIAMO in
Friuli Venezia Giulia
4 NEGOZI PER LA VENDITA
DEI TUOI MOBILI USATI

per informazioni telefonate e/o
Giorgio whatsapp
335 636 9638

VALUTAZIONI e PREVENTIVI GRATUITI

L'iniziativa a Rivignano Teor



Alcune foto del viaggio lungo la Ferrovia dello Stella sulla locomotiva a vapore in miniatura, che ha richiamato appassionati e bambini per fare un giro, dopo 20 anni di inattività, sul mezzo recuperato dal museo di Verona

Quel trenino ripartito dopo 20 anni Il viaggio sulla Ferrovia dello Stella

La locomotiva a vapore arrivata dal museo di Verona è diventata un'attrazione per grandi e bambini

Monia Andri / RIVIGNANO TEOR

C'erano in molti ad attendere l'arrivo del mitico trenino a vapore in "Stazione", al parco delle Ferrovie dello Stella a Rivignano Teor la scorsa domenica. Ha ripreso "servizio" proprio qui l'iconica locomotiva inglese.

L'area è stata fortemente voluta dall'Associazione friulana vapore vivo, nata nel 2019. Grazie al rapporto con l'amministrazione comunale, nel 2021 «si è potuto concretizzare un sogno», ovvero «la realizzazione di un tracciato di circa mille metri con annessa stazione ferroviaria e deposito locomotive proprio qui a Rivignano», come ricorda il presidente del sodalizio, Fabio Galimberti. «Siamo

una ventina di soci, tutti appassionati delle ferrovie in miniatura. Per grandezza, il parco, con binari anche a doppio scartamento, è unico in Italia. Alcuni lavori devono essere ancora ultimati, ma speriamo nel 2026».

Il bellissimo parco ospita anche alcune piante: «Le essenze – prosegue Galimberti – ci sono state donate, per il tramite del Comune, dai vivai della forestale regionale. Sono essenze varie di carpino e querce. Oltre a queste ci sono alberi di robinia già presenti in loco dei quali spettano a noi la cura e la manutenzione». E idee per il futuro sembrano non mancare per questa realtà davvero originale. «Ci sarà sicuramente l'installazione della segnaletica lumi-

nosa ferroviaria in stazione e sui passaggi a livello, la creazione di un'area relax per i visitatori con sedie e tavolini. La costruzione del deposito locomotive ricalca il modello in uso nella prima metà dello scorso secolo nei depositi Fs. La costruzione, di fronte al deposito, della piattaforma girevole serve ad accantonare le locomotive a fine servizio».

Rimanendo nel qui ed ora, «oggi c'è la prima accensione della locomotiva inglese proveniente dal museo di Verona attualmente smantellato, e accolta qui. E precisamente, si tratta di una cosiddetta "Simplex" in scartamento settepollici e un quarto, appartenuta originariamente negli anni Settanta al museo ferroviario di Verona, alla sua chiusura è

Il parco

L'area è stata fortemente voluta dall'Associazione friulana vapore vivo, nata nel 2019. Grazie al positivo rapporto con l'amministrazione comunale, nel 2021 è stato realizzato un tracciato di circa mille metri con annessa stazione ferroviaria e deposito locomotive. Alcuni lavori devono essere ancora ultimati, probabilmente nel 2026.

Eventi

Le prossime aperture dell'area sono in programma il 2 agosto, Ferragosto, 20 settembre, primo e 2 novembre e Vigilia di Natale.

stata rilevata dal socio Louis. L'accensione arriva dopo 20 anni di inattività». E assistiamo dunque ai primi giri di ruota per la bella "locotender". Lo stesso Louis ne ha curato la revisione e successivamente l'ha portata sulla ferrovia friulana. Proprio questo trenino sbuffante, dallo stile retrò che ha viaggiato spedito sui binari, è stata l'attrazione principale di molti curiosi sopraggiunti, in particolare apprezzato dai bambini che, affascinati, hanno voluto fare anche più giri. O meglio, viaggi. Insomma, un piccolo tuffo nel passato su un tracciato in miniatura, che ha regalato grandi emozioni.

«Un ringraziamento a tutti gli amici e visitatori che hanno passato il pomeriggio con

noi – è stato il saluto del presidente -. Vi aspettiamo alle prossime aperture che troverete aggiornate sul nostro sito per momenti di vero piacere, in compagnia dei nostri soci e delle nostre locomotive. Momenti a tutto vapore». Ecco dunque il ricco calendario delle aperture per il 2025: il 2 agosto in occasione di "Guarda che Stella, a Ferragosto, il 20 settembre in occasione del rally, il primo e 2 novembre per la Fiera dei Santi e il 24 dicembre in occasione di "Babbo Natale in piazza". Orario di apertura dalle 17 alle 20.

Il percorso è in via Sauro. L'accesso è gratuito. Si tratta di un parco verde di circa 7 mila metri quadrati, costeggiato dalla pista ciclabile. La mini-ferrovia è una perfetta riproduzione in scala di un percorso reale. La stazione è anche la sede dell'associazione. All'esterno è presente anche un ampio parcheggio. E non scordiamoci che «per viaggiare sui treni bisogna ritirare il titolo di viaggio presso la biglietteria in stazione, si accettano offerte libere in occasione dell'emissione del biglietto ferroviario. In caso di mal tempo, i treni non circolano», conclude Galimberti. —

IN ALTO FRIULI

Escursioni sui quad fra le vette Scoppia la protesta in Carnia

L'evento promosso dall'Asd team Livenza è in programma dal 5 settembre
Sono 13 i comuni coinvolti dall'iniziativa che attraverserà le piste forestali

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Tre giorni in sella ai quad, su e giù, tra monti e malghe della Carnia: l'asd Team Quad Livenza di Prata di Pordenone ha programmato l'escursione a motore di una comitiva (fino a un massimo di 15 quad per una trentina di persone) dal 5 al 7 settembre e per questo ha presentato richiesta di autorizzazione alla Comunità di Montagna della Carnia per percorrerne le strade forestali. L'iniziativa, di cui si apprende dall'albo pretorio della Comunità di Montagna della Carnia, sta suscitando vasto malumore in Alto Friuli. Molti si interrogano anche sulla coerenza di tali iniziative con le politiche ambientali e di turismo sostenibile dell'ente comprensoriale e temono, in caso di permesso concesso, che ciò provochi un'invasione incontrollata di tali mezzi sulle montagne della Carnia. Associazioni e comitati ambientalisti



Alcuni quad lungo una pista forestale in Alto Friuli dove è in programma l'iniziativa

stanno ultimando le loro osservazioni, poiché scade domani, 28 luglio, il termine per tutti i portatori di interessi pubblici e privati e per associazioni e comitati, cui possa derivare pregiudizio dall'iniziativa, per presentare even-

tuali obiezioni alla Comunità di Montagna della Carnia. L'istanza presentata da Team Quad Livenza indica l'attraversamento dei territori di 13 Comuni (Paluzza, Treppo Ligosullo, Paularo, Cercivento, Sutrio, Zuglio, Ovaro, Pra-

to Carnico, Rigolato, Forni Avoltri, Sappada, Comelians e Ravascletto) per lo più su strade forestali. Il presidente di Legambiente Carnia-Val Canale, Marco Lepre, indica tra i territori dei tracciati Monte Paularo, Lago Di-

mon, i monti Pizzul, Zermula e Lodin, Passo Cason di Lanza, Passo di Valbertat, i monti Dauda, Tamai, Talm, passo della Bioichia, Malga Tuglia, Col di Mezzodi. L'Asd parla di iniziativa dai fini solo escursionistici con veicoli a motore e assicura rispetto delle normative e impatto minimo, ma sono in tanti a sollevare dubbi. «Tutto ciò – afferma Barbara Puschiasis, referente del Comitato “Salviamo i sentieri Cai 227-228” – sta creando sdegno da parte di coloro che frequentano e vogliono bene alla montagna perché trovarsi con questi mezzi roboanti che passano tra persone che vogliono trascorrere qualche ora di pace in montagna forse non è proprio una buona idea. E il rischio è che potrebbe diventare una pratica ricorrente. Questa Asd di Prata di Pordenone ha già effettuato i sopralluoghi coi quad, sono andati in quota e ci si chiede con quali autorizzazioni». «La Motocavalcata delle Alpi Carniche – aggiunge Lepre – dopo due bandiere nere di Legambiente, ora non si svolge più. Ci auguriamo che questa iniziativa si fermi subito perché è un esempio assolutamente negativo. La Comunità di montagna si è impegnata per un turismo ambientale e sostenibile e questo ne è la completa negazione. Inoltre, si rischia di creare un pericolosissimo precedente perché chiunque in gruppo da 20-30-40 persone potrà chiedere di fare lo stesso e non si potrà dire di no». —

IN BREVE

Malborghetto
Chiuso lo svincolo lungo la A23

Nuova interruzione al traffico sulla A23 Udine-Tarvisio, per consentire lavori di pavimentazione. Sarà chiuso lo svincolo di Malborghetto Valbruna, in uscita per chi proviene dalla A4 Torino-Trieste, dalla mezzanotte alle 23 di martedì 29 luglio, in modalità continuativa. In alternativa, è possibile proseguire sulla A23 e uscire a Tarvisio sud, per raggiungere le località desiderate.

Tolmezzo
Il museo Gortani a Valle di Cadore

Il Museo Carnico delle Arti Popolari “Michele Gortani” ha preso parte alla XXVI edizione di “Viaggio nel passato” a Valle di Cadore, la manifestazione che ogni anno celebra le tradizioni, le arti e i mestieri delle genti di montagna. Un'occasione per raccontare l'impegno del Museo per la valorizzazione degli antichi saperi della Carnia e delle eccellenze artigianali. Elisa Mainardis, artigiana licenziataria del marchio “Scarpetti®”, ha mostrato come si realizzano i tradizionali scarpets carnici. Accanto a lei anche Flecia Pugnetti.

TOLMEZZO

Il programma Galileo in prova all'ospedale

TOLMEZZO

Completata alla Radiologia dell'Ospedale di Tolmezzo l'installazione in prova del programma Galileo, soluzione di intelligenza artificiale sviluppata in collaborazione dalla società General Medical Merate e Milvue. Il software affiancherà i professionisti nel riconoscimento delle fratture degli arti e delle patologie pleuriche e polmonari, oltre a fornire misure su colonna vertebrale, bacino e arti inferiori e suggerire l'età ossea nei pazienti pediatrici. Con la sperimentazione i radiologi dell'ospedale potranno familiarizzare con le tecnologie di Ai e valutare l'accuratezza e la semplicità d'uso del software, anche in termini di contributo alla diagnosi. «Il sistema è stato sperimentato in varie Radiologie universitarie europee dove ha dimostrato accuratezza diagnostica. La sperimentazione a Tolmezzo procederà insieme al Dipartimento di Medicina Sperimentale dell'Università della Campania Luigi Vanvitelli e costituisce la prima esperienza di questo software in Italia» dichiara Massimo Valentino, primario della Radiologia di Tolmezzo. — T.A.

TOLMEZZO



Palazzo Frisacco sul quale il Comune di Tolmezzo intende investire per un importante intervento di digitalizzazione

Nuove tecnologie a Palazzo Frisacco Quando la cultura diventa più smart

TOLMEZZO

Palazzo Frisacco diventa smart. Su quello che è uno tra i più importanti poli culturali in Fvg, «Siamo riusciti a ottenere, grazie alla collaborazione tra l'Ufficio cultura del Comune di Tolmezzo e CarniaMusei – annuncia la vicesindaco di Tolmezzo, Laura D'Orlando – un prezioso contributo europeo di quasi 46 mila euro che ci permetterà di valorizzare ulteriormente Palazzo Frisacco, la più importante sede di eventi espositivi che abbiamo a Tolmezzo, per renderlo sempre

più attrattivo anche grazie alle nuove tecnologie. L'intervento ci permetterà di digitalizzare tutto Palazzo Frisacco». Per marzo 2026 è previsto l'inizio lavori che dovranno terminare entro dicembre 2027. Si chiama “La cultura diventa smart” il progetto con cui il Comune si appresta a intervenire sul sito in maniera rilevante. «Si partirà – illustra D'Orlando – dalla Pinacoteca Cornelia Corbellini (per la sua caratteristica di mostra permanente) ma ne beneficerà tutto Palazzo Frisacco». La Pinacoteca (costituita da 30 importanti dipinti

della pittrice Cornelia Corbellini che essa stessa donò a Tolmezzo, sua città Natale, ospitati al piano terra del Palazzo) sarà arricchita di contenuti multimediali relativi all'artista (ricerca, raccolta documentazione fotografica e iconografica), i testi saranno tradotti in lingua inglese, sarà creato un sito web per valorizzare questa collezione e l'intero Palazzo Frisacco, un video sarà dedicato alla figura di Cornelia Corbellini, dei totem inseriti nell'edificio presenteranno la figura dell'artista e contestualmente la storia di Palazzo Frisacco,

La vicesindaco D'Orlando: previsto l'impiego di un contributo europeo

Il Comune è già intervenuto con fondi propri di bilancio anche su Sala Cussigh

un pc workstation gestirà i totem digitali. «Potenzieremo – prosegue D'Orlando – l'attuale rete wi fi, che non funziona benissimo ma che è necessaria con le attuali tecnologie di comunicazione. Sarà realizzata cartellonistica con Qr code e un sistema audio-video-proiezione sarà predisposto per la saletta multimediale di Palazzo Frisacco che è spazio di “servizio” per le fasi preparatorie dei laboratori sulle opere della pittrice». Saranno acquistate attrezzature tecnologiche, informatiche e software per lo sviluppo di progetti di realtà aumentata. «L'obiettivo – motiva D'Orlando – con questo progetto è incrementare la fruibilità dello spazio artistico con strumenti e software che coinvolgano il maggior numero di visitatori possibili, compreso chi ha particolari disabilità (per esempio cureremo gli ingrandimenti delle opere pittoriche visibili attraverso lo schermo della sala). E vogliamo incentivare l'affluenza del pubblico straniero a Palazzo Frisacco con le traduzioni in inglese di tutto il materiale informativo in maniera sistematica. Per tutte queste attività ci fa da supporto la rete CarniaMusei. Vogliamo anche aumentare l'interesse delle scuole con laboratori dedicati alla Pinacoteca Corbellini». Il Comune è già intervenuto con fondi propri di bilancio anche su Sala Cussigh (sempre a Palazzo Frisacco), rifacendo l'intera illuminazione, «per renderla – spiega D'Orlando – uno spazio espositivo gradevole e flessibile, che mettiamo a disposizione con continuità degli artisti locali e delle associazioni, di modo che sia davvero vissuto dalla comunità». — T.A.



VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE



27 LUGLIO 2025
prossima inserzione 03/08/2025

PAGINA 1

VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

COME SI SVOLGONO

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

COME SI PARTECIPA

Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta. Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparando innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine. Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso. È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide.

La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita. È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>. Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 - websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com, immobili@coveg.it ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati

Esec. Imm. n. 73/23
Vendita del: 05/11/2025 ore 14.00
Delegato alla vendita:
avv. Dolso Barbara Simona



Lotto n. 1
Terreni agricoli
SAN PIETRO AL NATISONE
Prezzo base: € 18.900,00

Lotto n. 2
Terreni agricoli
PULFERO, Frazione Rodda e Zapatocco
Prezzo base: € 4.050,00

Esec. Imm. n. 103/23
Vendita del: 05/11/2025 ore 12.30
Delegato alla vendita:
dott.ssa Linda Francesca

Lotto n. 2
Villa singola superficie commerciale di 266,60 mq con impianto fotovoltaico
CARLINO, Via Tarcento, 5
Prezzo base: € 134.000,00



Lotto n. 3
Villa singola superficie commerciale di 226,89 mq con impianto fotovoltaico
CARLINO, Via Maiano, 18
Prezzo base: € 143.000,00

Esec. Imm. n. 128/24
Vendita del: 05/11/2025 ore 10.30
Delegato alla vendita:
avv. Viezzi Barbara



Lotto n. 1
Appartamento monolocale vista mare della superficie commerciale di 40,50 mq
LIGNANO SABBIAADORO, via Timavo, 52
Prezzo base: € 102.100,00

Esec. Imm. n. 144/24
Vendita del: 05/11/2025 ore 10.00
Delegato alla vendita:
dott. Cignino Alex



Lotto n. 1
Uffici della superficie commerciale di 197,00 mq
REANA DEL ROIALE, Via Celio Nanino, 129
Prezzo base: € 98.000,00

Esec. Imm. n. 173/23
Vendita del: 05/11/2025 ore 16.00
Delegato alla vendita:
avv. Cantarutti Daniele



Lotto Unico
Abitazione della superficie commerciale di 245,99 mq, rustico e terreno della superficie commerciale di 230,00 mq
RIVE D'ARCANO, Via Principale, 66
Prezzo base: € 26.250,00

Esec. Imm. n. 193/23
Vendita del: 05/11/2025 ore 12.00
Delegato alla vendita:
Rag. Colonna Felice



Lotto Unico
Appartamento della superficie commerciale di 105,50 mq con garage
TARVISIO, Via Armando Diaz, 170
Prezzo base: € 83.000,00

Esec. Imm. n. 198/24
Vendita del: 05/11/2025 ore 15.30
Delegato alla vendita:
Avv. Vicario Sabrina



Lotto n. 1
Box singolo della superficie commerciale di 14,00 mq
UDINE, Via Podgora, 14
Prezzo base: € 7.500,00

Esec. Imm. n. 212/20
Vendita del: 05/11/2025 ore 09.00
Delegato alla vendita:
dott. Cignino Alex



Lotto n. 2
Terreno residenziale della superficie commerciale di 1.610 mq
RAGOGNA, San Giacomo
Prezzo base: € 20.081,25

Esec. Imm. n. 252/23
Vendita del: 05/11/2025 ore 14.30
Delegato alla vendita:
dott.ssa Ardito Vera



Lotto Unico
Appartamento della superficie commerciale di 34,31 mq
UDINE, Via Pogdora, 18
Prezzo base: € 30.000,00

L'anniversario

Una marcia per ricordare la 21enne vittima di femminicidio
Il ritrovo oggi nel parco di Vidulis, frazione di Dignano, dalle 8.30

Otto anni senza Nadia

Lo sfogo dei genitori: «Non si può perdonare è una ferita aperta»

IL RACCONTO

MARISTELLA CESCUTTI

Sono passati 8 anni da quel lunedì sera in cui Nadia Orlando è uscita di casa per l'ultima volta, ma nel cuore di mamma Antonella, di papà Andrea la sua assenza è una ferita che non si chiude. «La rabbia può passare, il dolore no» raccontano preparandosi a ricordare la storia di Nadia in occasione di una marcia in programma per oggi con partenza dalle 8.30 alle 9.30 nel parco di Vidulis.

La loro bella casa non è più la stessa dal 31 luglio del 2017 quando la figlia 21enne fu ucci-



La madre Antonella

sa lì vicino da Francesco Mazze-za.

«Ogni mattina bisogna ringraziare Dio di essere vivi e di avere la salute, noi abbiamo un altro figlio Paolo di 25 anni



Il padre Andrea

– dice il papà – all'epoca ne aveva 17, e lui ha tutto il diritto di avere un clima familiare, apparentemente sereno».

«Cerchiamo di essere impegnati il più possibile – spiega-



Nadia Orlando, la 21enne di Dignano vittima di femminicidio

no – abbiamo voluto trasformare questo dolore in qualcosa di positivo e utile per le altre donne o ragazze che possono avere sentore di essere maltrattate o di vivere situazioni analoghe a Nadia. Nostra figlia, fino a quella notte, non aveva subito violenze fisiche ma quelle psicologiche, molto più pericolose, sì». Mamma Antonella ricorda di averla vista cambiata caratterialmente, nel vestigio, in tutto. «Non era più la ra-

gazza solare che conoscevo perché lui l'aveva completamente isolata da amici e parenti; l'aveva praticamente trasformata in una donna come voleva lui, nel vestire, nel comportarsi, in tutto». Eppure, osserva, «nonostante lui non mi piacesse, non avrei mai immaginato un epilogo del genere». Nadia ha vissuto solo per dieci mesi di questa relazione tossica, malata.

«Quando ci invitano a parla-

re pubblicamente – aggiunge – raccomandiamo ai genitori di fare attenzione ai cambiamenti e ai segnali che possano indicare un comportamento non abituale della propria figlia. Nadia era una ragazza intelligente i pericoli li vedeva e li conosceva, ma lui è stato più forte di lei: prendeva le decisioni, ma i suoi occhi erano appannati dall'amore e non vedevano questo plagio. Un messaggio che voglio dare alle donne di qualsiasi età è che quando si decide di chiudere una relazione non bisogna accettare un appuntamento chiarificatore».

Il femminicidio è appena stato riconosciuto come reato autonomo, punito con l'ergastolo. «Ma ci sono le attenuanti e questo non mi sta bene – protesta Antonella –. Bisogna mettersi nei panni delle vittime e dei loro familiari, la cui vita è stata distrutta per sempre. È giusto che chi ha commesso un femminicidio o altro omicidio paghi fino in fondo davanti alla giustizia. Senza attenuanti».

«Quando lui si è tolto la vita abbiamo appreso la notizia da genitori, volevamo solo che lui scontasse la pena in carcere. Il perdono umano per noi non è possibile» convengono entrambi. Suona il campanello di casa Orlando, si presenta una donna con una rosa rossa del suo giardino da portare sulla tomba di Nadia e gli occhi azzurri di Antonella si appannano riempiendosi di lacrime. —



VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE



27 LUGLIO 2025
prossima inserzione 03/08/2025

PAGINA 2

3° AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE



Si dà pubblico avviso che nell'ambito della procedura di Liquidazione Giudiziale n° 21/2024 presso il Tribunale di Udine, Giudice delegato Dott.ssa Barzazi, Curatore Dott.ssa Ardito, è disposta la vendita dei seguenti beni:

LOTTO 2

Piena proprietà di terreno industriale-artigianale di mq 9.885 in Comune di Artegna.

Base d'Asta: € 63.000,00 (oltre imposte di legge)

Offerta Minima ex art. 216 c. 7 C.d.C.I.: € 47.250,00 (oltre imposte di legge)

Rilanci Minimi: € 2.000,00

La partecipazione all'asta è ammessa con deposito di offerta cartacea o telematica. Termine per il deposito: 24/09/25 ore 12.30.

La gara avrà inizio il giorno 25/09/25 ore 11:00 presso l'Istituto Vendite Giudiziarie, in Udine, via Liguria 96. Descrizione dettagliata dei beni e condizioni di partecipazione al sito www.ivgudine.it

4° AVVISO DI VENDITA



Si dà pubblico avviso che nella procedura fallimentare n° 51/20 presso il Tribunale di Udine, Giudice delegato Dott.ssa Barzazi, Curatore Dott.ssa Dotto, è stata disposta la seguente vendita immobiliare:

LOTTO UNICO

Piena proprietà di porzione di fabbricato al piano terra comprensivo di depositi attrezzi, ripostigli, servizi, portico e modesta corte esclusiva scoperta, sito in Comune di Ronchis, via delle Mondine n.5.

Individuato al Catasto Fabbricati del Comune di Ronchis:

Foglio 4, Part. 136, Sub. 2, Cat. D/10, R € 1066,00

Base d'Asta: 20.885,13
Offerta Minima: 1.000,00

Gli interessati dovranno depositare l'offerta irrevocabile d'acquisto presso l'IVG di Udine in Via Liguria 96 entro le ore 12.30 del 24/09/2025. Apertura buste e gara avverranno presso l'IVG il giorno 25/09/2025 dalle ore 10:30. Descrizione dettagliata dei beni e condizioni di partecipazione al sito www.ivgudine.it

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE 57/2024

ESTRATTO AVVISO DI VENDITA
PREZZO RIBASSATO



Il giorno 16.09.2025 alle ore 12.00 avanti al professionista delegato, dott. Paolo Altin con Studio in Trieste, via del Coroneo 4, presso cui saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e ss. c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista, tramite Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A., sulla piattaforma www.astetelematiche.it, dell'immobile pignorato di seguito descritto: **Alloggio di mq 43 sito al piano mansarde dell'immobile di via San Spiridione 7 a Trieste.** Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, descritto nella perizia di stima redatta dall'ing. Deborah Ovadia, a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento al prezzo di € 187.500.

In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a € 2.000. Le domande di partecipazione e le offerte possono essere presentate entro le ore 12.00 del 12.09.2025 sia con modalità tradizionale che con modalità telematica.

Il presente avviso, nella versione integrale con allegati, è pubblicato sul P.V.P. del Ministero della Giustizia, su www.astalegale.net e www.astegiudiziarie.it.

La richiesta per la visita del bene va presentata tramite il P.V.P. a norma dell'art. 560 c.p.c. Ai sensi dell'art. 571, co. 2, c.p.c., potranno essere accettate offerte di acquisto per un prezzo non inferiore al 75% del prezzo base sopra riportato. Trieste, 27 luglio 2025.

Il professionista delegato
dott. Paolo Altin

Oggi la consegna del riconoscimento in piazza Italia. Il presidente Stefanutti: un tributo all'eccellenza friulana

Premio Pro Majano al maestro Celiberti

La sua arte da 90 anni celebra la libertà

IL RICONOSCIMENTO

ALESSANDRA CESCHIA

Là, dove memoria e sofferenza umana si fondono in un linguaggio visivo potente e simbolico capace di elevarsi in equilibrio tra lirismo e riflessione storica, affiora la sensibilità artistica di un maestro che «da novant'anni celebra la libertà con il suo fare arte».

È a Giorgio Celiberti che oggi sarà consegnato il "Premio Pro Majano 2025", l'ambito riconoscimento che da anni celebra le figure più rappresentative del panorama friulano.

Una lunga lista di eccellenze del panorama sociale, economico, sportivo e culturale quella già premiata dall'associazione Pro Majano, nella quale figurano il contrammiraglio Paolo Treu (2011), Dante Spinotti (2012), Giorgio Di Centa (2013), le Freccie Tricolori (2014), Chiara Cainero (2015), la Cineteca del Friuli (2016), Don Domenico Zanier (2017), Bruno Pizzul (2018), Don Alessio Geretti (2019), Pietro Pittaro (2020), Enzo



Il maestro Giorgio Celiberti, cui sarà consegnato il premio

Cainero (2021), Giannola Nolino (2022), Edi Orioli (2023), e, lo scorso anno, Jonathan Milan. Un elenco che il sodalizio majanese ha voluto impreciosire con il maestro Celiberti.

Nato a Udine nel 1929 da una famiglia di artisti, ha iniziato a dipingere sin da piccolissimo e, a soli 19 anni, ha partecipato alla Biennale di Venezia del 1948, la prima del dopoguerra. «Artista poliedrico – si precisa nella motivazione del premio – esprime la sua creatività nella pittura per poi dedicarsi alla scultura, alla scrittura e a tutte quelle espressioni che un genio virtuoso come il maestro, porta dentro il suo mondo e la sua visione interiore. Il mondo lo conosce e porta ovunque il suo Friuli e la sua genialità viene richiesta ovunque; da qui non ci sono luoghi in cui le sue esposizioni non vengano richieste e ammirate, Milano, Londra, Los Angeles, Tokio, Parigi, Monaco, Tel Aviv, confermano che la sua friulanità e il suo genio, il suo animo schivo e la grandezza delle sue opere. Riservato come tutti i friulani doc, ma altrettanto passionale e tifosissimo della sua Udinese, una bandiera per il nostro Friuli in Italia e nel mondo, ancora oggi Giorgio emana quell'energia e quella curiosità per il mondo che permeano i suoi lavori. Non si è mai fermato e da oltre novant'anni celebra la libertà con il suo fare arte».

«Premiamo personalità che, attraverso la propria attività, danno lustro al Friuli in Italia e all'estero dimostrando tenacia e determinazione, requisiti essenziali all'interno di realtà come la Pro loco che si fonda sul volontariato» motiva il presidente della Pro Majano Daniele Stefanutti.

La cerimonia è in programma per oggi alle 19 in piazza Italia a Majano. A consegnare il premio sarà il vicedirettore Nem con delega per il Messaggero Veneto Paolo Mosanghini, presenti il vicepresidente e assessore regionale Mario Anzil, la sindaca Elisa Giulia De Sabbata e il presidente Stefanutti. Interverranno il presidente di Pordenone Fiere Renato Pujatti, quello di Confindustria Udine Luigi Pozzo, il critico d'arte Vito Sutto, l'imprenditore Walter Marchesin e l'enologo Paolo Rodaro. —

FAGAGNA

Le confraternite Al gelseto si parla di storia

Una pagina di storia locale torna alla luce grazie a una ricerca accurata. Venerdì 1 agosto, alle 20.30, il gelseto di San Giovanni in Colle a Fagagna ospiterà la presentazione del volume "Le Confraternite: storie di fede e comunità a Fagagna" firmato da Raffaella Plos. Il libro, promosso dall'Ecomuseo della Gente di Collina "Il Cavalir", rappresenta il primo studio sistematico dedicato alle confraternite laicali di Fagagna, «realità – spiega l'autrice – che per secoli hanno segnato la vita religiosa e sociale del paese. Associazioni spontanee di fedeli, le confraternite operavano con finalità spirituali, assistenziali e caritative: sostegno ai poveri, cura dei malati, onoranze funebri, opere di devozione e iniziative volte a rinsaldare i legami comunitari». Attraverso fonti d'archivio e testimonianze, Plos ricostruisce le vicende di questi sodalizi, attivi dal Medioevo fino ai primi decenni dell'Ottocento, restituendo il ritratto di una comunità che trovava nella fede e nella solidarietà il filo conduttore. La serata vedrà un dialogo tra l'autrice e Liliana Cargnelutti, con l'intervento dell'antropologo Gian Paolo Gri, mentre l'accompagnamento musicale sarà curato da Gabriele Saro.

GEMONA

Le uscite in bicicletta Contro la solitudine i percorsi d'inclusione

Sara Palluello / GEMONA

Proseguono a pieno regime le uscite su due ruote "E cumó pedale", azione di inclusione sociale promossa dall'amministrazione comunale di Gemona in collaborazione con la parrocchia di Ospedaletto e i servizi rivolti alle persone con disabilità gestite dalla Cooperativa Itaca e da Asufc. L'iniziativa – che fa parte del progetto "In bici contro la solitudine", attivato dall'associazione Io ci vado Aps – dal

2024, vede coinvolti altri Comuni e rientra tra le proposte curate dagli assessorati comunali a Sport e Turismo e Welfare e Salute. «Un progetto annuale che vuole normalizzare il percorso di inclusione e accessibilità delle persone a maggior rischio di esclusione interviene l'assessore Mara Gubiani –. Gemona negli ultimi anni si è posizionata rispetto al turismo su due ruote come hub delle ciclabili e destinazione bike friendly, riconoscimento sancito dalle tre ban-

dierine assegnate a inizio luglio». L'obiettivo dell'amministrazione è permettere a tutti gli utenti di scoprire e fruire della rete ciclabile per creare – con "E cumó pedale" – un percorso di comunità che riporti a una visione solidaristica diffusa. Al progetto partecipano i ragazzi delle scuole secondarie e l'università di Scienze Motorie e i volontari. Previsto un calendario di uscite che porterà i partecipanti a percorrere strade e piste ciclabili del territorio utilizzando mezzi che permettono di muoversi in sicurezza e libertà anche persone con carrozzina o con difficoltà motorie.

«Movimento all'aria aperta, divertimento e condivisione con le persone del territorio –. Conclude l'assessore –, questi gli obiettivi del progetto e i risultati sono più che soddisfacenti». —

SAN DANIELE

Nuovo staff del sindaco Opposizione critica

Lucia Aviani / SAN DANIELE

La polemica sull'istituzione di un ufficio di staff del sindaco non accenna a placarsi. «Non capiamo – dichiarano i consiglieri di minoranza Nino Di Luch e Massimiliano Verdini – la necessità dell'assunzione senza concorso di due funzionari. Certo, è permesso dalla legge; per noi è però politicamente inopportuno. Forse la maggioranza che governa

il nostro Comune ha capito di non essere all'altezza di risolvere i problemi che ormai da più di un decennio affliggono San Daniele e sono tuttora irrisolti, dalla piscina al teatro, dalle carenze nelle manutenzioni a quelle del personale, dalla viabilità ai parcheggi, fino allo stato del parco del colle? Sin dall'inizio del mandato – proseguono – abbiamo espresso la nostra disponibilità ad offrire un aiuto,

come documentato dalla presentazione di una mozione sul teatro Ciconi o dall'intervento di pulizia messo in atto in occasione della processione dell'ottava di Pasqua. Non capiamo, a questo punto, se la maggioranza non crede in noi o non ha tempo di occuparsi di cose concrete». Finora, rincarano i due amministratori, non si rileva «un lavoro per il futuro dei nostri cittadini»; vi sono «solo tanti contenitori vuoti, che avranno un costo di completamento esorbitante». «Chiediamo ancora una volta – concludono Verdini e Di Luch – che ci venga concesso di aiutare l'amministrazione a focalizzare e risolvere le vere priorità». —

PREZZI CONVENIENTI

I servizi:

- Sfalcio erba
- Abbattimento e potatura alberi e siepi
- Realizzazione staccionata uniche o nello stile
- Piantumazione
- Orticoltura sostenibile

Vertbor
Giardinaggio

Azienda artigianale

Contattaci
3347985797
Oppure
3892337643
✉: boriscavais@gmail.com

NELLE VALLI DEL NATISONE

Invasione di cinghiali e cervi Campi e frutteti sotto attacco

Gli agricoltori dell'area preoccupati dal proliferare degli animali nei loro terreni
Segnalati danni ingenti ormai quotidiani agli alberi da frutto e alle coltivazioni

Lucia Aviani / PULFERO

Di estate in estate «la situazione peggiora», con un aumento esponenziale dei danni: se già lo scorso anno, così, gli ormai pochi agricoltori delle Valli del Natisone avevano parlato di «emergenza», adesso il quadro si è ulteriormente aggravato, portando «allo stremo» gli imprenditori del settore.

Il moltiplicarsi di cinghiali e cervi su tutto l'arco montano e collinare della regione sta mettendo in ginocchio ogni genere di appezzamento e in alcune aree perfino i vigneti, perché gli animali si spingono perfino alla ricerca di grappoli. «Il problema – conferma Mauro Pierigh, coltivatore e presidente dell'associazione Sapori nelle Valli – interessa l'intera fascia montana del Friuli Venezia Giulia: le Valli del Natisone non ne sono esenti, anzi. Si sta assistendo ad un costante incremento della



In alto, una famiglia di cinghiali; sotto, un capriolo scoperto in un cortile

fauna selvatica, che scende dai boschi in cerca di cibo e devasta, letteralmente, qualsiasi appezzamento coltivato; i caprioli arrivano fino negli orti delle case».

«Ho provato a piantare dell'orzo – prosegue –, ed è stato un disastro. Nei meleti è una strage: i cinghiali piombano a frotte, divorando i

I produttori locali chiedono di snellire i vincoli sulla caccia della selvaggina

frutti alla loro portata, mentre i cervi spezzano i rami più alti inerpandosi con le zampe. I prati sembrano arati: la vegetazione erbacea è devastata – a discapito di chi dovrebbe falciare per far fieno – e nei boschi si potrebbe seminare, tanto il terreno è smosso. Siamo di fronte a una vera e propria invasio-

ne. Se si considera che in questa zona, in ragione delle sue condizioni climatiche, si riesce a ricavare circa 350 quintali di mele per ettaro – non si tratta cioè delle produzioni intensive che si possono ottenere in pianura –, calcolando che la metà se la mangiano gli animali converrebbe cambiare mestiere. Rileviamo, purtroppo, che ci sono più tutele verso la fauna selvatica che nei confronti degli agricoltori».

L'unica soluzione, ribadiscono i coltivatori della zona, sarebbe alleggerire i vincoli sulla caccia: «Gli abbattimenti – spiega Pierigh – possono essere effettuati solo da cacciatori formati, che nelle riserve sono ormai pochissimi. A questo si aggiunge il fatto che i cinghiali nostrani, incrociatisi nel tempo con una specie ungherese molto più prolifica, adesso fanno cucciolate due volte all'anno: e non si parla più di un paio di piccoli, ma di 9-10 per volta. I calcoli sono presto fatti».

«Fra l'altro, i cinghiali riescono a oltrepassare senza problemi pure i cavi elettrificati. Bisognerebbe dare più possibilità d'intervento ai cacciatori locali, che conoscono il territorio e le abitudini degli animali. Aspettare l'avvio della stagione di caccia, che si apre a metà settembre, significa condannare a morte l'agricoltura locale: per allora sarà rimasto ben poco da difendere dagli assalti», conclude Pierigh. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARTEDÌ I FUNERALI A BUTTRIO

Morto lo storico benzinaio Bertossi Per 46 anni riferimento a Manzano

Timothy Dissegna / MANZANO

Con il sorriso, aveva accolto quotidianamente per poco meno di mezzo secolo gli automobilisti nella sua stazione di servizio. E proprio con il sorriso, Tullio Bertossi è impresso nella memoria di tutti coloro che l'hanno conosciuto per un motivo o per l'altro. Un ricordo che sopravviverà alla sua scomparsa, avvenuta venerdì pomeriggio a 84 anni nella sua abitazione di Buttrio, dopo un malore. La

sua vita, però, è stata in gran parte legata a Manzano, dov'era cresciuto e insieme ai suoi fratelli aveva preso in gestione la stazione di rifornimento sulla strada regionale 56, all'ingresso sud del paese arrivando da Udine. Non a caso, era soprannominato il «petroliere» ed era stato un punto di riferimento per molte aziende del Manzanese.

«Aveva iniziato l'attività nel 1962 – ricorda il figlio Alessandro – ed è rimasto al lavoro per 46 anni, fino al

2008. La sua figura era caratteristica per il carattere gioviale, spiritoso e amato da tutti. In quegli anni, ha reso il distributore dell'Agip un punto di ritrovo per tanti». Agli albori del boom della sedia, peraltro, quella era una delle poche stazioni presenti sull'arteria, sorta a ridosso dell'enorme stabilimento Sabot, trasformato successivamente in un centro vendite all'ingrosso Italia-Cina e oggi in stato di abbandono. Una cartina di tornasole del



Tullio Bertossi

Distretto della sedia, che Bertossi ha osservato trasformarsi nel corso degli anni.

Oltre all'impegno lavorativo, c'era anche quello nella locale associazione Autieri che ha guidato per lungo tempo, tanto da ricevere il titolo di cavaliere della Repubblica. Nel tempo libero, invece, amava sciare: «Con lo Sci club Tre comuni – prosegue il figlio – e gli amici andava spesso in montagna. Era legato in particolare all'Alto Adige e alla val Badia, ma raggiungeva anche l'Austria o altre cime in Friuli».

Ci sono state poi le avversità che la vita gli ha posto davanti, senza però mai perdere lo spirito e soprattutto il sorriso. I funerali saranno celebrati martedì alle 10, nella chiesa parrocchiale di Buttrio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Remanzacco
Camille Saint-Saens
in concerto a Orzano

Martedì a partire dalle 21 all'agriturismo Atmosfe-
re, nella frazione di Orzano (in località Casali Molino Cainero a Remanzacco), si esibirà il duo «Camille Saint-Saens» – Andrea Botti al pianoforte e Loredana Baldin al clarinetto – con «Melodie di mezza estate». Il repertorio spazierà dalla musica originale per clarinetto a celebri colonne sonore, dal jazz al tango.

Cividale
Fino a settembre
gli sconti per i musei

Continuerà fino a settembre la promozione per i possessori di biglietti o abbonamenti agli spettacoli di Mittelfest, che termina oggi: per loro una riduzione sul prezzo degli interi per la visita ai tre musei comunali, Tempio Longobardo e Monastero di Santa Maria in Valle, Centro internazionale di teatro di figura Podrecca e Galleria Famiglia de Martiis, a Palazzo de Nordis.

San Pietro al Natisone
La guida delle Valli
arriva anche in Islanda

Dalle Valli del Natisone all'Islanda: la guida turistica del Cammino delle 44 chiesette votive è già arrivata lontano, in un simbolico gemellaggio con i piccoli luoghi di culto immersi nel paesaggio islandese. Fautore della «trasferta» del volumetto è stato il presidente della Nediške Doline, Antonio De Toni.

Remanzacco
La scuola DanCanTea
ha chiuso l'annata

Con uno spettacolo si è chiuso l'anno accademico della scuola di danza, canto e teatro DanCanTea di Remanzacco: l'evento ha animato ben tre serate, nel corso delle quali oltre 60 allieve e allievi si sono esibiti nell'auditorium De Cesare, raccontando «La vera storia di Hansel & Gretel».

CLIMaSSISTANCE
assieme nell'aria

20
anni

IQP
INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONALI

**MITSUBISHI
ELECTRIC**
CLIMATIZZAZIONE

UNICO NEGOZIO UFFICIALE
in FRIULI VENEZIA GIULIA



PROFESSIONISTI DELLA CLIMATIZZAZIONE
OLTRE **10.000** IMPIANTI REALIZZATI in questi anni
5 ANNI DI GARANZIA su tutta la linea Family
AGEVOLAZIONI FISCALI

Visita le nostre show-room e affidati al
PERSONALE MITSUBISHI ELECTRIC CERTIFICATO
per installazioni, manutenzione, post vendita garantiti e professionali

CLIMaSSISTANCE S.r.l.

www.climassistance.it | info@climassistance.it

UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021

TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429

IL PROGETTO A BERTIOLO

Cultura e imprenditori nell'ex filanda Pronti 1,5 milioni per la riconversione

L'edificio ottocentesco ospiterà uffici di co-working e spazi dedicati all'arte grazie ai fondi regionali
Atteso lo studio di fattibilità e poi quello esecutivo, prima della partenza della gara per il cantiere

BERTIOLO

Arrivano a Bertiole 1,5 milioni di euro per il completamento della riqualificazione del complesso dell'ex filanda, con l'obiettivo di creare degli spazi di co-working per giovani imprenditori. Il palazzo è ottocentesco, sede degli uffici e magazzino della struttura chiusa dal gennaio 1971, rilevato dal comune nel 2006 dalla proprietà milanese dei Borgomanero.

Nel 2017, l'amministrazione comunale aveva dato esecuzione al progetto commissionato dal mandato precedente, prevedendo l'abbattimento del laboratorio del 1922, passaggio inevitabile visto il ricorso intentato e vinto al ministero dei Beni culturali che prevedeva la demolizione. Due anni dopo, è stata realizzata la nuova piazza della Seta, adatta a ospitare attività culturali, concerti, teatri, cinema all'aperto. E ora con il nuovo stanziamen-



In alto, il rendering del progetto; sotto, le attuali condizioni dell'edificio

to, a cui si aggiungono fondi già ottenuti sempre dalla Regione, si darà il via alla riqualificazione dello stabile che si affaccia sulla piazza.

Qui troveranno sede postazioni di lavoro, a disposizione in particolare dei giovani per rispondere alle esigenze dei nuovi "mestieri" legati alla digitalizzazione, alla crea-

L'intervento è atteso nel primo semestre del prossimo anno nello storico immobile

tività culturale e artistica, di ricerca e per start-up. Laddove un tempo si lavoravano i banchi da seta, si parlerà di tecnologia e multimedialità. Ci saranno anche spazi espositivi per i ricordi dell'attività della Filanda, dove lavorarono tantissime donne del territorio, ed esposizioni d'arte temporanee. La previsione

del sindaco Eleonora Viscardi è che, nell'arco massimo di due anni, il progetto possa essere completato, coinvolgendo tutto il Medio Friuli. La stessa prima cittadina ringrazia il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, l'assessore Riccardo Riccardi e la coordinatrice di Forza Italia, Sanda Savino. Sottolineato anche il ruolo dei consiglieri regionali forzisti Michele Lobianco e Andrea Cabibbo, oltre agli altri assessori regionali Mario Anzil, Pier Paolo Roberti e Barbara Zillo.

A breve verrà approvato il progetto di fattibilità, a cui seguirà l'esecutivo ed entro il primo semestre 2026 l'affidamento dei lavori. Contemporaneamente l'amministrazione dovrà "costruire" un incubatore d'impresa e con Friulinovazione e realtà di formazione della nostra regione fra cui gli istituti tecnici locali e le università. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Tavagnacco

**Cinema all'aperto
Domani Inside Out 2**

Il cinema all'aperto quest'anno è partita dall'associazione "Chei di Culugne" con serate su sedi diverse: Colugna e Molin Nuovo. Si parte con "Inside out 2", domani alle 21 nell'area verde di via Damiano Chiesa; seguirà mercoledì, sempre a Colugna, "If gli amici immaginari". A Molin Nuovo le proiezioni si terranno in piazza, di fronte alla gelateria, sempre alle 21, il 4 agosto ("Sonic 3") e l'8 agosto ("Un mondo a parte"). L'ingresso è gratuito. In caso di pioggia, le date verranno recuperate il giorno successivo. (r.t.)

Codroipo

**Ladri entrano in casa
Furto da 10 mila euro**

Sono entrati nella sua abitazione di Codroipo e hanno asportato orologi e mobili in oro per un valore complessivo di 10 mila euro. Il furto, commesso da ignoti, è avvenuto martedì scorso ai danni di un uomo del 1973, il quale ha sporto denuncia di quanto accaduto nel pomeriggio di ieri alla locale stazione dei carabinieri. Danno non coperto da assicurazione.

DOMANI I FUNERALI A PANTIANICCO

Morto a 84 anni Bernava Lo storico commerciante che ha vestito Codroipo

Pierina Gallina / CODROIPO

È calato il sipario su una figura storica del commercio codroipese. Per tutti conosciuto come "Bernavù", Bruno Bernava aveva 84 anni ed era il titolare del noto negozio di abbigliamento in via Italia 27. L'uomo è mancato dopo breve malattia, lasciando un grande vuoto nella comunità locale. Da tempo la sua serranda era abbassata, ma ora il rischio che non si rialzi più è concreto. Quel negozio, punto di riferimento dagli anni Cinquanta, era più di un'attività. Era uno scrigno di relazioni, sorrisi e umanità.

Bruno era il degno erede del padre Alceo che, sempre dietro al banco, arrivò fino alla soglia dei cento anni. Insieme, da Pantianicco di Mereto di Tomba dove risiedevano, ma di origine carnica, poi trasferitisi a Sesto al Reghena (in provincia di Pordenone), portarono avanti con empatia e professionalità la tradizione familiare, diventando rivenditori anche della prestigiosa marca di cappelli Borsalino. Ma non solo. Da Bernava si poteva trovare abbigliamento per ogni età, di



Bruno Bernava

gusto e originalità. Sembrava un mago, capace di tirar fuori da scaffali colmi e cassette dall'apertura ad anello proprio ciò che il cliente cercava. Entrare nel suo negozio era come fare un salto nel tempo, tra tantissima scelta e consigli mai scontati. La sua gentilezza era disarmante, le sue battute sorprendenti e la sua memoria infallibile. Ricordava taglie, gusti e persino gli eventi della vita dei clienti.

«Aveva la parola giusta per tutti – ricorda il sindaco Guido Nardini – e riusciva a restituire il buonumore a chiunque incontrasse, anche se avevano il muso lungo. Il suo saluto li raggiungeva quasi a sorpresa, con richieste di saluto per i paren-

ti e l'augurio di ogni bene».

L'assessore al commercio Giorgio Turcati lo definisce un uomo capace di fare comunità: «Dispiace che questa realtà storica, come tante altre, non abbia trovato chi la volesse proseguire» dichiara.

Tifosissimo dell'Udinese, Bruno seguiva le partite e le trasferte, anche all'estero, con il gruppo "Amici di Pantianicco" affiliato all'Udinese Club di San Daniele 33038, presieduto da Dimitri Quaglia. Nel gruppo era conosciuto anche come "Einstein" per via della chioma arruffata, dell'impermeabile chiaro e dell'inesauribile vena ironica. Era anche abbonato al teatro Benois, più per sostenerlo che per frequentarlo.

Molti i codroipesi che, dispiaciuti, in questi giorni si soffermano durante il giorno davanti alla vetrina del negozio e si scambiano apprezzamenti o episodi collegati alla persona gioviale che egli era.

Bruno lascia i nipoti Stefano e Flavio e la cognata Nives. Il rosario sarà celebrato oggi, alle 19, a Pantianicco. I funerali si terranno invece domani, alle 16.30. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

20 BLOCCA 25 PREZZO

APERTA A TUTTI

**ISCRIVITI ORA IN
PISCINA A TAVAGNACCO
O RINNOVA IL TUO
ABBONAMENTO ADESSO!**

**prezzo
bloccato
PER 2 STAGIONI***

**fino al
12%
riduzione di
prezzo**

***OFFERTA valida per i primi 50 ABBONAMENTI**

**FISSA UN APPUNTAMENTO CON LA NOSTRA CONSULENTE
CONTATTACI SU WHATSAPP +39 392 944 2894**

Per il regolamento completo chiedi info alla nostra Consulente.

SSD Tavagnacco- società sportiva dilettantistica a R.L. senza scopo di lucro iscritta al CONI
via Bolzano snc, Tavagnacco (UD) - Affiliata CSEN / FIN / UISP

via Bolzano, Tavagnacco (UD)
0432 643012 - info@piscinatavagnacco.it

IL CASO DI UN INCROCIO A CARLINO

Da 27 anni aspettano i soldi degli espropri La minoranza: «Togliere il vincolo»

Cinque famiglie devono ancora ricevere oltre 14 mila euro
Mozione di Vicentini per chiedere un saldo immediato



27 anni fa per adeguare questo incrocio a Carlino furono espropriati alcuni terreni privati

Francesca Artico / CARLINO

Da ventisette anni, cinque famiglie di Carlino attendono il pagamento dei terreni a loro espropriati, un provvedimento legato all'ampliamento dell'incrocio tra via Levaduzza e via Nazionale (Sr14). Ora è scattata la mozione del consigliere di minoranza Claudio Vicentini per chiedere al sindaco

Loris Bazzo di «saldare immediatamente i cittadini e le loro famiglie».

Secondo una stima effettuata nel 2024 e inserita nel rendiconto del Comune di Carlino, la somma complessiva dovuta a queste famiglie sarebbe di 14.460 euro. Il vicesindaco Mirco Flebus, da noi contattato, risponde che la mozione «verrà portata in discussione

nel consiglio comunale del 31 luglio», dando così una risposta alla stessa.

«Tutto inizia nel 1998 – racconta Vicentini –, quando fu realizzato un adeguamento all'incrocio sulla Sr14 in funzione della costruzione del cavalcavia sulla ferrovia Trieste-Venezia. Durante la campagna elettorale e al momento del nostro insediamento come

consiglieri comunali di minoranza, abbiamo ricevuto diverse segnalazioni da parte di abitanti residenti in prossimità dell'incrocio di via Levaduzza/Via Nazionale Strada regionale 14, concernente degli espropri per dei lavori eseguiti appunto, nell'anno 1998 e, dall'epoca, mai saldati. Ora, attraverso il rendiconto di gestione 2024, apprendiamo che i soldi ci sono, e sono vincolati dal 2018 a residuo fisso, ma non ancora legittimamente saldati a coloro che si sono visti espropriare un proprio possesso a interesse del bene collettivo. Trovando vergognoso che dei nostri cittadini abbiano aspettato e continuino ad aspettare da più di ventisette anni che venga riconosciuto loro un sacrosanto diritto, chiedo, anche a nome dell'intera minoranza, il pagamento immediato ai cittadini interessati».

Vicentini si dice ben conscio che gli espropri non sono stati effettuati da questa maggioranza, che amministra Carlino dal 2019 (sindaco al tempo era

Servivano ad ampliare l'intersezione tra via Levaduzza e via Nazionale (Sr14)

Renzo Girardello, che ha governato dal 1995 al 2004), ma ritiene che essendoci le risorse a disposizione praticamente da sette anni queste vadano subito erogate a queste famiglie. Ricorda inoltre che sulla strada si affacciavano alcune attività che oltre agli espropri hanno avuto disagi dai lavori, per cui sono state doppiamente penalizzate dall'opera senza ricevere nulla in cambio. Spiega infine che, purtroppo, alcuni di questi cittadini sono deceduti e in qualche caso, gli eredi non vivono più nella Bassa friulana, per cui non sarà semplice rintracciarli, ma per il consigliere Vicentini, «proprio per questo, ormai i pagamenti non sono più prorogabili».

Si dovrà dunque aspettare fino a giovedì per avere un riscontro alla mozione che, Vicentini, auspica venga votata all'unanimità. —



Da sinistra, il sindaco Zorino, il presidente Goat e Della Siega

LA PRESENTAZIONE UFFICIALE

È entrata la Sides-H L'Aquileia calcio diventa società dilettantistica

AQUILEIA

È stato avviato il processo di trasformazione societaria in Ssd Aquileia (Società sportiva dilettantistica) della società calcistica Asd Aquileia, per l'entrata ufficiale della multinazionale Sides-H quale socio di maggioranza. Sedes-H è un'azienda innovativa nel settore dell'idrogeno verde, impegnata a rivoluzionare le tecnologie di produzione, distribuzione e consumo di questa risorsa sostenibile. A darne notizia è lo stesso presidente dell'Asd Aquileia Paolo Goat, in un incontro con i tifosi alla Cantina Brojli al quale era presente il referente di Sedes Massimo Della Siega e il sindaco Emanuele Zorino.

«Il suo ingresso rappresenta una svolta sostanziale per il nostro club – ha detto Goat – che diventa parte di un progetto nuovo con importanti ricadute positive per il territorio. La nostra Aquileia sta vivendo una trasformazione importante con l'ingresso di Sedes-H come socio, che ringrazio per aver lasciato la gestione operativa all'attuale dirigenza, garantendo continuità al lavoro svolto in 104 anni di storia societaria».

Soddisfatto anche il sindaco

co Zorino che sta accompagnando i soggetti coinvolti nella nuova società. L'iter burocratico per la trasformazione, affidato a professionisti del territorio, sarà completamente entro la prima metà di settembre. Nel frattempo, il progetto sportivo va avanti con l'obiettivo di costruire una prima squadra competitiva, iscritta al campionato di Seconda categoria, e di investire in maniera decisa nel settore del calcio a 5, con la partecipazione al campionato di serie C. Particolare attenzione sarà rivolta al settore giovanile con l'iscrizione a tutte le categorie e la garanzia di standard qualitativi elevati per quanto riguarda il livello tecnico, metodologico e formativo degli allenatori.

«La società Sedes H srl benefit, coerentemente con le proprie finalità statutarie orientate a investire in iniziative sociali, sportive e no profit, ribadisce il proprio interesse per un impegno diretto nella gestione della Società calcistica Aquileia», ha detto Gioele Magaldi, presidente e Ceo Sedes Benefit confermando che «sono in corso concrete pratiche di verifica amministrativa e formulazione del nuovo statuto societario». —

F.A.

SODDISFAZIONE A CARLINO

In arrivo oltre 6 milioni Il Cjarlins Muzane avrà un campo nuovo

CARLINO

«È una giornata importante per la nostra comunità. Questo finanziamento rappresenta un riconoscimento concreto dell'importanza dello sport e dell'aggregazione per il nostro territorio».

Esprime entusiasmo l'intera maggioranza comunale di Carlino, che ha lavorato con determinazione al progetto di riqualificazione del campo di calcio, ma il più entusiasta il sindaco, Loris Bazzo, nell'annunciare con grande soddisfazione il finanziamento di 6 milioni 400 mila euro da parte della Regione per l'ammodernamento e la valorizzazione del campo di calcio comunale, «un impianto sportivo centrale per la



Zanutta e il sindaco Bazzo

vita del paese, dei ragazzi e dell'intero territorio», rimarca l'amministratore.

«Ringrazio sentitamente il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, l'assessore alle Finanze Barbara Zilli, l'assessore allo Sport Mario Anzil, e tutte le persone che si sono impegnate per raggiungere

questo risultato», aggiunge Bazzo.

Grande soddisfazione anche da parte del presidente del Cjarlins Muzane, Vincenzo Zanutta, che sottolinea come questo intervento rappresenti una svolta per la crescita sportiva e sociale del territorio: «Il calcio a Carlino è storia, passione e futuro – afferma –, Questo intervento ci consente di guardare avanti con entusiasmo, offrendo ai nostri atleti strutture adeguate e sicure. Entusiasta anche la tifoseria supporters del Cjarlins Muzane, Chei da Ringhiere».

Entrambi ricordano che l'ammodernamento del campo da calcio non sarà solo un'opera sportiva, ma anche un volano per la coesione sociale, lo sviluppo giovanile e la valorizzazione dell'intero territorio.

L'amministrazione comunale, infine, ringrazia ancora una volta «tutti coloro che hanno creduto in questo progetto, confermando il proprio impegno per una Carlino sempre più attiva, viva e attenta alle esigenze dei suoi cittadini». —

F.A.

IL SINDACO E L'ASILO DI PALMANOVA

Tellini: il Regina Margherita passa da parrocchiale a statale

PALMANOVA

Il nuovo polo scolastico sarà attivato nel 2026/2027 con una gestione statale. Sono 4,5 i milioni di euro utilizzati per la sua costruzione. Lo conferma il sindaco Giuseppe Tellini. «Non è intenzione dell'amministrazione comunale chiudere l'esperienza della scuola paritaria dell'infanzia Regina Margherita – spiega il primo cittadino –, Da tempo siamo al lavoro per trovare soluzioni concrete e percorribili per salvaguardare la storia della scuola e la professionalità del personale, a cui dobbiamo rispetto e riconoscenza».

Risponde in questo modo Tellini ai genitori del Regina Margherita, che venerdì gli hanno consegnato una peti-

zione di 350 firme per mantenere la gestione parrocchiale e il personale al nuovo polo dell'infanzia. Il sindaco rimarca che «diverse soluzioni sono state già prospettate, condivise sempre con la parrocchia. Una di queste – dice – è già stata oggetto di sopralluogo e interlocuzioni positive, che salvaguarda insegnamento e qualità formativa sul territorio comunale. Siamo in attesa di conferma ufficiale».

Il sindaco spiega poi che l'attuale sede su Baluardo Foscari, realizzata più di 50 anni fa, necessitava di massicci interventi di riqualificazione, limitati da imposizioni del piano regolatore e della Soprintendenza. Interventi molto onerosi e che avrebbero portato all'inevitabile chiu-

sura per anni e con esiti incerti. «Un amministratore deve fare scelte per il bene della popolazione, degli utilizzatori delle strutture, per la sicurezza dei bambini e per fornire spazi funzionali alla didattica. Trovare una nuova collocazione al Regina Margherita è obbligatorio e la Parrocchia ne è al corrente da tempo – dice –, Questa amministrazione si è trovata davanti alla scelta di lasciare tutto com'è, con il rischio di dover chiudere la struttura oppure di affrontare con coraggio e lungimiranza un processo di riqualificazione delle strutture scolastiche cittadine che porti a edifici sicuri, funzionali e adeguati all'insegnamento nonché altamente attrattivi». —

F.A.

A LATISANA

Canal del Varmo in sicurezza Lavori contro gli allagamenti

Intervento previsto fra Pertegada e i Picchi con una condotta irrigua di 2,7 km
Opera necessaria anche per assicurare acqua alle aziende agricole e vitivinicole

Sara Del Sal / LATISANA

Finalmente si potranno portare a termine in maniera definitiva i lavori necessari per il ripristino delle opere irrigue del canal del Varmo che, come conseguenza, dovrebbero anche mettere in salvo da ulteriori allagamenti l'area della Bassa friulana che sta fra Pertegada e i Picchi. Ora non resta che sperare siano effettuati quanto prima, così come era stato annunciato per le prime opere già in programma e che sono state presentate mesi fa.

Gli interventi riguardano il tratto di Pertegada lungo circa 2,7 chilometri e sono relativi al completamento delle opere irrigue sul canale del Varmo, oltre alla mitigazione del rischio idraulico su via Casette, via della Pertica, via della Cooperazione, via Picotti fino alla vasta area a Nord di Pertegada con la realizzazione di un nuovo attraversamento idraulico al di



Un esempio di allagamento, a Latisana, dovuto alla mancanza di opere lungo il canal del Varmo

sotto della strada regionale 354, indispensabile per abbattere il rischio idraulico della zona.

Il Canal del Varmo consente di raccogliere le acque del fiume Varmo e servire il vasto territorio che, con le rela-

tive esigenze agricole, ma non solo, da Varmo, passando per Ronchise e attraversando longitudinalmente tutto il comune di Latisana, arriva a Lignano Sabbiadoro, sfruttando la pendenza del territorio. I fondi sono arrivati con

l'asestamento di bilancio regionale dei giorni scorsi.

Come era stato spiegato durante un incontro con la popolazione, dovrà essere costruita una condotta irrigua di 2 mila 700 metri lungo via Picotti. Si tratta di un ulterio-

re passo avanti nella sicurezza idraulica del territorio della Bassa friulana, da un lato ponendo fine al rischio di allagamenti di una parte delle abitazioni che si trovano nell'area pertegadesi, ma dall'altro è necessaria per assicurare la risorsa idrica che fondamentale per le aziende agricole e vitivinicole del territorio. Sono infatti parecchie le aziende situate lungo il tratto del canale, molte delle quali oggi giorno in mano a giovani imprenditori che hanno scelto di portare avanti le attività delle loro famiglie, continuando a lavorare per la produzione di colture di elevata qualità che favoriscono anche un importante sviluppo sociale e turistico del territorio.

«Nel 2022 avevo portato all'attenzione della Regione la questione della scarsità idrica nella Bassa friulana – spiega il consigliere regionale Maddalena Spagnolo –. Il primo intervento, finanziato con i fondi Pnrr per 5 milioni di euro ottenuti dal Consorzio di bonifica della pianura friulana, ha permesso di effettuare i lavori su un primo tratto del canale. La progettazione e l'inizio della realizzazione delle opere del tratto di Pertegada – conclude Spagnolo – era stata finanziata grazie a un emendamento che ho presentato nell'assestamento del 2024 e ora, con questo importante finanziamento, potremo procedere al completamento dell'opera».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALAZZOLO DELLO STELLA



L'edificio del Marinaretto

Archeologia fluviale Nascerà un museo

PALAZZOLO DELLO STELLA

Nascerà un nuovo museo di Archeologia fluviale che accrescerà le potenzialità per la ricerca e la divulgazione. Palazzolo guarda al futuro e lo fa legando, come nel passato, la sua storia ancora una volta al fiume Stella. La struttura nascerà ex novo nell'area dell'edificio storico del Marinaretto e diventerà un importante polo culturale e scientifico regionale.

«L'intervento rappresenta un importante investimento in cultura, ricerca scientifica e valorizzazione del patrimonio archeologico del territorio» ha dichiarato il sindaco Franco D'Altillia, illustrando i dettagli del progetto museale che «prevede la realizzazione di spazi espositivi moderni, tra cui una sezione dedicata all'esposizione di un'imbarcazione romana rinvenuta nel fiume Stella, all'interno del progetto Anaxum, coordinato dall'Università degli Studi di Udine. Ma non solo: sarà un vero e proprio polo multifunzionale».

«Oltre al museo, per il quale la città ha ottenuto 2,5 milioni di euro – ha spiegato D'Altillia – è previsto anche il recupero e dello storico edificio del Marinaretto, costruito nel 1936. Anche in questo caso l'intervento è sostenuto dalla Regione, e il Comune ha già avviato le procedure di appalto dei lavori. L'edificio ospiterà spazi per laboratori di ricerca a servizio dell'Università di Udine, per attività didattiche e una caffetteria panoramica al secondo piano, con una splendida terrazza affacciata sul fiume Stella pensata come luogo di incontro tra cultura, paesaggio e comunità». Soddisfazione anche per il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin: «Questa iniziativa è un esempio concreto di come si possa investire nel territorio attraverso la cultura. Il museo diventerà un punto di riferimento regionale, valorizzando storia, paesaggio e comunità, e generando nuove opportunità in ambito educativo, turistico e scientifico». Il nuovo plesso si inserirà in una strategia più ampia di valorizzazione del patrimonio naturalistico e archeologico del Friuli Venezia Giulia. —

S.D.S.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Spese per gli animali: domande di contributo

SAN GIORGIO DI NOGARO

Sarà possibile fino al 30 settembre presentare richiesta di contributo a sostegno delle spese mediche e farmaceutiche per gli animali d'affezione. La Regione ha disposto infatti la liquidazione di un finanziamento per l'individuazione dei beneficiari di contributi a sostegno delle spese mediche e farmaceutiche sostenute per gli animali d'affezione. A tal fine, il Comune ha avviato una procedura per la raccolta delle domande per il riconoscimento di

un contributo economico a sostegno delle spese veterinarie sostenute nell'anno 2024 (visite specialistiche, interventi di chirurgia, esami in laboratorio e acquisto di farmaci) riferite agli animali da compagnia. Il contributo è rivolto ai cittadini con età superiore a 65 anni in possesso di attestazione Isee di importo pari o inferiore a 25 mila euro e proprietari di uno o più animali d'affezione regolarmente registrati nella Banca dati regionale Fvg con relativo microchip. —

F.A.

IN BREVE

Cervignano
Cinema sotto le stelle con tre appuntamenti

Agosto con il cinema sotto le stelle a Cervignano: il programma prevede tre film all'aperto nei giardini e piazze della città, con un appuntamento nella frazione di Strassoldo e un concerto con la Zerorchestra. Si parte lunedì 4 agosto, alle 21, dalla Biblioteca e dal Giardino dei Diritti con Un mondo a parte; lunedì 18 in piazza San Gerolamo con The cameramen; per finire lunedì 25 agosto nello splendido borgo di Strassoldo con Past Lives. (f.a.)

Aiello
Museo civiltà contadina Cosma presidente

È Stefano Cosma il nuovo direttore del Museo della Civiltà contadina del Friuli Imperiale di Aiello. Il suo, in verità, è un ritorno, poiché dal 1992 al 2000 era già stato conservatore del plesso fondato dall'avvocato Michele Formentini. L'area, suddivisa in tre fabbricati rurali, ha quasi 25 mila reperti divisi in 52 settori ed è il più grande museo etnografico privato della regione, dedicato specificamente al territorio dell'ex Conca di Gorizia e Gradisca. (f.a.)

SENZA OBBLIGO DI:

- USO DEL CASCO
- PAGAMENTO BOLLO

COPERTURA ASSICURATIVA
CONSIGLIATACABINATO 4 RUOTE
40 KM DI AUTONOMIAGLI AUSILI
MEDICI CHE
SI GUIDANO

SENZA PATENTE

PROVA GRATUITA E
SENZA IMPEGNO A
DOMICILIO

INFO > 335 520 1378

VISINTINI
AUTOLEADER

La mobilità per tutti

SEGUICI SUI NOSTRI SOCIAL



www.visintiniauto.it

Via Campagnola, 27 - Gemona del Friuli (UD) | Tel. 0432 981 395

Ci ha lasciati un caro amico, il



Cav. TULLIO BERTOSSI
di 84 anni

Ne danno l'annuncio i figli Federico e Alessandro, la nuora, gli adorati nipoti, la cara Doretta, i fratelli, la sorella e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 29 luglio, alle ore 10, nella chiesa di Buttrio, arrivando dalla cappella del cimitero locale.
Seguirà cremazione.
Il Santo Rosario si celebrerà lunedì 28 luglio, alle ore 19.30, nella chiesa di Buttrio.

Buttrio, 27 luglio 2025

*O.F. Bernardis
Manzano
San Giovanni al Natisone
Corno di Rosazzo
tel. 0432 - 759050*

Partecipano al lutto:
- Fam. Claudio Bernardini
- consuoceri Maria Rosa, Marcello e famigliari

Ci ha lasciati



SERGIO BELTRAME
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Luciana con Mirco, Rosy e Fabiola, i nipoti Eric, Sofia ed Eva, la sorella, cognate, cognato, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 29 luglio alle ore 16.00 nella chiesa di Mortegliano, partendo dall'ospedale di Palmanova.
Un particolare ringraziamento al dottor Ezio Beltrame e a Rossella.

Mortegliano, 27 luglio 2025

*O.F. GORI
Mortegliano - Palmanova
tel. 0432 768201*

È mancata



ALMA CICIGOI ved. CHIUCH
di 96 anni

Lo annunciano con tristezza le figlie Marisa, Paola e Antonella, i generi, i nipoti, i fratelli e la signora Lara.
I funerali saranno celebrati lunedì 28 luglio, alle ore 10.30, nella pieve di Artegna, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Artegna, 27 luglio 2025

*Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebr
Tarcento, Via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com*

E' mancato



**MARIO ROSOLIN
(Sarvignan)**
78 anni

Lo annunciano la moglie, il figlio con Erika, sorella, cognati, nipoti e parenti.
I funerali avranno luogo martedì 29 luglio alle 16.00 nel Duomo di Gonars, partenza ospedale di Palmanova.

Gonars, 27 luglio 2025

*O.F. GORI Gonars - Palmanova
tel. 0432 768201*

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE **Numero Verde 800-504.940**

E' mancata all'affetto dei suoi cari



GIOCONDA SPIZZO ved. CALLIGARO
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Laura e Patrizia con Andrea e Mauro, l'amata nipote Anna e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 29 luglio alle ore 11,00 nel duomo di Buja partendo dalla Casa funeraria Memoria.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno parteciparvi.
Un sentito ringraziamento alla dottoressa Buriolla e all'infermiera Silvia.

Arrio di Buja, 27 luglio 2025

*OF SORDO
CASA FUNERARIA MEMORIA
Buja tel. 0432/960189
Orario visite e invio cordogli:
www.ononranzefunebrisordo.it*

RINGRAZIAMENTO

I familiari e gli amici, commossi per tanta sentita partecipazione, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano di cuore quanti hanno voluto onorare la memoria della cara



PIA CRISTOFOLI

lutizzo di Codroipo, 27 luglio 2025

O.F. Fabello

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART. 119 T.U.U.25.2)

PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD,
CARTASI

nord+est
multimedia

E' mancato all'affetto dei suoi cari

FIORINO CALLIGARO
di 65 anni

Lo annunciano la mamma, il figlio, la sorella e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani lunedì 28 luglio, alle ore 14.00, nella chiesa parrocchiale di Moruzzo, giungendo dal cimitero di Santa Margherita del Gruagno.
Un grazie di cuore a quanti vorranno onorare il caro Fiorino.

Moruzzo, 27 luglio 2025

*O.F. Fides di Mattia Sammarco -
Fagagna - Tel. 0432 1512201*

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**RENATA DE FANTI
in PIERDOMINICI**
di 76 anni

Lo annunciano il marito Alessandro e il figlio Andrea assieme ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati Lunedì 28 luglio alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Flumignano, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Flumignano, 27 luglio 2025

*Pax Eterna Onoranze Funebr di Herik
Beltrame, Udine - Talmassons.
www.paxeterma.it*

NECROLOGIE 37

È mancato all'affetto dei suoi cari

UMBERTO GIORDANO
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Bruno e Paolo, l'adorata nipote Federica e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 29 luglio alle ore 14.30 nella Sala Perosa di Remanzacco, partendo dal locale cimitero.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Remanzacco, 27 luglio 2025

*Of. Guerra, Remanzacco - Povoletto
Tel. 0432/666057
www.ononranzefunebriguerra.it*

ANNIVERSARIO

27 luglio 2009 27 luglio 2025

**MAURIZIO BERTONI
(Micio)**

sempre presente nei nostri cuori, ti ricorderemo oggi alle 10,30, nella chiesa di Godia.

Cavallico, 27 luglio 2025

L'intervento

OLTRE L'UMANO: ABITARE L'IRREVERSIBILE

LUCA TADDIO

Come sarà il mondo che verrà? Chi potrà permetterselo non morirà più di morte naturale, ma solo per cause accidentali? Saremo ancora esseri umani o androidi circondati da robot, immersi in un ecosistema inorganico progettato per noi e, forse, contro di noi? Gli scenari alla Blade Runner non appartengono più soltanto alla fantascienza: sembrano delineare il futuro che ci attende. La soglia è stata superata. Stiamo vivendo – senza averne ancora piena consapevolezza – una trasformazione epocale della nostra forma di vita. L'homo sapiens, inteso come sintesi evolutiva di corpo biologico, linguaggio e ambiente naturale, è sul punto di dissolversi, o almeno di mutare radicalmente. La posta in gioco è estrema: vogliamo superare i limiti della condizione umana, a cominciare da quello per eccellenza – la morte. Ma per estendere indefinitamente la nostra esistenza, dobbiamo integrare in noi ciò che fino a ieri era esterno: la tecnica. Heidegger aveva

già individuato nella tecnica una posta in gioco propriamente ontologica: essa non è un semplice insieme di strumenti, ma una modalità di svelamento del mondo, una forma dell'essere che reifica e dispone ogni ente come fondo disponibile. La soggettività moderna, intesa come centro di rappresentazione e dominio, costituiva già il preludio a questa visione. Ma oggi siamo andati oltre: non si tratta più di prevedere o intuire ciò che verrà. Ci siamo dentro, siamo parte di quel processo che i filosofi del Novecento – da Heidegger a Severino, da Anders a Foucault – avevano cominciato a intravedere. L'ambiente digitale che stiamo creando-progettando non è più solo una "protesi" dell'anostrà esistenza, ma un ambiente totale, un ecosistema misto – naturale e artificiale – in cui sopravvivere richiede una nuova adattività. Non basta più abitare il digitale: dobbiamo diventare digitali. La soggettività non può restare integra: deve ibridarsi, interfacciarsi, fondersi con ciò che la

trascende. Non si tratta più di estendere la mano o l'occhio attraverso uno strumento, ma di innestare la macchina dentro il corpo, di potenziare le funzioni sensoriali, cognitive, percettive fino a ridefinire l'ontologia stessa del vivente. David Cronenberg lo aveva anticipato con la sua formula visionaria: the new flesh, la nuova carne. Non più carne debole e mortale, ma carne tecnogenica, carne informativa. L'interno e l'esterno, l'organico e l'artificiale, la mente e il codice non sono più distinti: si avvicinano, si contaminano, si ibridano. Da tempo il postumanesimo e il transumanesimo discutono questi scenari. Ma è bene precisarne le differenze. Il transumanesimo crede nella possibilità e nella necessità di superare l'umano attraverso la tecnologia, perseguendo attivamente il potenziamento cognitivo, l'abolizione della malattia, l'estensione indefinita della vita. È una visione prometeica, spesso ingenuamente progressista, che conserva però la centralità dell'individuo come

agente razionale. Il postumanesimo, al contrario, è più radicale e decostruttivo: mette in crisi proprio la nozione di "umano", mostrandone i limiti storici, sessuali, coloniali, specie-centrici. Non si tratta di potenziare l'uomo, ma di oltrepassarlo, di decostruirne i confini per far posto a nuove alleanze tra organico, inorganico, animale e macchina. Il soggetto cartesiano viene smontato, non potenziato. Ma ciò che oggi ci riguarda non è una posizione né l'altra. È l'esperienza del mutamento in atto, l'essere trascinati in un processo in cui la tecnica non è più uno strumento né un oggetto di critica, ma il milieu dentro cui tutto accade. Non siamo più soggetti davanti alla tecnica, ma nella tecnica. Siamo già oltre l'umano, anche se continuiamo a pensarci come "umani". Il rischio, come sempre, non è solo tecnologico ma politico e ontologico: chi controllerà questi processi? Chi deciderà chi potrà vivere e chi sarà disattivato? L'ibridazione non è neutra: potrà produrre nuovi poteri, nuove disuguaglianze, nuove forme di dominio. Ma forse, in questa soglia, si apre anche una possibilità: ripensare l'umano non più come misura di tutte le cose, ma come nodo di una rete più ampia, come evento inter specie, come esistenza e sposta al divenire. Se il futuro sarà casa nostra, spetta a noi renderlo abitabile. —

LE LETTERE

Palestina
Le manifestazioni
di piazza a Udine

Gentile direttore, c'è stato un flash mob nel tardo pomeriggio del 18 luglio nella "piazza degli aperitivi" di Udine: i manifestanti per la Palestina hanno realizzato una coreografia in cui si sono stesi sull'asfalto, "abbattuti" dai colpi dei soldati. Il die-in (la messa in scena dei corpi "abbattuti") è diventato una forma estetica ricorrente nella protesta contemporanea. È visivamente forte, certo. Ma rischia di scivolare nella performatività autoreferenziale: chi manifesta mette in scena se stesso più che la causa.

Sarebbe stato più radicale e trasformativo l'atto di aver letto empaticamente le poesie di Mahmoud Darwish, ascoltato i versi di Rafeef Ziadah, tradotto la parola viva di autori palestinesi che raccontano la propria casa distrutta e il loro sogno di dignità massacrato. Aver portato cioè la Palestina non come simbolo, ma come voce viva e ferita, che parla nel cuore di una piazza italiana.

Aver portato cioè l'anima di questo popolo martoriato in piazza, non solo nei teatri. La piazza è spazio pubblico per definizione. Anche un teatro di strada, avrebbe portato fra la gente non slogan, ma parole incarnate.

Per tornare al flash mob. Per la mia sensibilità, in questa manifestazione, come in tante altre, da cui rifugio, percepisco l'ambiguità dell'evento: lo scivolamento subdolo nella spettacolarizzazione del dolore altrui, il sentirsi parte "dei buoni", la soddisfazione dell'ego dimostrativo e bravo.

Marco Guzzi, con il suo gruppo Darsi pace, ha ben capito che non accade nulla di politico, se contemporaneamente all'azione pubblica, non avviene un decisivo cambiamento interiore. Via da noi i colonnelli interiorizzati, via dalle più piccole, e non spettacolari, pratiche quotidiane!

Rossana Becarelli, presidente di humana medicina, dice che la violenza spesso è nell'ego quotidiano: «Non si tratta solo delle guerre sanguinose, dei conflitti politici, ma anche – e forse soprattutto – delle violenze familiari, della dialettica della forza che si manifesta nelle nostre stesse case, e che sentiamo riemergere in noi ad ogni contrasto, per quanto futile e banale».

E circa lo spettacolo, come categoria dello spirito contemporaneo, il libro La Civiltà dello spettacolo del Nobel Mario Vargas Llosa è eloquente.

Inoltre, nel flash mob di Udine, ho trovato fuori luogo aver cantato Bella ciao. Qua-

si un'imposizione della nostra cultura: anche questa una forma di autocompiacimento, più o meno inconscio?

Qualcuno si è commosso, dicono. Sappiamo bene che anche gli spettacoli commuovono. Secondo me, per onorare il popolo palestinese, sarebbe stato empatico l'impegno e la fatica di avere imparato e cantato un loro canto, un canto delle loro anime e del loro sangue.

Queste cose mi attendo nelle manifestazioni di piazza, questo salto di qualità.

Elvia Franco
Udine

Sanità
Quando fu aperto
il centro prelievi

Gentile direttore, scrivo in merito all'articolo apparso sul Messaggero Veneto del 19 luglio in cui il sindaco di Forgaria dice che il servizio di prelievi è attivo dal 2009 mentre come apparso sempre sul messaggero in data 8 maggio 2005 si annunciava l'apertura del centro prelievi per giovedì 12 maggio 2005 come da poi articolo apparso domenica 15 maggio e dove l'allora sindaco Vicedomini ringraziava gli allora responsabili dell'Ass 4 dottor Sigon e il responsabile diagnostico dottor Ruscio e dove si ricordava la percentuale di anziani che era del 24,7% corrispondente a un quarto del totale abitanti di allora.

Una precisazione mi pare dovuta in quanto in data maggio 2005 il centro prelievi era già in locali di proprietà comunale presso l'ambulatorio di via Grap 17 a distanza di 100 metri da dove poi si è trasferito forse nel 2009 e dove fino a pochi giorni fa era attivo per dare un servizio ventennale molto apprezzato dai cittadini voluto dall'allora giunta comunale Vicedomini su interessamento della consigliera Vanda Peregiani a cui va un dovuto riconoscimento.

Mario Vicedomini
Sindaco emerito
Forgaria nel Friuli

Sanità
Pneumologia
e cardiologia: grazie

Gentile direttore, ultimamente ho avuto bisogno di cure presso l'ospedale civile di Udine, reparti di pneumologia e cardiologia. Non ci sono parole sufficienti per definire il personale medico e infermieristico: preparato, gentile, comprensivo. Purtroppo negli ultimi decenni politucoli parolai e quaquaraqua non hanno te-

nuto nella dovuta considerazione queste persone che lavorano nella sanità pubblica preferendo finanziare quella privata. Ricordo a loro signori che il cittadino paga le tasse per avere una sanità efficiente pubblica, prevista dalla costituzione, mentre si vedono fiorire come funghi strutture private finanziate dalle tasse dei cittadini. Colgo inoltre l'occasione per suggerire a chi si occupa degli appalti culinari di curare la qualità del cibo piuttosto che la quantità. Concludo questa mia dicendo: a buon intenditor poche parole. Ringrazio per l'ospitalità.

Giovanna Giordano
Tarcento

L'appello
Lo sport
contro la guerra

Gentile direttore, lo sport o meglio, alcuni personaggi dello sport – basti pensare a quanto avvenuto alle Olimpiadi del Messico del 1968 – hanno saputo lanciare in determinati momenti dei messaggi molto importanti e capaci di risvegliare le coscienze. Mi chiedo: possibile che oggi, tra i tanti campioni che continuiamo a esaltare per le loro abilità e qualità sportive e per la loro correttezza, non ce ne sia nessuno che dica una parola contro le guerre e contro i massacri che stanno avvenendo a Gaza? Chissà, magari, senza pubblicizzarlo, alcuni di loro hanno destinato una parte dei cospicui guadagni all'invio di aiuti o a favore delle organizzazioni umanitarie. Sarebbe bello però che lo dicessero. O dobbiamo ritenere che, nei contratti che assicurano loro l'alto compenso, gli sponsor pretendano anche un impegno a non schierarsi e prendere posizione? Se, a parere dei più, lo sport è fondamentale per l'educazione e la formazione dei giovani, quale messaggio ne deriva? Pensa ai tuoi interessi e non ti curare degli altri?

Marco Lepre
Tolmezzo

Pordenone
Tutto il verde
della mia città

Gentile direttore, da amante della natura e del verde, che è l'essenza, leggere che a Pordenone, la mia città, mancherebbero mille alberi all'appello, conseguente di abbattimento di piante malate o pericolose mi indigna un po'. Ebbene, l'opposizione fa il suo mestiere ma affermare che Pordenone non ha abbastanza verde è un insulto all'intelligenza umana. Guardare Pordenone dall'alto ha delle aree verdi che la fanno una vera città green e ci consente di vivere in un luogo salubre. Lasciamo perdere le ideologie politiche, le solite polemiche sterili e siamo fieri della nostra bella Pordenone, città d'acqua e del verde.

Mario Pinto
Pordenone

LE FOTO DEI LETTORI



I soggiorni alle Terme con la Soms di Orsaria

La Soms di Orsaria, presieduta da Michela Orgnacco che ha inviato la foto, ha organizzato, in collaborazione con i Comuni di Premariacco, Manzano e Corno di Rosazzo, i soggiorni pendolari alle Terme di Bibione, appena conclusi per oltre un centinaio di utenti.



La Pastorale di San Daniele al Monte Lussari

La foto del pellegrinaggio al Monte Lussari della collaborazione pastorale di San Daniele del Friuli, che è stato organizzato il 26 giugno. La foto è stata inviata da Sara.



La 3ª Riparatori radio tv a 48 anni dal diploma

Una parte della mitica 3ª Riparatori radio tv dell'Enaip di Udine, che si è ritrovata dopo 48 anni. Da sinistra: Valter Dri, Luigino Pez, Moreno Boemo, Ivano Piantella, Edi Vidoni (che ha inviato la foto), Gianni Fasan. Alle spalle, Marcello Ghin, Amos Buzin, Ervino Kovatsch, Valerio Fabbro.



La Costituzione a 35 neodiciottenni di Basiliano

A 35 giovani maggiorenti il sindaco di Basiliano, Marco Olivo, ha consegnato la Costituzione, in italiano e in friulano (grazie all'Arlef), nel parco D'Acquisto di Villa Zamparo, con il gruppo bandistico Armonie, diretto da Fabrizio Fontanot, e gli alpini di Villaorba.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.

L'indirizzo al quale inviare la posta è

posta.lettori@messaggeroveneto.it



risponde il vicedirettore

Paolo Mosanghini



IL MEDIO ORIENTE E I TEMPI DELLA DIPLOMAZIA

Gaza Tragedia umanitaria da fermare

Continua la tragedia umanitaria nella striscia di Gaza: ogni giorno decine di civili palestinesi muoiono per le ferite riportate nei bombardamenti, ma anche perché stremati dalla denutrizione e dalla fame. Le foto dei bambini palestinesi ridotti a scheletri umani ci ricordano tristemente quelle dei bambini ebrei nei campi di concentramento nazisti, che non avremmo mai più voluto rivedere.

In questa drammatica situazione, mi colpisce molto negativamente il persistente silenzio dei rabbini delle sinagoghe italiane, che non hanno ritenuto di pronunciare una sola parola di sdegno o di riprovazione per quanto sta accadendo a Gaza. Mi spiace dirlo, ma fino a prova contraria è un silenzio connivente! Aggiungo: fino a quando una ferma condanna delle atrocità commesse dal governo Netanyahu non si leverà all'interno del mondo ebraico, la tragedia umanitaria non avrà mai fine.

Franco Cozzi
Udine

Medio Oriente La strategia del governo tedesco

La tragedia di Gaza ha fatto tornare di attualità il termine genocidio. Nel 1884, alla conferenza di Berlino, era stata data mano libera ai tedeschi sui territori africani comprendenti anche l'attuale Namibia.

Iniziava il primo genocidio del '900. Così i coloni teutonici, per impadronirsi delle miniere di uranio, tugsteno e di tutti i territori dei nativi, portarono a termine tra il 1904 e il 1907 lo sterminio dei popoli Herero e Nama. Furono massacrati oltre 65.000 Herero (due terzi della popolazione) e la metà dei Nama. Sempre per il discorso della supe-

riorità razziale la Germania attuava il secondo grande genocidio (degli ebrei) durante la seconda guerra mondiale. Ora l'attuale governo tedesco, forte della sua storia, decide, assieme agli USA, di non firmare un appello di condanna a Israele perché fermi il genocidio attuale a Gaza. I più attenti stanno ipotizzando la probabile intenzione dell'attuale governo tedesco di dotarsi di armi nucleari perché l'attuale occidentale non avrà nulla da obiettare.

Giorgio Coianiz
San Giorgio di Nogaro

Israele-Gaza «Ascoltiamo la voce del papa»

Di fronte a quanto accade in Medio Oriente – in particolare alla guerra tra Israele e Gaza – si prova un senso di smarrimento profondo. Smarri-

mento per l'enormità del dolore e della distruzione, ma anche per la percezione che la spirale di violenza non trovi più argini né volontà concreta, da parte dei contendenti, di porvi fine. La guerra continua a dilagare, come alimentata da un'ostinazione cieca e spietata. Colpisce, in particolare, il cuore indurito di chi ha in mano le leve per fermare l'escalation, ma sceglie di non farlo. Sconcerta il silenzio – o la distrazione – con cui si ignorano appelli autorevoli e accorati a un cessate il fuoco, a una soluzione giusta e umana.

In questi giorni, Papa Leone XIV, nel solco dei suoi predecessori, ha levato ancora una volta la voce contro ogni logica di guerra, richiamando la coscienza delle nazioni a una responsabilità evangelica e universale: la pace non è un'opzione, ma un dovere. Eppure, la sua voce sembra rimbalsare nel vuoto, come se chi ha il potere di spezzare

questa catena di morte avesse deciso di non ascoltare. Fa male constatare che anche una nazione come Israele – la cui storia è stata profondamente segnata dalla tragedia della Shoah – sembri oggi guidare la forza e la rappresaglia, piuttosto che il dialogo e la ricerca ostinata della pace. Nel cuore delle Scritture risuona un comandamento che non conosce stagioni né eccezioni: «Non uccidere». Non è un consiglio morale, ma un limite sacro, che custodisce il mistero della vita. Superarlo – anche nel nome del dolore subito – significa rischiare di perdere se stessi, di cedere a un abisso che annienta la coscienza e corrompe il futuro. E chi si ostina a ignorare le parole di chi, come il Papa, parla in nome dell'umano e del divino, rischia di restare prigioniero delle proprie stesse decisioni. Come accadde, simbolicamente, al faraone che, davanti alle acque del

Mar Rosso, si trovò travolto dal proprio rifiuto di lasciar vivere un popolo. La pace non nasce dalle armi, ma dal coraggio della misericordia. Non si impone, ma si costruisce con gesti concreti, con parole vere, con scelte difficili. Domenica scorsa, 20 luglio, Papa Leone XIV ha pronunciato parole chiare: «Chiedo nuovamente che si fermi subito la barbarie della guerra e che si raggiunga una risoluzione pacifica del conflitto», ha detto con dolore, riferendosi all'attacco dell'esercito israeliano contro la Parrocchia cattolica della Sacra Famiglia, «che ha causato la morte di tre cristiani e il grave ferimento di altri». Non è soltanto un appello. È un grido della coscienza, un invito a riscoprire la parte più nobile dell'essere umano. Oggi, di fronte alla guerra, alle rovine, alla sofferenza dei popoli – tutti, senza distinzioni – ciascuno di noi è chiama-

to a interrogarsi: che cosa resta della nostra umanità, se ci abituiamo al rumore delle bombe e alla logica della vendetta?

La voce del Papa non accusa, ma implora. Non divide, ma richiama. È la voce di chi crede ancora che nessuna pace sia impossibile per chi ha il coraggio di riconoscere l'altro non come un nemico, ma come un fratello.

Nel tempo ferito in cui viviamo, non ci resta che affidarci a questa voce e lasciarci toccare il cuore.

Perché da lì – solo da lì – può ancora rinascere la pace.

Bruno Temil

Dal 6 luglio sono in corso in Qatar i negoziati indiretti tra Israele ed Hamas, mediati dal Cairo e Doha, con il supporto degli Stati Uniti, che giovedì si sono ritirati: «Hamas non è seria». Molti i punti controversi emersi nelle ultime settimane: la garanzia sul ritiro effettivo dell'esercito israeliano e la zona cuscinetto tra Gaza e Israele (Tel Aviv la vuole larga due chilometri, Hamas 800 metri). Dopo ventuno mesi di devastazioni a Gaza, la grande democrazia laica unica nella geografia politica del Medio Oriente dove dominano monarchie assolute, dittature, teocrazia dimostra chiaramente le sue contraddizioni.

La sequenza di orrore al quale assistiamo da mesi – fatta di cifre impressionanti di bambini, donne e uomini che muoiono sotto le armi ma anche a causa della fame e delle condizioni impossibili di vita alla quale sono costretti – provoca la legittima indignazione, che fine a se stessa non porterà a molto.

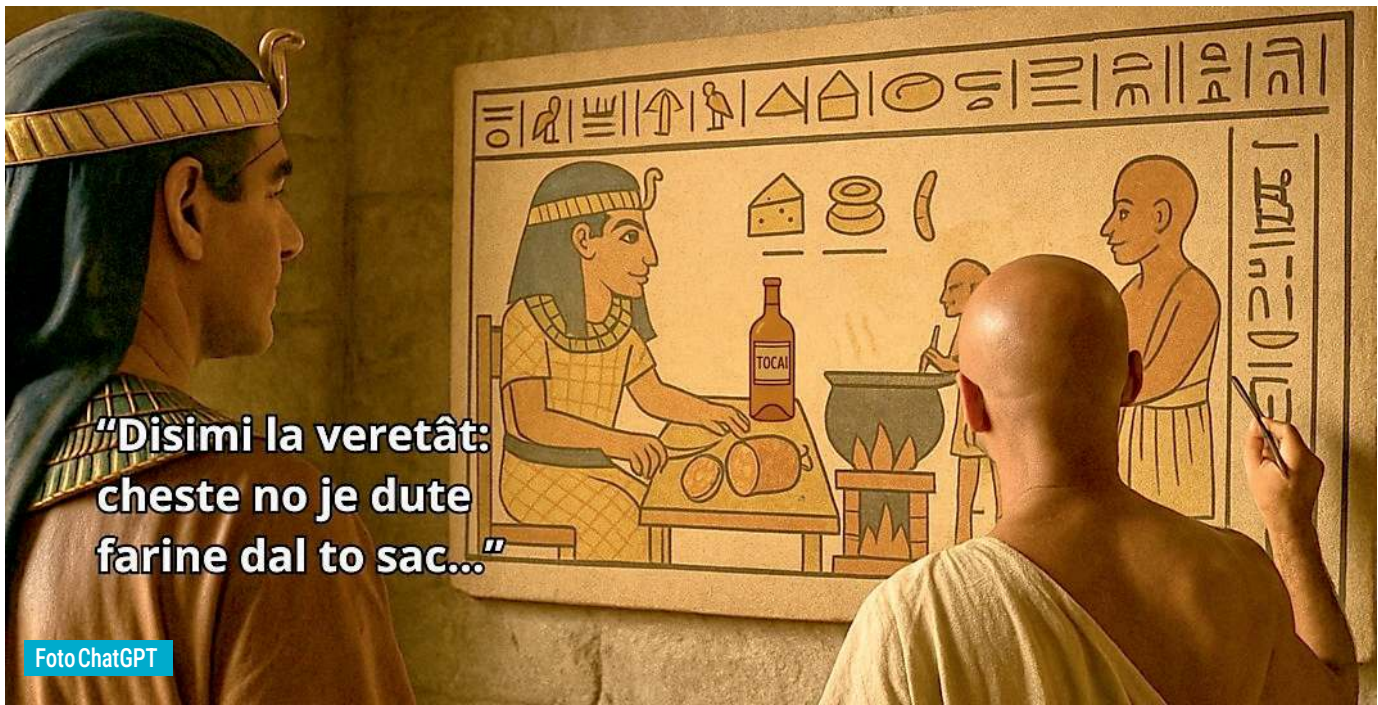
Il presidente francese Macron si è spinto ad annunciare il riconoscimento dello stato di Palestina (diventerebbe il 148esimo paese a farlo su 193 membri delle Nazioni Unite). Ed è stato irriso da Trump. La linea dell'Italia è: due popoli due Stati, ma il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha ribadito che «il riconoscimento della Palestina è subordinato all'accettazione da parte loro dello Stato di Israele». Si aspetta quindi che facciano la pace.

Ma la catastrofe umanitaria alla quale stiamo assistendo quotidianamente a Gaza non può avere i tempi della diplomazia internazionale.

LA FOTO DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

Artist egizian al copie i cuadris di un pitôr furlan



CALMA & GESSO



ENRICO GALIANO

È successo ancora. Un ragazzo viene bocciato in terza media. La madre – influenzata con un seguito di oltre 500 mila follower – si sfoga su TikTok: secondo lei erano tre insufficienze “non gravi”, un esame andato male, ed ecco la sentenza. Solo che la sentenza, per lei, non è per il figlio: è per la scuola.

LA SCUOLA E IL CORAGGIO DI DIRE DEI NO

I professori? “Falliti che si vendicano sui bambini”. E giù condivisioni, commenti indignati, titoli scandalistici. È ormai un format: quando un ragazzo non passa l'anno, c'è sempre un adulto pronto a urlare all'ingiustizia.

Ma siamo sicuri che sia sempre così semplice? Che la bocciatura sia solo un errore, un sopruso, un atto di sadismo burocratico? Chi insegna lo sa: bocciare non è mai una scelta leggera. È un dolore. Tante notti in bianco. Una domanda che ti perseguita: e

se stessi sbagliando? È sempre più facile chiudere un occhio, promuovere, evitare il conflitto. Ma a volte – poche, ma ci sono – fermare uno studente è l'unico modo per prendersi davvero cura di lui.

Il problema, semmai, è che oggi quel gesto viene scambiato per crudeltà.

Invece può essere il contrario: un atto d'amore. Di responsabilità. Perché mandare avanti chi non è pronto, chi ha bisogno di tempo, chi sta lanciando segnali chiari –

anche se sotto forma di assenze, svogliatezza, rifiuto – non è aiutarlo; è voltarsi dall'altra parte. È dirgli: arrangiati. E quando questo succede, il danno è doppio. Perché passa l'idea che la scuola debba sempre dire sì, che educare significhi solo accogliere, e mai mettere un limite. Che ogni errore sia colpa di qualcun altro. Che ogni regola sia un'ingiustizia da combattere.

Ma l'educazione, quella vera, ha bisogno anche di questo: del coraggio di dire no.

Di adulti che non si schierano contro la scuola, ma camminano insieme ad essa. Di genitori che sanno distinguere tra il figlio e la sua pagella. Perché un ragazzo bocciato non è un ragazzo finito: è uno che ha la possibilità di ricominciare.

E se accanto ha adulti che non cercano colpevoli ma costruiscono alleanze, allora non sarà stato bocciato alla vita. Sarà stato amato nel modo più difficile. Ma anche in quello più giusto. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una lezione a scuola

CULTURA & SPETTACOLI

Anteprime alla Mostra del Cinema



C'è attesa anche per il mostro di Firenze firmato Sollima e per il "Profeta" girato da Artale. Sulle piattaforme arriveranno le nuove puntate di "Stranger Things", "Mercoledì" e "Blanca".

Bellocchio narra Tortora Riparte da Venezia la stagione delle serie



I protagonisti della serie di successo «Stranger Things»

ELENA GRASSI

Dal mostro di Firenze al caso Enzo Tortora, dalla resilienza di una donna ebrea olandese durante il Nazismo alle traversie di un ragazzo immigrato nelle carceri francesi: indagano i misteri, le ombre, l'insinuarsi nel male nella quoti-

dianità, le serie che saranno presentate in anteprima alla Mostra del cinema di Venezia (27 agosto-6 settembre), inaugurando idealmente una stagione televisiva autunnale piena di aspettative, con gli arrivi delle nuove puntate di "Stranger Things", "Mercoledì" e "Blanca", per citarne alcune. Negli ultimi anni la produ-

zione cinematografica seriale proiettata sui grandi schermi del Lido si è affermata tra le proposte più attese, interessanti e sperimentali, che vedono grandi registi portare la loro marca autoriale nel formato televisivo, sempre più guidato da una ricerca artistica che da logiche meramente commerciali. La discussa serie "M-il fi-

glio del secolo", sull'ascesa di Mussolini, era stata lanciata alla Mostra dello scorso anno, come quella dei premi Oscar Thomas Vinterberg "Famiglie come le nostre" e Alfonso Cuarón "Disclaimer", mentre l'anno precedente "Copenhagen Cowboy" di Nicolas Winding Refn è stata in assoluto l'opera più originale e dirompente dell'in-

tero programma festivaliero. Venendo a cosa ci aspetta quest'anno, Netflix porta a Venezia "Il mostro" di Stefano Sollima (serie di quattro episodi in piattaforma dal 22 ottobre), scritto con Leonardo Fasoli, per svelare la parte meno mediatica del caso, ovvero tutto ciò che accade a livello investigativo prima dell'arresto di

Pacciani. Pur agganciato fortemente ai documenti processuali e con rigorosa ricostruzione cronachistica, "Il mostro" non parla solo di quello di Firenze, che tra il 1968 e il 1985 commise otto duplici omicidi accertati con la sua Beretta calibro 22, ma anche di quello delle nostre paure, della roulette russa del destino, della ragione che

IL PERSONAGGIO

Ariella Reggio e la Storia di Argo «Un viaggio pieno di emozioni»

GIANPAOLO POLESINI

L'esodo istriano è stata una dolorosa impresa spesso soppressa dai contemporanei ai margini degli eventi storici del Novecento. Se ne parla poco, il necessario quando s'incrociano gli anniversari. Il teatro ha accolto l'invito di Mariagrazia Ciani che scrisse un romanzo, "Storia di Argo", tre generazioni di donne

che si specchiano nel passato, e Serena Sinigaglia ne ha tratto liberamente una pièce dirigendo Ariella Reggio, un monumento della prosa italiana, Maria Ariis, attrice udinese di gran valore e la giovanissima Lucia Limonta, "prodotto" del Piccolo di Milano. "Argo" è una prima assoluta per Mitterfest, in scena oggi alle 19, al teatro Ristori. La drammaturgia è di Letizia Russo e la produzione è a cura degli Stabili del

Teatro Fvg e di Bolzano.

Signora Reggio, intanto come sta?

«Molto bene, sinché la salute regge. Le prove sono faticose e sa com'è alla mia età. Ma è un piacere stare sul palcoscenico con due attrici meravigliose e con una regista altrettanto amorevole. Fra l'altro è stata Serena a chiamarmi dopo le esperienze comuni alla Contrada di Trieste e allo Stabile di Torino, e questo davvero mi ha



Ariella Reggio, Maria Ariis e Lucia Limonta in Argo. FOTO SIMONE DI LUCA

fatto felice. Come, peraltro, di tornare a lavorare con lo Stabile del Fvg, un luogo a me caro perché da quel palco triestino presi lo slancio attoriale tantissimi decenni fa».

La fuga dall'Istria di un popolo ferito è il cuore della rappresentazione, ma qui la politica è esclusa.

«Assolutamente sì, la lettura è molto poetica e nostalgica. Il libro della Ciani è pieno d'emozione, ma come accade in queste operazioni il palcoscenico si è avventurato in qualche licenza con l'approvazione dell'autrice, naturalmente. È un viaggio che scende nel tempo dopo la Seconda guerra mondiale: oggi quella bimba di cinque anni, costretta a lasciare la sua Pola e il suo cane York, ha più o meno la mia età.

FESTIVAL
A VIAREGGIO

Festival Puccini, la pioggia non ferma Turandot

Al 71° Festival Puccini di Torre del Lago Viareggio, durante l'intervallo tra il secondo e il terzo atto della prima rappresentazione di Turandot, la pioggia ha colto di sorpresa il pubbli-

co e gli artisti al Gran Teatro all'aperto Giacomo Puccini. La Fondazione Festival Pucciniano ha deciso di proseguire l'esecuzione del terzo atto nel foyer del Gran Teatro, con il Coro



e i protagonisti accompagnati con il solo pianoforte per ringraziare il pubblico rimasto in attesa di sviluppi del meteo. Così il tenore Gregory Kunde (Calaf) ha eseguito l'atteso "Nessun dorma", il soprano Carolina López Moreno come Liù il suo "Tu che di

gel dei cinta" mentre il soprano Anna Pirozzi insieme a Kunde hanno realizzato il duetto finale. «È in occasioni come questa - ha commentato il presidente Fabrizio Miracolo - che si misura la forza di un Festival e della sua comunità artistica».



Da sinistra Enzo Tortora, Pietro Pacciani ed Etty Hillesum: dalle loro storie di vita altrettante nuove serie televisive

sfida l'ignoto. Nel cast Marco Bullitta, Valentino Mannias e Francesca Olia, invischiati in un montaggio di scene che, dal primo trailer diffuso, si preannunciano profondamente inquietanti e al contempo intrise di un nitore narrativo capace di accompagnare lo spettatore negli abissi senza dargli il tempo di accorgersene. D'altronde il crime è il terreno d'elezione su cui sono germogliate le opere più significative e note di Sollima, già regista delle serie "La squadra", "Romanzo criminale" e "Gomorra".

Un altro caso giudiziario complesso e travagliato dalla storia italiana è quello su Enzo Tortora, accusato di associazione camorristica nel 1983, per poi essere assolto in Cassazione nel 1987 con grande clamore a causa delle conseguenze fisiche e psicologiche che l'errore processuale ha portato al celeberrimo conduttore televisivo. La parabola umana dalle stelle alle sbarre di Tortora, interpretato da Fabrizio Gifuni, è al centro della serie diretta da Marco Bellocchio "Portobello", dal titolo del program-

Selezionata al Lido una chicca francese: "Etty" è tratto dai diari della scrittrice Hillesum e affronta il periodo del nazismo

ma che lo consacrò a icona nazionale popolare. Vedremo al Lido solo i primi due episodi, perché la fiction è ancora in lavorazione e sarà trasmessa da HBO Max nel 2026.

Dal meglio delle serie internazionali il direttore artistico della Mostra, Alberto Barbera, ha selezionato due chicche francesi: "Etty" del regista Hagai Levi (che aveva già portato a Venezia la serie "Scene da un matrimonio" nel 2021), tratto dai diari della scrittrice ebrea olandese Etty Hillesum sotto l'occupazione nazista, e "Un prophète", girata dall'italiano Enrico Maria Artale e sviluppata partendo dall'omonimo

film di Jaques Audiard, già Premio speciale della giuria a Cannes nel 2009, un romanzo di formazione carceraria, protagonista Malik, 18enne di origini arabe, conteso dalla malavita marsigliese e dalla sua personale coscienza umana.

Un preludio variegato e gustoso a quanto vedremo nel prossimo autunno, partendo su Netflix da "Stranger Things 5", annunciata come l'ultima stagione della seguitissima saga fantasy anni Ottanta con Winona Ryder, a "Mercoledì 2", appena lanciata dal suo regista Tim Burton al festival del cinema di Giffoni. Canale 5 punterà invece sul grande ritorno dei "Cesaroni", arrivati alla settima stagione, mentre la Rai su "Blanca 3" e la detective non vedente Maria Chiara Giannetta. Su Sky vedremo invece "Welcome to Derry" di Andy Muschietti da "IT" di Stephen King, mentre Apple TV propone "Slow horses 5" all'insegna dello spionaggio con Gary Oldman, per finire con Disney plus, che lancia "All's Fair", legal drama con Kim Kardashian. —

York come Argo, il fedele amico di Ulisse, simbolo di casa e di fedeltà. Con tutta la sensibilità che emana la storia, questo diventa inevitabilmente un percorso universale».

I giovani ne sanno poco se non nulla di quella tragedia.

«Infatti è così. Nella finzione, come mia nipote, ma pure nella vita. I ragazzi, in verità, la storia non la conoscono. Però qui è giustificata proprio perché è il sentimento a risaltare e non servono le precisazioni. ».

Lei ha un rapporto "eterno" con la prosa e appartiene di diritto a quella generazione di fenomenali attori, quali sono stati Gianrico Tedeschi, Ernesto Calindri e Franca Valeri, rimasti in scena oltre i novant'anni. La Va-

leri anche oltre i cento.

«Non sono la sola, sa. Il teatro tiene in vita. Nei periodi più bui il contatto pubblico mi aiutò tantissimo. Finché mi vogliono e il cervello tiene io ci sarò. Ah, vorrei ricordare l'efficace metodo della Sinigaglia: lei insiste affinché la parola abbia un senso preciso, un suo valore, in un mondo altresì favorevole alla superficialità».

Di Giorgio Strehler, col quale ha lavorato, che ci dice Ariella?

«Una volta soltanto, purtroppo, è bene precisare. Mi era stata assegnata una piccolissima parte nella "Santa Giovanna dei Macelli" di Bertolt Brecht. Lui mi voleva bene perché ero anch'io triestina. Avevo due battute, ma non dimentico le volte che mi fece provare e ri-

provare, mamma mia! Proprio perché quelle parole, si diceva prima, avessero un peso nell'armonia della rappresentazione. Era il 1970, giusto per dare una data a quell'evento indimenticabile».

Un altro caposaldo della sua lunghissima carriera?

«Senz'altro è stato Francesco Macedonio, uno che non appariva volentieri e aveva la stessa scuola di Strehler. In questo lavoro ho individuato alcuni riferimenti ai miei grandi maestri».

Ariella Reggio è anche nel cast dell'ultimo film di Greta Scarano, "La vita da grandi", 2025, appena sfornato.

«Oh certo, una piccola parte. Il cinema l'ho incontrato tardi. Sa com'è, è il teatro il vero amore».

L'EVENTO FINALE DEL FESTIVAL DI CIVIDALE

Malika Ayane a Mittelfest

«La musica sa rendere il dolore più sopportabile»

Il concerto della cantante oggi a Gorizia per il maltempo
«Pronto un disco di inediti e in autunno sarò a teatro»



Malika Ayane con l'Orchestra La Corelli sarà protagonista del concerto di chiusura del Mittelfest

L'INTERVISTA

ELISA RUSSO

L'energia, i brani e la potenza vocale di Malika Ayane incontrano l'eclettismo e la sapienza tecnica dell'Orchestra La Corelli nel concerto di chiusura del Mittelfest oggi, domenica alle 21.30 al Teatro Verdi di Gorizia (e non più in Piazza Duomo a Cividale a causa del previsto maltempo).

«Il Friuli Venezia Giulia l'ho conosciuto e scoperto solo "da grande" - racconta la cantautrice milanese, cinque volte al Festival di Sanremo e vincitrice di svariati dischi di platino -, grazie al mio lavoro. Trieste è stata per me un sogno che ha preso forma dopo che l'avevo letta nei libri e, un pezzo per volta sono arrivate tante altre grandi e piccole città, tutte diversissime tra loro. Nel cuore - continua - porto il ricordo di Grado a cui sono arrivata con un viaggio lunghissimo e che mi ha lasciata senza fiato. Il caso ha anche voluto che il maltempo ci obbligasse a spostare il concerto di un giorno e a goderci il ritmo più lento di un posto fuori dal tempo».

Che spettacolo porta al Mittelfest?

«Il concerto con La Corelli punta all'essenziale. I musicisti che la compongono sono bravissimi, è molto ra-

ro trovare un organico che suona in modo così uniforme e partecipativo. Non ci saranno effetti speciali se non le canzoni, selezionate per dare risalto all'orchestra e alla scrittura. Possiamo considerarla una celebrazione della solidità del rapporto con il direttore d'orchestra e arrangiatore Daniele Parziani, mio amico fraterno e compagno di avventure dagli anni del conservatorio e con il pianista Carlo Gaudiello, mio braccio destro nella gestione della band praticamente dal momento in cui da Malika sono diventata Malika Ayane».

Da un po' vive a Berlino, cosa le sta dando questa città e come vede a distanza la sua Milano?

«Berlino è un posto bellissimo. Musicalmente offre tutto e lo fa con generosità. Milano è piena di persone con idee straordinarie e grande voglia di fare ma che si trova quasi incastrata in un momento di passaggio che spero arrivi il più velocemente a una definizione, perché siano chiare le "regole di ingaggio" e che si capisca come occupare gli spazi perché ogni realtà creativa trovi il modo di esprimersi».

Dal Conservatorio alla Sugar di Caterina Caselli, dalle partecipazioni a Sanremo alle tante collaborazioni importanti, come descriverebbe la sua carriera?

«Ogni tanto, quando siamo a tavola con amici musicisti o colleghi dell'ambiente, saltano sempre fuori aneddoti che mi fanno pensare alla vita con gratitudine. Una storia talmente piena, fatta di altissimi e bassissimi, da sembrare falsa».

Ha dichiarato di sentire un grande bisogno di gentilezza in circolo. La musica ha il potere di addolcire gli animi in tempi difficili?

«Non solo, la musica sa rendere il dolore più sopportabile e la gioia più esplosiva. La musica è una lingua universale».

Cosa fa, nella pratica e nello stile di vita, per preservare la sua voce?

«La verità? Il meno possibile! Non la tratto in modo ossessivo come la rosa della bella e la bestia però torno a studiare ogni volta che inizio un percorso nuovo».

Sta lavorando a inediti?

«Complice la mia nuova etichetta, Carosello, sono prossima a uscire dalla grotta in cui sto a rimuginare e scrivere ormai da tre anni».

Cosa la aspetta?

«Ho iniziato l'estate con un filotto di date che non mi sarei mai aspettata: il Colosseo, il ritorno alla Scala, il festival di Ravenna. In autunno sarò a teatro con "Brokeback Mountain" e ho in serbo altre sorprese. Penso che userò il mese di agosto per analizzare il materiale nuovo e riposare un po'». —

APPUNTAMENTO MARTEDÌ 29

A Grado in spiaggia con la Via dei sapori: sono 25 i ristoratori



A Grado appuntamento con la gastronomia in spiaggia

Grado “On The Beach”, sulla spiaggia al tramonto, a piedi nudi nella sabbia o in sandali, per godersi la più sofisticata Cucina d'estate. L'appuntamento è martedì 29, quando andrà in scena l'attesissimo e ormai tradizionale evento di gusto, stile e mondanità del calendario estivo di Grado, la Cena Spettacolo di Friuli Venezia Giulia Via dei Sapori, il conosciuto gruppo delle 25 star della ristorazione che mettono in scena in luoghi di grande suggestione quanto di più raffinato propone in tavola il Friuli Venezia Giulia.

Il loro terzo Dinner Show 2025 si terrà sulla spiaggia principale della Git, in riva al mare, in un'atmosfera glam ed elegantemente informale.

Sarà una Cena spettacolo in 23 tappe in omaggio alla cucina dell'estate, con i suoi sapori e i suoi profumi, liberamente interpretata dagli chef dei ristoranti del gruppo, che cucineranno in diretta davanti al pubblico piatti di alta creatività creati appositamente per la serata. Accanto a loro, a proporre l'abbinamento cibo-vino perfetto, i vignaioli delle più prestigiose aziende vinicole friulane. Ad esibirsi saranno gli chef di Ai Fiori di Trieste, Al Gallo di Pordenone, Al Grop di Tavagnacco, Al Pa-

radiso di Pocenia, Al Ponte di Gradisca D'Isonzo, Alla Luna di Gorizia, All'Androna di Grado, Caffetteria Torinese di Palmanova, Costantini di Collalto di Tarceto, Da Alvise di Sutrio, Da Nando di Mortegliano, Enoteca di Buttrio, La Torre di Spilimbergo, Le Fucine Gourmet di Buttrio, Lokanda Devetak di Savogna d'Isonzo, Mandi Parentesi Friulana di Lignano Sabbiadoro, San Michele di Fagagna, Tre Merli di Trieste, Veltello d'Oro di Udine. Con loro, gli chef del Motus Contemporary Bistrot di Grado, Raviolo Factory di Villa Santina e Ristorante Prosciutterie IE dal 1988 di San Daniele.

L'ouverture - così come la chiusura con i dolci, i gelati, il caffè e i distillati - sarà affidata agli artigiani del gusto, produttori agroalimentari di livello assoluto, da 25 anni uniti a ristoratori e vignaioli attorno ad uno stesso progetto: la valorizzazione del cibo, dei prodotti e del territorio del Friuli Venezia Giulia.

I biglietti si possono acquistare nei ristoranti del gruppo e alla segreteria del consorzio (info@friuliviadeisapori.it, telefono 0432 530052). In caso di maltempo la cena si terrà il 30 luglio. Parcheggio: via Vespucio e viale del Sole. I dettagli del menu sono consultabili sul sito www.friuliviadeisapori.it. —

REANA DEL ROJALE E UDINE

Jazz con l'Eu New Gen Quintet e Ottolini



Il palco di More Than Jazz si apre al futuro del jazz europeo con due concerti frutto di una residenza artistica che unisce talento, formazione e creatività condivisa. Oggi, domenica 27 alle 21 a Casa Lucis di Ribis di Reana del Rojale si esibirà l'Eu New Gen Quintet, mentre domani, lunedì 28, alle 21 in Corte Morpurgo a Udine sarà la volta di Mauro Ottolini & EU New Gen 6et, con l'ingresso del celebre trombonista a guidare l'ensemble. Nella serata del 27 luglio a Casa Lucis, il pubblico potrà ascoltare l'energia e la freschezza dell'EU New Gen Quintet formato da Andrea Cardone (sax alto e soprano - St. Louis College di Roma), Okraku Ayan Kofi (sax tenore - St. Louis College di Roma), Arpad Grocz (chitarra - Kunstuniversität Graz), Nil Fluckiger (contrabbasso - Hochschule der Künste Bern) e Fabricio Beltrami (batteria - Conservatorio Tartini di Trieste). Domani, lunedì in Corte Morpurgo, l'ensemble si arricchisce con l'ingresso di Mauro Ottolini (nella foto) al trombone e Morris Ottolini alla tromba, trasformandosi in un sestetto dal sound potente e dinamico. Mauro Ottolini & EU New Gen 6et proporranno un'esibizione inedita, che attraversa il repertorio jazzistico da Hoagy Carmichael a Lester Bowie, fino alle visioni avanguardistiche dell'Art Ensemble of Chicago.

UDINE

Giua e Riccardo Tesi per Folkfest



Continuano gli eventi di Folkfest 2025, il Festival dedicato alla cultura, alla tradizione e all'arte tutta. Spazio alla musica d'autore con Giua & Riccardo Tesi, per un concerto speciale alla Corte Palazzo Morpurgo di Udine alle 21 a oggi, domenica 27. Il live sarà l'occasione per portare sul palcoscenico di Folkfest il nuovo progetto Retablos: un concerto che prende la forma di un viaggio tra canzone d'autore, canzoni popolari e musica strumentale. Una collaborazione artistica che fonde sapientemente tradizione e innovazione per un duo accomunato da bravura e passione e legato da una forte amicizia oltre ad un'esperienza lunga e duratura nel panorama musicale internazionale. Con Retablos, Giua e Riccardo Tesi fondono i loro percorsi artistici. Un incontro di traiettorie differenti ma anche molto affini dove si incontrano la musica popolare e strumentale di Riccardo Tesi, uno degli organettisti diatonici più innovativi riconosciuti a livello internazionale, e la canzone d'autore e popolare di Giua, cantautrice e chitarrista molto apprezzata nella scena culturale e teatrale italiana. Il titolo dello spettacolo è ispirato ad una delle maggiori espressioni dell'arte peruviana i Retablos, piccole scatole di legno portatili che anticamente contenevano figure di santi.



LA RASSEGNA

Via ad Avostanis Dieci incontri e una mostra sul tema Oltris

Dal 29 luglio al 7 settembre a Lestizza Tra gli ospiti i Radio Zastava e Floramo

È stata introdotta da un'anteprima straordinaria in musica l'edizione 2025 di Avostanis, rassegna dell'Associazione Culturale Colonos: quaranta giovani orchestrali, settanta coristi e sei voci soliste hanno omaggiato Rodolfo Kubik con la commedia “Furlans pal mont”. E ora si parte.

Avostanis 2025 entra nel vivo dal 29 luglio al 6 settembre con dieci appuntamenti e una mostra di arte contemporanea, integrati da un evento conclusivo. Così Federico Rossi, presidente dell'Associazione Culturale Colonos e direttore artistico di Avostanis, spiega il tema: «Oltris è una parola friulana che non si trova nei dizionari. Eppu-

re, esiste ed è viva. È un avverbio plurale e dà il nome a un piccolo borgo della Carnia, nel comune di Ampezzo, al di là del Lumiei, frequentato in estate per alcuni anni da Tito Maniacco, che aveva intitolato proprio “Oltris” il suo ultimo libro di poesie, contenente per la prima volta composizioni in friulano».

Ecco allora il senso della rassegna attorno a questa parola: «Abbiamo adottato il termine per la sua forza evocativa, che apre al superamento dei confini e all'esplorazione di nuovi “altrove” da realizzare attraverso la resistenza e l'utopia». Si comincia il 29 luglio alle 21 a Villacaccia di Lestizza con Radio-Zastava in concerto: “Verso

CINEMA

UDINE CINEMA VISIONARIO Via Asquini, 33 0432/227798 Una sconosciuta a Tunisi 16.35-19.00 I fantastici quattro - Gli inizi 16.40-18.45 100 litri di birra 16.50-18.00 I fantastici quattro - Gli inizi V.O. 21.10 Casa in fiamme 16.45 Di là dal fiume e tra gli alberi 18.55 Superman V.O. 21.00 Il maestro e Margherita 16.30 Presence V.O. 19.30 Presence 21.15 Roger Waters This is Not a Drill: Live From Prague - The Movie V.O. 20.50 GIARDINO LORIS FORTUNA Via Liruti (Ingresso da Piazza I Maggio) 0432/299545 American Psycho VM14 V.O. 21.30 CERVIGNANO DEL FRIULI CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI Piazza Indipendenza, 34 0431/370273 Riposo	GEMONA DEL FRIULI SOCIALE via XX Settembre 5 348/8525373 Elio 18.00 Di là dal fiume e tra gli alberi 20.45 LIGNANO SABBIA D'ORO CINECITY Via Arcobaleno, 12 0431/71120 Riposo PONTEBBA ITALIA Via Giovanni Grillo, 2 0428/91065 Chiusura estiva PRADAMANO THE SPACE CINEMA PRADAMANO SS 58 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6 I fantastici quattro - Gli inizi 16.00-16.45-17.15-17.45-18.15-18.45-19.15 19.30-20.10-20.40-21.00-21.30-22.00-22.20 Superman 16.15-17.30-20.25-22.15 Lilo & Stitch 16.20 Jurassic World - La rinascita 17.00-19.05-20.40	TOLMEZZO DAVID Piazza Centa, 1 0433/44553 Chiusura estiva TORREANO DI MARTIGNACCO CINECITTÀ FIERA Via Antonio Bardelli, 4 199198991 100 litri di birra 16.00-18.00-20.30 Dragon Trainer 15.30-18.00-20.30 F1 - Il film 15.00-18.00-20.00 I fantastici quattro - Gli inizi 15.00-17.30-18.30-20.00-21.00 Jurassic World - La rinascita 15.00-18.00-20.45 Lilo & Stitch 15.30-17.45 Presence 17.00-19.00-21.00	Paradiso in vendita 17.00-21.00 So cosa hai fatto VM14 18.00-21.00 Superman 15.00-18.00-20.45 Il Signore degli Anelli: ... 20.00 GORIZIA MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 0481/530263 L'acqua fresca 16.00 I fantastici quattro - Gli inizi 16.00-18.10-20.40 Jurassic World - La rinascita 17.40 Superman 18.10 Una sconosciuta a Tunisi 16.00-20.30 Roger Waters This is Not a Drill: Live From Prague - The Movie 20.00 MONFALCONE MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 0481/712020 I fantastici quattro - Gli inizi 16.00-17.30-18.20-20.30-21.20 100 litri di birra 16.30-19.40 Di là dal fiume e tra gli alberi 16.00 Jurassic World - La rinascita 18.00-21.00	Superman 21.00 Roger Waters This is Not a Drill: Live From Prague - The Movie 18.10 Presence 16.00-21.20 So cosa hai fatto VM14 19.10 VILLESSE UCI CINEMA VILLESSE Tiare Shopping, Località Maranz, 2 Jurassic World - La rinascita 11.10-14.10-17.10-20.10 Dragon Trainer 11.20-14.20-17.10 So cosa hai fatto VM14 16.50 Il Signore degli Anelli: ... 19.20 Elio 11.30-14.30-16.00 Superman 11.40-13.50-17.00-20.10 I fantastici quattro - Gli inizi 11.00-14.00-17.00-18.30-20.00 Presence 20.20 PORDENONE CINEMA SOTTOLESTELLE Largo San Giorgio Riposo	CINEMA ZERO P.zza Maestri del Lavoro, 3 0434/520404-520527 Chiusura estiva DON BOSCO V.le Grigoletti, 3 0434/383411 Riposo FIUME VENETO UCI CINEMA FIUME VENETO Via Maestri del Lavoro 51 I fantastici quattro - Gli inizi V.O. 14.10-17.00-19.00 I fantastici quattro - Gli inizi 15.30-16.30-17.30-18.30-19.30-21.30-22.30 Superman 16.00-19.00-21.50 Presence 22.20 So cosa hai fatto VM14 22.30 Roger Waters This is Not a Drill: Live From Prague - The Movie V.O. 19.30 Dragon Trainer 14.40-16.10 Sarbalà Ji V.O. 14.00 Jurassic World - La rinascita 15.00-18.00-20.30 Elio 17.10 Il Signore degli Anelli: ... 20.50 F1 - Il film 22.00
--	---	---	---	---	---



IL CONCERTO
I RADIO ZASTAVA SARANNO DI SCENA
AD AVOSTANIS IL 29 LUGLIO

Gorizia e l'Europa". Il 2 agosto alle 21, in collaborazione con vicino/lontano, "Cantata per il Cid. Slanci di libertà per i giorni che verranno", con Danilo De Marco, Angelo Floramo, Massimo Somaglino, Paolo Forte, Nicoletta Taricani, Caterina De Biaggio, Michela Franceschina, Chiara Di Gleria. Il 7 agosto alle 21 verrà proiettato "Lingua mater", documentario di Massimo Garlatti Costa (coproduzione Belka Media e Raja Films). Introdurrà Giulio Pagotto in dialogo con l'autore. Il 13 agosto alle 21, presentazione del libro "Ognun al bale cun sô agne" di William Cisilino in dialogo con Paolo Mosanghini. Letture di Paolo Mutti e disegni dal vivo di Daniel Cuello. Il 19 agosto alle 21 in scena "Strumirs e zambarlans" di Alviero Negro (produzione Teatri Stabìl Furlan). L'adattamento e la regia sono di Ferruccio Merisi, le musiche di Marco Maiero. Il 23 agosto alle 18 nella sala consiliare di Aquileia, presentazione di "La gnot di Maqor", libro illustrato sull'indagine aquileiese di don Gilberto Pressacco, una graphic novel di Fiorenzo Innocenti con traduzione friulana di Gottardo Mitri. Stefano Montello in dialogo

con l'autore. Introducono don Romano Michelotti e Federico Rossi. Il 27 agosto a Villacaccia alle 21 "Una terra per tante voci", concerto con il coro "Le cicalè", a cura e con la direzione di Giuseppina Casarin, e con la collaborazione di Valter Colle. Il 30 agosto alle 21, "Prove aperte di cultura friulana", a cura di Federico Rossi. Racconteranno progetti in cantiere: Gianni Cantarutti, Roberto Foglietta, Franco Sarcinelli, Nicola Pinton e Piera Patat, e Leo Virgili. Le musiche saranno eseguite da Alessio de Franzoni, Luca Degrassi, Federico Canciani. Presenta Martina Delpiccolo. Il 4 settembre alle 15 (su prenotazione) "Ritorno a Gorizia", escursione storica e culturale nei luoghi-simbolo di una piccola Europa con interventi di Hans Kitzmüller, Andrea Bellavite, Vanni Feresin e Marco Grusovin. Il 6 settembre dalle 8 alle 19 si svolgerà "A brene vierte", gara artistica a cura di Michele Bazzana, con la partecipazione di Giovanni Boscolo e Giona Rossetto, Arianna Ellero, Fabien Marques, Caterina Erica Shanta, Valentina Bobbo, Manuel de Marcopar. In coda alla rassegna, il 5 ottobre alle 15, musica, performance creative e riflessioni con "Stin dongie ae Patrie".

Programma aggiornato su: www.colonos.it, Facebook e Instagram. —

PORDENONE

Tony Boy al Parco San Valentino



È a Pordenone, oggi, l'unica data in Friuli Venezia Giulia del tour estivo di Tony Boy, uno degli eventi di punta del "Pordenone Live 2025". La rassegna, tornata a riempire di musica il Parco San Valentino (l'appuntamento è in programma alle 21), conferma il suo obiettivo, ovvero intercettare il meglio della scena pop e rap nazionale, con un'attenzione speciale verso il pubblico giovane. Tony Boy, all'anagrafe Antonio Hueber, classe 1999, arriva a Pordenone dopo una stagione ricca di successi e riconoscimenti. Considerato una fra gli artisti più interessanti della nuova scena rap italiana, ha saputo imporsi per la sua scrittura incisiva, la capacità di adattarsi a sonorità diverse e una presenza scenica coinvolgente. Dopo aver chiuso con il tutto esaurito il suo primo tour nei club, l'artista ha dato il via al nuovo ciclo di concerti estivi portando dal vivo l'energia del mixtape "Going Hard 3", uscito a dicembre 2024 per Warner Music Italy. L'appuntamento è organizzato da Zenit in collaborazione con Comune di Pordenone, Regione Friuli Venezia Giulia e PromoTurismo Fvg. I biglietti sono disponibili sui circuiti Ticketone e Ticketmaster, ma anche nelle biglietterie del concerto a partire dalle 19.30. (c.s.)

PORDENONE

Ecco i vincitori del festival dei corti



È stato "22" di Federico Giovanni Sardi De Letto, a conquistare il Premio della giuria della ventunesima edizione di Fmk- International Short Film Festival, che si è concluso ieri a Pordenone. Un riconoscimento conferito "per aver saputo raccontare l'assenza con uno stile essenziale e profondo, capace di emozionare senza cadere nel pietismo". Una menzione speciale è stata attribuita dalla giuria, composta dalle registe Luna Gualano, Martina Melilli e Giulia Martinelli, al corto "A bad idea" di Conor Flynn. Il festival ha portato in città una selezione fra le più interessanti del cortometraggio internazionale, confermandosi uno spazio dinamico e attento ai linguaggi contemporanei, grazie all'organizzazione e alla visione di Cinemazero e del Cinemazero Young Club, che ha curato ogni aspetto dell'evento. La Giuria Young, composta da studenti e studentesse da tutta Italia, ha assegnato una menzione speciale all'horror "Il mostro di Faich" di Nico De Bona e Anna Ceschin, mentre il Premio Young è andato a "The lost white" di Laura Pizzato, capace di emozionare senza parole. Il pubblico ha invece scelto: "Free the chickens" di Matúš Vizár per l'animazione, "Gretchen" di Dean Addison per l'horror e "Ronzio" di Niccolò Donatini per la fiction. (c.s.)

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Il Festival mondiale del folclore giovanile e il teatro con i Papu



Il Festival mondiale del folclore giovanile è di scena a Pordenone

CRISTINA SAVI

C'è ancora la musica, oggi, al centro delle piazze, dei parchi, dei teatri, dei siti naturali della Destra Tagliamento, ma è anche la giornata del folclore giovanile che porta con sé festa, colori, tradizioni, allegria condivisa. Il cuore di questa energia batte forte in Piazza XX Settembre a Pordenone, dove alle 21 (in caso di pioggia nel convento di San Francesco) si terrà il "Festival mondiale del folclore giovanile". Giunto alla sua 25ma edizione, il festival ha accolto negli anni oltre quattromila tra bambini e ragazzi provenienti da ogni parte del mondo; in questa edizione ospita i gruppi folcloristici in arrivo da Bosnia-Erzegovina, Repubblica Ceca, Macedonia del Nord e Italia, affiancati dalle formazioni giovanili friulane che apriranno ogni serata.

Sempre a Pordenone, ma nel verde del parco di San Valentino, alle 19 va in scena "Ladies' Juke-box Wild selected Rock-folk music". Eva Tomat, Anna Cainero, Nicola Zampis e Daniele Rosi daranno vita a un concerto pop-rock tra cover e inediti.

A Sesto al Reghena, fra la bellezza dell'Abbazia di Santa Maria in Silvis, alle 20.45 il "Sesto Piano Festival" di Nam Music Labs, propone il concerto del pianista Paolo

Spolaore; in programma la "Sonata in sol D 894" di Schubert, l'"Humoreske op.20" di Schumann e i celebri "Quadri di un'esposizione" di Musorgskij.

Alle 18, a Tramonti di Sopra, nella sala polifunzionale, la rassegna "Tramonti in Musica" propone un viaggio con l'Orchestra d'Archi Blanc e la voce narrante dello scrittore Stefano Montello, il pubblico sarà accompagnato in un racconto tra musica friulana, in un equilibrio di suoni e parole che celebra le Dolomiti Friulane.

A Vigonovo di Fontanafredda, il festival "Brudstock" chiude in bellezza. Per tutta la giornata si susseguiranno artisti di strada, giocolieri, esposizioni, mercatini, auto e moto d'epoca, stand gastronomici e il "salotto di Brudstock". In serata il gran finale musicale con i concerti di "Silence Destroyers", "Niemand", "The Stone Cold" e "Pink Size".

A Pordenone, alle 21, nell'arena del Castello di Torre di Pordenone, spazio al teatro comico con "IPapu - 35 anni senza batter ciglio". In caso di maltempo, l'evento si sposterà nell'auditorium San Giuseppe di Borgomeduna.

Infine, per i più piccoli, alle 17 a Piancavallo, l'InfoPoint ospita "Fantilibro", un pomeriggio magico con Ortoteatro: letture, racconti, laboratori e giochi per bambini e famiglie. —

TEATRO ESTATE 2025

giovedì 31 luglio 2025 - ore 21.00

OBLIVION COLLECTION

con gli *Oblivion*
Graziana Borciani
Davide Calabrese
Francesca Folloni
Lorenzo Scuda
Fabio Vagnarelli

ACQUISTA
IL TUO BIGLIETTO

La rassegna Teatro Estate 2025 è realizzata con il sostegno di

Design: Altrementi.it

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Banca 360
Credito Cooperativo FVG360
FVG

banca360fvg.it



Totalmente FVG.



Serie A

Primi squilli

L'Udinese batte in scioltezza il Qatar con i gol di Davis, Bravo ed Ekkelenkamp
Qualche spreco di troppo in avanti ma zero concessioni a un avversario modesto

Massimo Meroi

Primi squilli dell'Udinese in questo precampionato. Contro la nazionale del Qatar i bianconeri vincono segnando tre gol, più di quanti ne avevano messi assieme nei precedenti 180' contro i croati di Serie B dell'Opatija e gli arabi del Shabab Al Ahli. E per la prima volta, particolare che non guasta mai, non subiscono gol. Certo, bisogna fare la tara al valore degli avversari, apparsi decisamente inferiori alla squadra di Paulo Sousa, ma è calcio d'estate e va comunque preso con il beneficio di inventario.

Anche perché l'Udinese di oggi sarà comunque molto diversa da quella che disputerà la sua 31ª stagione consecutiva in serie A. All'appello mancano tre giocatori, uno per reparto e dopo le partenze illustri di Bijol e Lucca ce ne potrebbero essere altre due meno nobili, ma comunque importanti (Lovric e Payero). E poi ci sarà da capire con che assetto Runjaic intenderà affrontare la stagione. Il tecnico tedesco in queste prime tre partite ha sempre disegnato la squadra con il 4-3-3: una scelta dettata dalla voglia di proporre qualcosa di nuovo o solo perché di centrali difensivi ce ne sono pochi in rosa?

UDINESE	3
QATAR	0

UDINESE (4-3-3) Sava (1' st Padelli); Ehizibue (17' st Ballarini, 39' st De Paoli); Giannetti (17' st Kabasele), Solet (1' st Palma), Zemura (1' st Kamara); Lovric (17' st Payero), Karlstrom (1' st Zarraga), Atta (17' st Pafundi); Bravo (1' st Brenner), Davis (1' st Bayo), Ekkelenkamp (17' st Pizarro), All. Runjaic.

QATAR (4-2-3-1) Meshaal (1' st Ellethy); Miquel (10' st Irfan), Khoukhi (1' st Yousif), Salman (10' st Gaber), Ahmed (1' st Tarrek); Guilherme (1' st Hatim), Madibo (1' st Alyazidi, 33' st Khalid); Alghane (10' st Al-rawi), Manai (1' st Fathyl), Afif (10' st Suhail); Muntari (1' st Abdurisag), All. Lopetegui.

Arbitro Ceviker.

Marcatori Al 25' Davis, al 28' Bravo (U); nella ripresa, al 3' Ekkelenkamp.

Considerato che sugli esterni non dovrebbero registrarsi grosse novità, forse giocare a quattro non sarebbe così sbagliato. Ehizibue, nullo in spinta, può fare l'esterno destro senza compromettere la fase difensiva, dalla parte opposta Kamara e Zemura (lo hanno dimostrato nella scorsa stagione) possono ricoprire quel ruolo. L'Udinese di queste prime tre amichevoli ha evidenziato il solito problema: quello di mancanza di fantasia sul-

la trequarti. Il ritorno di Thauvin è atteso come l'acqua benedetta e c'è da augurarsi che il francese torni quello di prima dell'infortunio, altrimenti sarebbero guai.

Ieri il Qatar si è da subito abbassato nella sua metà campo e non è praticamente mai uscito dal guscio. L'Udinese nei primi 45' ha avuto un possesso palla con percentuali bulgare (siamo attorno all'80%), ma fino a quando non ha trovato l'uno-due a metà del primo parziale non ha mai tirato in porta. Per rompere il ghiaccio è servita una capocciata sotto misura di Davis puntuale nell'anticipare il diretto avversario sul cross da sinistra di Zemura (25'). Per il raddoppio si è dovuto attendere solo tre minuti: la pressione bianconera è stata efficace con Atta che ha innescato Davis, che da posizione defilata invece di calciare in porta ha messo in mezzo per Bravo che ha solo dovuto depositare il pallone nella porta sguarnita (28'). La squadra di Runjaic avrebbe potuto rimpinguare il suo bottino prima dell'intervallo se solo Ekkelenkamp prima e Lovric poi non avessero sprecato comode opportunità, soli davanti all'estremo difensore avversario. In occasione della palla gol fallita dall'olande-

IL BORSINO



Davis

Nonostante il fisico pesante si mette in mostra con il gol e l'assist per Bravo. L'augurio è che la salute lo sorregga.



Atta

Il più pimpante in mediana. Si muove senza dare punti di riferimento agli avversari, innesca l'azione del 2-0 e sforna l'assist del 3-0.



Lovric

Non solo per la clamorosa occasione fallita alla fine del primo tempo, ma anche per la prevedibilità delle sue giocate.



Pafundi

Un paio di sgasate, e una conclusione parata. Deve prendere coraggio.



Davis e Iker Bravo si congratulano dopo il gol dello spagnolo arrivato su assist dell'inglese FOTOPETRUSI

se da evidenziare l'ennesima giocata utile di Davis.

Nella ripresa Runjaic non ha effettuato undici cambi cominciando a portare all'ora di gioco il minutaggio di alcuni giocatori. L'Udinese ha trovato subito il 3-0 con Ekkelenkamp, puntuale alla deviazione sotto misura sul cross di Atta (48'). Nell'ultima mezz'ora c'è stato tempo per una conclusione strozzata con il destro di Pafundi, per un paio di iniziative del classe 2006 che ha costretto gli avversari a trattenerlo per la maglia, per alcune sgasate di Kamara sulla corsia mancina e per la prima e unica occasione del Qatar, arrivata al minuto 85.

Un anno fa, di questi tempi, il ct Lopetegui era stato accostato alla panchina del Milan, oggi allena in Medio Oriente. Non è esattamente la stessa cosa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

Mercoledì alle 18 sempre a Mittersill con lo Strasburgo

Archiviata la terza amichevole stagionale con il Qatar sul campo di Mittersill, i bianconeri sono rientrati ieri sera nel ritiro di Lienz dove proseguiranno la preparazione. Domani sarà il giorno del rientro in gruppo del capitano Florian Thauvin che in questa prima parte della preparazione ha lavorato a parte per guarire definitivamente dalla fascite plantare che lo ha bloccato da fine marzo. La prossima amichevole è fissata per mercoledì alle 18 sempre a Mittersill contro lo Strasburgo.

M.M.

Il tecnico tedesco sottolinea: «Concentriamoci sul lavoro e sui dettagli»
Atta: «Una buona partita, il mister mi dice di stare avanti e fare più gol»

Runjaic: «Avversario non forte ma le vittorie aiutano la testa»

IL FOCUS

Arriva la prima vittoria stagionale per l'Udinese edizione 25-26 ma non è certo il risultato che fa sorridere Kosta Runjaic. L'allenatore bianconero, come tutti i suoi colleghi, in questo momento della stagione guarda solo al-

la prestazione. «Sono soddisfatto di questa partita – dice –. Ogni test è importante in questa fase della stagione anche se oggi l'avversario non era così forte ma aveva, comunque, ottimi giocatori. Siamo stati bravi a segnare e a non concedere gol».

L'allenatore dell'Udinese non scende nei particolari parlando dei singoli, le sue sono

riflessioni generali: «In precampionato non contano i risultati ma i progressi, tuttavia il successo è importante per la testa – spiega –. È la mia seconda annata qui, dobbiamo continuare concentrati sul lavoro quotidiano e sistemarci nel day to day, lavorando sui dettagli. Io cerco di concentrarmi su questo e sulla comunicazione con la squadra. Tutto il re-



L'allenatore dell'Udinese Kosta Runjaic FOTOPETRUSI

sto arriverà».

Tra i bianconeri più convinti ieri contro la nazionale del Qatar c'è stato Arthur Atta. Il francese, per il quale Gi-

no Pozzo ha investito 7 milioni per il riscatto, ha ispirato l'azione del 2-0 e dato l'assist per il terzo gol. «Abbiamo disputato una buona partita – le sue

parole –, siamo cresciuti rispetto alle prime due gare. Stiamo avendo buone sensazioni in questo ritiro, lavoriamo tanto sotto l'aspetto fisico». Atta dodici mesi fa nelle gerarchie di Runjaic era partito in seconda fila per poi guadagnare sempre più la considerazione del tecnico. «Lo scorso anno – spiega il francese – volevo aiutare la squadra e seguire le richieste del mister, sono pronto a fare lo stesso quest'anno. Il mister mi dà tanti consigli e mi aiuta, mi dice di stare più avanti e provare a fare più gol». In serie A non è riuscito a rompere il ghiaccio, in precampionato ha fatto centro con l'Opatija. Chi ben comincia... —

M.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE
IN PILLOLE

Il Milan ne fa quattro contro il Liverpool

Ottima prova del Milan che a Hong Kong batte 4-2 il Liverpool. Sblocca la partita Leao che dedica il gol all'amico e compagno di Nazionale Diogo Jota recente-

mente scomparso. Il Liverpool pareggia con Szoboszlai, i rossoneri tornano avanti con Loftus Cheek e la doppietta di Okafor intervallata dal gol di Gakpo.



Il Napoli vince con il primo gol di Lucca

Il Napoli ha battuto 2-1 il Catanzaro nella sua seconda amichevole del precampionato. A segno Raspadori e Lucca su rigore al suo primo centro con la maglia

partenopea. Questi i risultati delle altre amichevoli: Roma-Kaiserslautern 1-0, Torino-Cremonese 4-1, Genoa-Mantova 3-2, Atalanta-Atalanta U23 1-0.



Serie A



Non solo Piotrowski, Pozzo guarda in Polonia anche per sostituire Bijol

L'Udinese parla polacco

Piatkowski del Salisburgo nome nuovo per la difesa

MERCATO

GIUSEPPE PISANO

L'Udinese parla polacco sul mercato. La società bianconera è ormai in chiusura per l'arrivo di Jakub Piotrowski, centrocampista classe 1997 del Ludogorec con 12 presenze e 2 gol nella nazionale polacca. Per la difesa spunta un nome nuovo, connazionale e quasi omonimo di Piotrowski: trattativa aperta con il Red Bull Salisburgo per Kamil Piatkowski, di-



Il difensore polacco Kamil Piatkowski, classe 2000

Portiere

Nunziante domani dovrebbe svolgere le visite mediche a Villa Stuart

fensore centrale. Classe 2000, all'occorrenza può giocare anche da terzino destro. Per lui 8 presenze e un gol con la Polonia, la valutazione di mercato si aggira attorno ai 3 milioni di euro. Per quanto riguarda il mercato in entrata, sull'agenda bianconera c'è

sempre il nome dello scozzese Lennon Miller, centrocampista classe 2006 del Motherwell. Il giocatore, valutato 5 milioni di euro e seguito anche da Bologna e Rangers Glasgow, ha già trovato l'accordo con l'Udinese, ma la trattativa s'è arenata sullo scoglio della percentuale sulla futura rivendita. Per l'attacco non trova riscontri l'interessamento per Andrea Pinamonti, tornato al Sassuolo dopo il mancato riscatto del Genoa. Domani, intanto, è il giorno di Alessandro Nunziante: il portiere classe 2007 in arrivo dal Benevento effettuerà le visite mediche a Villa Stuart, nella Capitale. Sul fronte in uscita, per Martin Payero è sempre più vicino il ritorno in Sudamerica. L'Atletico Mineiro è in pole position per il centrocampista argentino, a cui è stato offerto un contratto quadriennale. Battuta la concorrenza degli altri club in corsa, tra i quali gli spagnoli del Villarreal. Per quanto riguarda gli altri club di serie A, ieri Vanja

Milinkovic-Savic ha effettuato le visite mediche a Villa Stuart: il portiere in uscita dal Torino è pronto per il Napoli di Antonio Conte, con accordo sulla base di un prestito con obbligo di riscatto fissato a 21,5 milioni di euro. L'Inter prepara il rilancio per Ademola Lookman, col quale c'è già l'accordo sull'ingaggio. Si parla di un'offerta di 45 milioni di euro per avvicinarsi alle richieste dell'Atalanta (che valuta il giocatore 50 milioni) ed evitare che la trattativa diventi una lunga telenovela. La Juventus e il Paris Saint Germain sono pronte a rimettersi al tavolo per discutere della possibile permanenza di Kolo Muani a Torino. L'attaccante francese vuole a tutti i costi la maglia bianconera, la distanza è sulla formula del prolungamento del prestito: la Juve vuole soltanto il diritto di riscatto, il Psg vorrebbe inserire l'obbligo. Milan e Ardon Jasahari sempre più vicini, al Bruges dovrebbero andare 38 milioni, bonus inclusi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

7,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO

**LE PIÙ BELLE
STORIE DELLE
MILLE E UNA
NOTTE**

FULVIA DEGLI'INNOCENTI
ILLUSTRAZIONI DI GIULIA ROSSE
GRIBAUDO

Una raccolta delle più belle storie raccontate dalla regina Shahrazād, per trasportare i lettori in un mondo meraviglioso popolato da geni, califfi, principesse, maghi... Per la gioia di tutti i bambini e le bambine che amano misteri, emozioni, avventure.

DAL 26 LUGLIO IN EDICOLA CON

nord/est multimedia

la tribuna

la Nuova

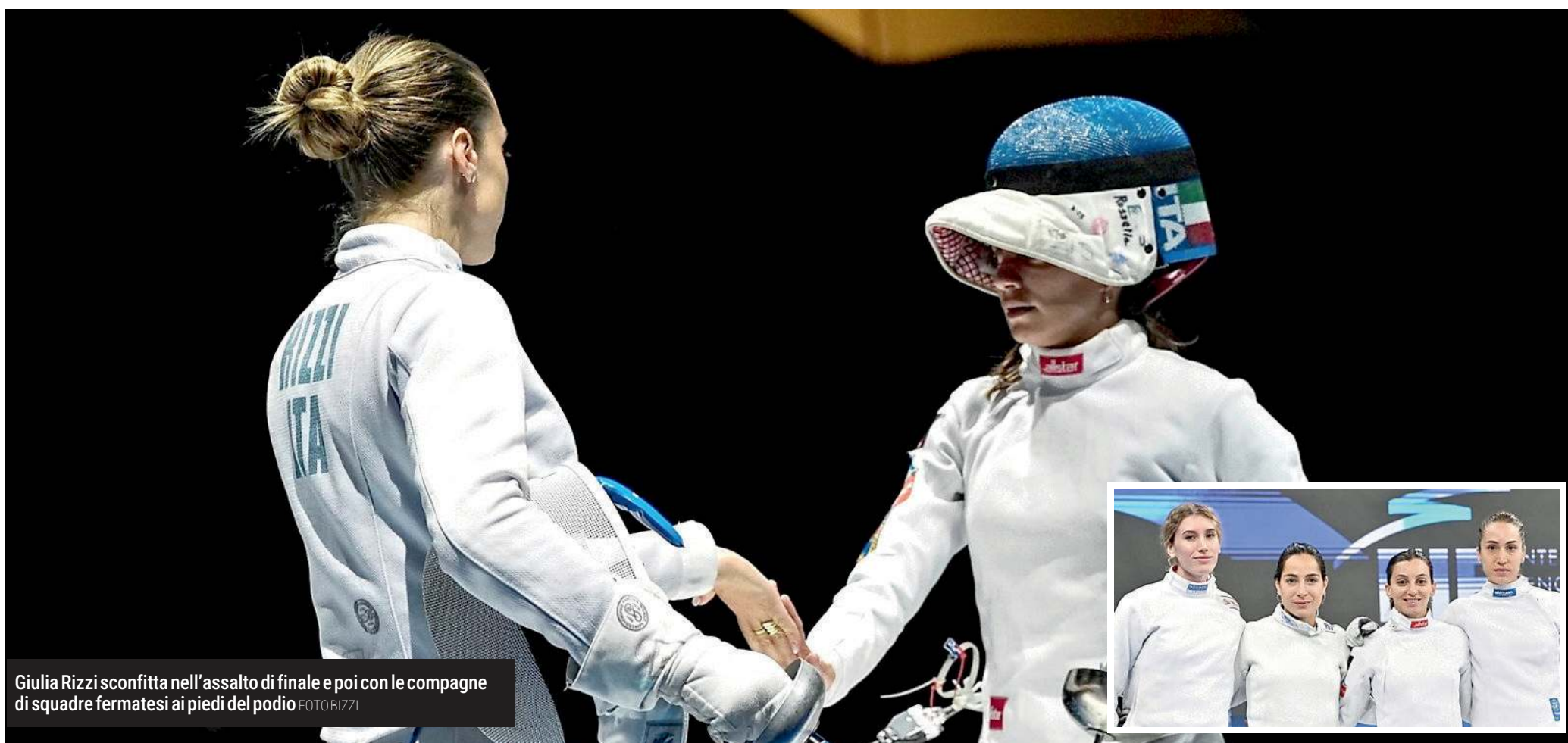
IL PICCOLO

il mattino

Corriere Alpi

Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON G R I B A U D O

I Mondiali di scherma a Tblisi

Giulia Rizzi sconfitta nell'assalto di finale e poi con le compagne di squadre fermatesi ai piedi del podio FOTO BIZZI

Ai piedi del podio

Rizzi con l'Italspada perde in semifinale la rivincita dei Giochi contro la Francia. Giulia si fa valere, ma svanisce anche il bronzo contro la Corea. Oggi la Battiston

Rosario Padovano

Verrebbe da dire che senza il Friuli questa Italia non andrebbe lontano. Giulia Rizzi ha vinto due dei tre assalti nella finale per il bronzo ieri pomeriggio contro la Corea del Sud, ma alla fine assieme alle compagne di squadra, è arrivata quarta nella prova a squadre dei Mondiali di scherma di Tblisi.

L'Italia abdica, dopo l'oro di Parigi, e lo fa nel peggiore dei modi. Le azzurre sono giù dal

podio, nella rassegna iridata in Georgia devono fare i conti con le cattive prestazioni di Santuccio e Fiamingo. Un'altra differenza sta nel fatto che mancava anche Mara Navarria, ma qui probabilmente si sfocia nella nostalgia e allora meglio guardare avanti, anche se Los Angeles 2028 è troppo lontana. Quello delle azzurre almeno fino alle semifinali di ieri era stato un percorso solido. Venerdì al turno preliminare l'Italia aveva seppellito l'O-

landa per 45-11. Ieri agli ottavi di finale le azzurre hanno fatto fuori Hong Kong, per 38-23, e anche l'Estonia ai quarti per 43-27. Poi l'Italia ha sbattuto contro la Francia, nella rivincita rispetto a Parigi 2024. Hanno vinto le francesi la semifinale, per 45-32. Nel dettaglio Giulia Rizzi ha perso 4-3 da Vanryssel, ha fatto 4-4 con Rambaldi e ha impattato per 5-5 con Candassamy. Ben peggiori sono state le prestazioni delle sue compagne di squadra, a comin-

ciare da Rossella Fiamingo. Lady Paltrinieri ha perso due assalti su tre, sia pur di misura. Santuccio, dopo un innocuo pari iniziale, ha perso nettamente da Vanryssel per 4-1 e poi all'ultimo assalto, ha perso per 17-11 da Louise Marie, quando la rimonta era ancora possibile. Con questi presupposti anche la Corea del Sud poteva apparire come un avversario ostico e così è stato. Finale 31-37 per le asiatiche, ma con Rizzi l'Italia era perfettamente

in gara. Giulia ha rimontato dopo la debacle iniziale di Fiamingo, vincendo il suo assalto con Kim per 4-2, e quello successivo con la forte Song per 3-2. Discreta anche la prova dell'altra azzurra, Sara Maria Kowalczyk. Italia complessivamente in vantaggio per 26-24 quando Rizzi era in vantaggio per 2-1 contro Lim, poi vittoriosa 2-3. Sul 26-26 Alberta Santuccio avrebbe avuto la seria possibilità di castigare Song e invece la sudcoreana ha dato una lezione all'azzurra, allungando subito il punteggio sul 26-29. L'assalto si è risolto con appena 5 punti di Santuccio contro 11 dell'avversaria. Il bronzo avrebbe in parte lenito le ferite. Il quarto posto ridimensiona una squadra di spada che, dopo Parigi, sembra avere smarrito la strada.

Oggi ancora Friuli ai Mondiali. Oltre alla spada maschile infatti ci sarà la sciabola femminile individuale con nel tabellone principale l'altra friulana di Malisana di Torviscosa, Michela Battiston. Toccherà a lei provare a portare a casa una medaglia per il Friuli dopo i due assalti al podio falliti da Giulia Rizzi nella spada individuale e ieri in quella a squadra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CAMPIONI

Fioretto: oro azzurro dopo lo spavento con gli americani

L'Italia spreca 10 stoccate di vantaggio, ma alla fine rimedia e vince il titolo mondiale di fioretto maschile a squadre superando per 43-42 gli Stati Uniti. Dopo la debacle di Tommaso Marini, punito per 10-2 da Itnik, un grande Guillaume Bianchi, campione d'Europa in carica, ha resistito all'assalto dello statunitense di origine greca Alexander Massialas. Finale rocambolesco: su 43-41 Bianchi, già destinatario di un cartellino giallo, riceve un cartellino rosso per avere coperto il bersaglio, subendo un punto. Bersaglio non valido a mezzo secondo dalla fine, non succede più nulla: Italia campione del mondo. Gli azzurri non vincevano da Il Cairo 2022 quando c'erano Alessio Foconi, Daniele Garozzo, Tommaso Marini e Guillaume Bianchi. I campioni di oggi sono Guillaume Bianchi, Alessio Foconi, Filippo Macchi, Tommaso Marini. —

R.P.

VOLLEYBALL NATIONS LEAGUE

L'Italia divorza la Polonia. Oggi contro il Brasile caccia ad un altro oro

Con un netto 3-0 (25-18, 25-16, 25-14) l'Italia ha regolato la Polonia ed oggi giocherà la finale di Nations League contro il Brasile che ha battuto 3-2 il Giappone.

Ghiotta opportunità di vincere la terza Nations league della storia azzurra dopo quelle del 2022 e del 2024. Esarebbe un segno del destino farlo a Lodz, in Polonia, in quel palazzetto che vide la nazionale



Julio Velasco

perdere 1-3 a settembre 2023 con le stesse polacche e fallire la qualificazione alle Olimpiadi, arrivata poi grazie al ranking, attraverso il preolimpico. Fu il momento della svolta, del cambio in panchina tra Davide Mazzanti e Julio Velasco. Battendo la stessa Polonia a casa sua, ieri quel cerchio sembra essersi chiuso.

Velasco si è affidato a quella che al momento è la formazione ideale delle azzurre con Orro in regia, Egonu (17 punti) opposta, Sylla e Degradi (menzione di merito particolare per lei, 13 punti e una prova di grande tecnica e precisione) schiacciatrici, Danesi e Fahr al centro, De Gennaro libero. E proprio quest'ultima ha fotografato così la partita disputata: «I primi scambi un

po' contratte, poi abbiamo preso il ritmo nel break point e nel cambio palla, e abbiamo fatto una bella prova». Conferma le buone impressioni anche Alessia Orro: «Oggi siamo state proprio brave, nulla da dire» mentre Julio Velasco che dopo la partita con gli Stati Uniti era stato critico, pur a fronte di un 3-0 eloquente, stavolta è pienamente soddisfatto: «Devo fare solo complimenti alle ragazze, sono state fenomenali».

Come suggerisce anche la successione degli score, set dopo set la gara è stata un crescendo inarrestabile per le azzurre che hanno risolto le difficoltà iniziali contando anche su Antropova (6 punti) per poi mettere la partita sui propri binari. — G.A.

IN BREVE

Formula 1 Belgio, Norrie in pole la Sprint a Verstappen

Lando Norris ha conquistato la pole position del Gp del Belgio, 13ª prova del mondiale di Formula 1. Sul circuito di Spa, il pilota della McLaren ha chiuso le qualifiche davanti al compagno di scuderia Oscar Piastri. Terzo tempo e seconda fila per Charles Leclerc con la Ferrari (16º Hamilton), che avrà al suo fianco Max Verstappen, su Red Bull. Il campione del mondo in carica ha vinto la Sprint davanti alle due McLaren e a Leclerc, quarto.

Tennis Darderi trionfa a Umago: terzo successo nel 2025

Luciano Darderi trionfa sulla terra rossa di Umago a distanza di pochi giorni dalla vittoria nel torneo di Bastad. In Croazia Darderi ha superato lo spagnolo Carlos Taberner con il punteggio di 6-3, 6-3. L'italo-argentino, che ha finito il match con la caviglia sinistra dolente, in questo 2025 è alla terza vittoria dopo Bastad e Marrakech. Darderi è il quarto italiano a vincere a Umago: prima di lui ci erano riusciti Fognini, Cecchinato e Sinner.

Ciclismo – Il Tour de France

Jonny fa la storia

Milan conquista matematicamente la maglia verde con una tappa di anticipo
«È un sogno, ma devo arrivare a Parigi». Oggi sarà sul podio come re Pogacar IV



Jonathan Milan, 24 anni, sul podio di Pontarlier con la maglia verde ora matematica. Oggi il gran finale

Antonio Simeoli

Lui dice che non è ancora tempo di fare festa, che manca ancora una tappa, che a Parigi oggi può succedere di tutto. «Sono un po' superstizioso sapete...». Ha ragione, per carità. Ma dopo 15 anni un altro italiano salirà sul podio dei Campi Elisi per indossare la maglia verde della classifica a punti. La laurea per un velocista nella corsa delle corse. Se la tappa di La Plagne aveva spianato la strada a Jonathan Milan, con le ultime vere montagne superate dentro il tempo massimo, la penultima con arrivo alla graziosa Pontarlier, sotto la pioggia, ha dato la sicurezza matematica. Né il friulano della Lidl Trek né la maglia gialla di Tadej Pogacar (Uae), che lo seguiva a 80 punti ed era l'unico teorica-

mente in grado di poterlo superare, hanno fatto punti. Milan è giunto col gruppo degli sprinter a 28'. Così oggi per il velocista capace di vincere al debutto alla Grande Boucle due tappe in volata (oltre a due secondi posti), non resterà altro da fare che portare la bici al traguardo per salire sul podio dei Campi Elisi. L'ultimo italiano a farlo è stato Giulio Ciccone al Tour del 2023 con la maglia a pois, quella di re della montagna, anche se bisogna ritornare indietro di 11 anni, al 2014, per trovare un azzurro sul gradino più alto della generale. Era l'anno di Vincenzo Nibali e, curiosità, un altro bujese come Alessandro De Marchi venne premiato con l'Arco di Trionfo sullo sfondo con il numero rosso del più combattivo.



Pogacar, Vingegaard e Van Aert al traguardo e il vincitore Groves

Insomma, Buja, paese risorto dalle ceneri del terremoto di quasi 50 anni fa, si porta a casa un bel record. «È un sogno, ero al debutto al Tour – spiega Milan, che al debutto al Giro nel 2023 prese la ciclamino –. Ho cercato di divertirmi, ho gioito, sofferto, sono stato aiutato da compagni grandiosi». Il futuro? «Lavorerò duro per migliorare, sempre». Gli chiedono che forse la testa in volata dovrebbe tenerla più bassa. Lui vince un altro sprint, stavolta davanti ai microfoni: «Sono alto 1.94, io ci provo, ma venite voi al mio posto...». Sdang, il ragazzone, solo apparentemente timido, non ha solo watt da far paura. E il Tour? La tappa era per fughe da lontano e la fuga da lontano c'è stata con Re Taddeo che ha controllato dall'alto dei suoi quasi 4'26" di vantaggio su Jonaas Vingegaard (Visma). Oggi si prenderà il suo quarto Tour, vede già Anquetil, Hinault, Indurain, Merckx a quota 5. Li supererà. A vincere ieri è stato, con un bel numero (peccato per Simone Velasco, Astana, quinto), Kaden Groves. Il velocista australiano dell'Alpecin ha salutato i compagni di avventura 16 km prima di Pontarlier. Ora non chiedete a Milan di fare come lui, l'australiano, abbiamo il forte sospetto, si stia trasformando in passista veloce, stufo di essere battuto dalla nuova maglia verde del Tour. Una maglia che salva il bilancio del ciclismo italiano alla Grande Boucle (oggi sui Campi Elisi con la salita di Montmartre RadioTour dice che non ci sarà volata, ma mai dire mai). E fa la storia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alejet vinse la maglia a punti 15 anni fa
«Potenza e volontà: è un super velocista»

Petacchi lo omaggia: «Grande successore e può migliorare»

L'INTERVISTA

Venticinque luglio 2010, 15 anni fa. Sul podio dei Campi Elisi nel terzo Tour di Alberto Contador (poi gli sarà tolto per il caso doping della bistecca e sarà dato a Andy Schleck) Alessandro Petacchi indossa la maglia verde. È il secondo italiano dopo Franco Bitossi a vincere la classifica a punti. «Sì, ma nel 1968 c'era la classifica a punti ma la maglia non era ancora di color verde», scherza il 51enne spezzino, uno dei più forti sprinter di sempre e ora commentatore Rai.

Sorpreso da Milan?

«È forte, per un debuttante la cosa principale era vincere una tappa, ne ha vinte due, ha fatto due podi e la maglia verde è arrivata. Ma al Tour non bastano i podi».

Ci sono i traguardi volanti.

«Esatto, bisogna far punti ogni giorno. Con un Pogacar così senza la costanza nei traguardi volanti Milan la maglia non l'avrebbe vinta. Ha dimostrato forza e tenacia: bravo».

Durante il Giro 2023, Milan era al debutto, ci disse che il friulano aveva ancora tante cose da affinare. A che punto siamo?

«Jonathan, dopo i grandi risultati in pista e concentrandosi solo sulla strada, è diventato uno dei velocisti più forti, della potenza si sapeva, ora è cresciuto in esperienza e tempismo, anche se la volata di Chateroux da Merlier credo l'abbia persa anche per una questione aerodinamica».

Merlier è la sua bestia nera?

«Avrei voluto vedere un altro testa a testa tra i due, quando Milan ha vinto Mer-



Alessandro Petacchi

lier non ha fatto la volata. Poi in avvio è caduto Philipsen, ma il Tour è così. Durissimo. Bisogna avere anche fortuna e faticare per arrivare a Parigi: Milan è stato super, anche con una grande squadra a disposizione come la Lidl Trek. Aveva 5 uomini a sua disposizione».

Quanto è dura per un velocista superare le salite?

«Devi superarti, fare un fuorigiri in volata è duro, recuperare e superare le montagne è durissimo. Spesso ti aiutano i compagni, i colleghi. L'importante è soffrire, avere un ritmo costante in salita, volare in discesa e in pianura. È dura per un corridore normale finire il Tour, figurarsi per un velocista».

Petacchi, quanto è importante la maglia verde al Tour?

«È la maglia più importante per un velocista, all'università del ciclismo».

Lei è team manager dell'Uc Padovani, ce l'avete per le mani il nuovo Milan?

«Ancora no, ma appena ce l'abbiamo vi avverto subito».

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TUTTI I NUMERI DI JONNY

1.800

i watt di potenza che riesce a sprigionare in una volata, ma c'è chi giura siano di più

194-87

i centimetri di altezza e i kg di peso, duri però da portare sulle salite

2,4 MLN

i milioni di ingaggio annuale nel team americano-tedesco, con lo sponsor dei supermercati che sta per prender la maggioranza del team, tra i più forti del gruppo

3'59"153

il record del mondo stabilito nell'ottobre 2024 nella finale per l'oro dell'inseguimento individuale (4 km) ai Mondiali su pista in Danimarca. È il suo primo oro individuale, dopo due argenti e un bronzo e il Mondiale col quartetto a Roubaix nel 2021. In pista, tra l'altro, il friulano ha vinto anch'edue titoli europei nell'inseguimento

Le Tour de France

01 ottobre 2000
Data di nascita del bujese nato a Tolmezzo

LE TAPPE VINTE

3

al Giro 2024 (e altrettanti secondi posti) con la seconda maglia ciclamino

2

al suo debutto al Tour de France 2025 (le volate di Laval e Valence), oltre ad altrettanti secondi posti (Dunkerque e Chateroux)

24

con lo sprint di Valence le vittorie da professionista (8 in questa stagione)

2029

ha appena allungato il contratto con la Lidl Trek, con cui corre dal 2024, fino a quella stagione

2021

l'anno di passaggio tra i professionisti alla Bahrain Victorious dopo aver corso tra gli Under 23 al Cycling Team Friuli

5 agosto 2021

con Filippo Ganna, Simone Consonni e Francesco Lamon vince la medaglia d'oro nell'inseguimento su pista alle Olimpiadi di Tokyo stabilendo anche il record del mondo. A Parigi 2024 lo stesso quartetto ha vinto il bronzo

27 settembre 2022

vince allo sprint la prima tappa del Giro di Croazia: è il primo successo da professionista

7 maggio 2023

a San Salvo, da debuttante, vince la prima tappa in carriera al Giro d'Italia, naturalmente in volata. Nel suo primo Giro, oltre a 4 secondi posti, si prenderà anche la prima maglia ciclamino della classifica a punti

A BUJA

Al Bar da Ugo dalle 17.30 tifosi incollati alla tv

A Buja c'è fermento per l'ultima tappa del Tour de France. Come sempre per la passerella via ritardato perché la carovana, tra ieri e stamattina, dovrà fare un lungo trasferimento. Al Bar da Ugo di Ursinins, covo dei supporters del Toro, appuntamento dalle 17.30 per gustarsi le ultime due ore di tappa e la cerimonia di premiazione con il loro beniamino che indosserà la prestigiosa maglia verde.

WITHUB

Basket

Playground Juiston

Il neoacquisto Apu sta disputando il torneo Big3 negli Usa
Intanto arrivano i saluti ai tifosi anche di Brewton e Dawkins

Giuseppe Pisano / UDINE

Shakur Juiston arriverà a Udine in ottima forma. L'ala grande ex Aris Salonicco, infatti, è in piena attività negli States: sta disputando il torneo Big3, proprio come l'ex bianconero Isaiah Briscoe nell'estate 2023 prima di approdare all'Apu Old Wild West.

IL TORNEO

Big3 è una lega di basket 3 contro 3 fondata nel 2017 dal musicista e attore hip-hop Ice Cube e dal dirigente Jeff Kwatinetz. La lega è composta da 12 squadre i cui roster includono sia ex giocatori NBA che giocatori internazionali.

Le regole del gioco sono molto semplici: si gioca su una metà campo con un solo canestro e vince la prima squadra che raggiunge i 50 punti con uno scarto di almeno due punti.

L'unica differenza con il 3x3 Fiba è l'introduzione del tiro da 4 punti e l'intervallo quando una delle due squadre raggiunge quota 25, non essendoci un tempo massimo di gioco. Si tratta quindi di una sorta di show, una vetrina, più che di una



Shakur Juiston arriverà all'Apu in ottima forma

manifestazione con elevati contenuti agonistici.

Quanto basta per presentarsi al raduno in condizioni ideali per iniziare la preparazione estiva: non è scontato e ricordiamo qualche giocatore americano presentatosi a Udine con diversi chili di troppo.

LA SQUADRA

Juiston indossa la divisa dei Detroit Amps col numero

96 (lo stesso che ha scelto per la sua avventura udinese, è il suo anno di nascita) e ha come compagni di squadra ex giocatori Nba come Kemba Walker, Jason Richardson e Amir Johnson. Più che guardare le cifre, che in un torneo del genere lasciano il tempo che trovano, c'è da applaudire qualche giocata spettacolare tramite YouTube o le dirette dell'emittente televisiva americana Cbs.

Non mancano i video sul profilo Instagram ufficiale del Big3 e su quello personale di Juiston, con account "shakurjuiston". Insomma, il ragazzo sta benone.

GLI ALTRI

A proposito di video e di social network, continuano ad arrivare i saluti degli altri nuovi acquisti bianconeri sui profili ufficiali dell'Apu.

Andrea Calzavara e Skylar Spencer hanno fatto da apripista, poi sono arrivati i messaggi video di Dj Brewton e Aubrey Dawkins, entrambi con t-shirt e sciarpa bianconera fatta recapitare dal club.

Così Brewton: «Sono entusiasta di avere l'opportunità

**L'OMAGGIO**

E nel roster spunta...Jovanotti

L'Apu sceglie il 6+6 e ingaggia un'alea niente male da Cortona..Lawrence Youngboys. Così ieri sui social l'Old Wild West ha voluto dare il benvenuto in Valcanale a Jovanotti arrivato dalla sua Toscana in bici per il concerto di ieri a Fusine e che ha soggiornato all'Hotel Hammerack di Malborghetto, struttura di proprietà del presidente Pedone da cui ha ricevuto in omaggio una maglietta del team. Di sicuro buona musica e allegria in spogliatoio non mancherebbero con l'ala di Cortona.

LA CURIOSITA'

Mirza e Amar capitani-fratelli tra Udine e Trapani

La sfida fra Mirza e Amar Alibegovic in Udine-Trapani non sarà solo uno scontro tra fratelli. I due figli d'arte saranno i capitani delle due squadre: ieri l'annuncio di Valerio Antonini, presidente del club siciliano. Le due squadre si affronteranno in preseason, ma il duello è rimandato al campionato: Amar andrà agli Europei con la Bosnia. —

G.P.

tà di iniziare la mia seconda stagione in Europa con un grande club come l'Apu. Ho sentito che Udine è un posto adorabile e non vedo l'ora di iniziare a lavorare. Spero che tutti voi stiate trascorrendo una grande estate».

Telegrafico il figlio d'arte Dawkins: «Non vedo l'ora di arrivare da voi, sono eccitato per tutto, faremo una buona stagione insieme».

Nessun messaggio da parte di Eimantas Bendzius, ma c'è da capirlo: il lungo lituano è in ritiro con la propria Nazionale e sta lavorando sodo per arrivare in forma ai campionati Europei al via il 27 agosto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATO

Il vento africano spira sulla serie A Nonno Cincia passa a Roseto



Adama Sanogo, classe 2002

UDINE

Spira un vento africano sul mercato di serie A. Trapani Shark piazza il botto nel ruolo di centro e si assicura Adama Sanogo, centro maliano classe 2002 con esperienza biennale nei Chicago Bulls, sia in Nba che in G League. Aggiunge chili e centimetri anche la Vanoli Cremona: preso Christopher Ike Anigbogu, centro americano con cittadinanza nigeriana. Classe 1998, fu scelto dagli Indiana Pacers al secondo giro del draft Nba 2017. C'è l'Africa anche nei piani di Brescia: l'ad Mauro Ferrari è volato in Senegal per convincere Maurice Ndour a restare in Italia. Trento imita Udine e punta su un lituano: è quasi fatta per l'ingaggio di Matas Jogela, ala classe 1998 reduce da un'annata in patria con il Bc Wolves che ha disputato anche l'Eurocup.

In A2 la matricola Roseto prende il 42enne Daniele Cinciarini mentre Avellino chiude il roster con Jay Jay Chandler, combo guard pescata in Ungheria. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI CIVIDALE. Il bomber argentino sarà affiancato dalla novità Cesana. Poi Rota e Mastellari

Gesteco, il reparto delle guardie riparte dalla certezza Redivo

IL FOCUS

GABRIELE FOSCHIATTI

Con un nuovo assetto in un campionato che si preannuncia ancora più competitivo di quello chiuso con la sconfitta i playoff contro Forlì, la Gesteco Cividale riparte dalle proprie idee, conscia di dover metabolizzare in fretta le novità. Dopo l'addio di Gabriele Miani e Giacomo Dell'Agnello, la società ducale ha promosso Francesco Ferrari a titolare nel ruolo di 4 e ha scelto Deshaun Freeman come centro; il nativo del North Carolina è un

profilo di altissimo livello e sicura affidabilità, perfetto per affiancare il fresco Mvp dell'Europeo U20 vinto dall'Italia. Questo cambio di assetto ha portato novità anche nel pacchetto guardie, di cui analizzeremo le nuove caratteristiche.

Cividale riparte dalle certezze e una di esse è Lucio Redivo. «El Sindaco» ha ancora almeno un anno di mandato ed è reduce da una stagione positiva, nonostante il calo di rendimento ai playoff, dovuto anche ad una distorsione al ginocchio rimediata alla vigilia della serie con Forlì. Nel gioco di Stefano Pillastrini l'argentino ha un ruolo da protagonista, con li-

cenza di uscire dallo spartito e infiammare il pubblico con i suoi assoli. L'arrivo di Freeman aggiungerà una minaccia sotto canestro, aprendo maggiori spazi alle iniziative del numero 3 e offrendogli un bersaglio perfetto per gli assist, anche sul pick-and-roll. Luca Cesana dovrebbe partire da titolare al suo fianco. Giocatore della mano morbidissima, nella passata stagione ha tirato con il 37% dall'arco dei 6m75 su un volume di più di 4 tiri a partita, una garanzia. L'ex Urania Milano è poi un trattatore di palla affidabile, pur con caratteristiche molto diverse da Doron Lamb, che spesso si metteva in proprio attaccando l'a-



Lucio Redivo è la stella della Gesteco ormai da tre stagioni

rea pitturata per chiudere con il sottomano o conquistare tiri liberi; una soluzione che il numero 90 ha esplorato molto di rado, ai Wildcats, agendo più da tiratore sugli scarichi. Dalla panchina Eugenio Rota e Martino Mastellari sono pronti a garantire tanti minuti di qualità. Il capitano sarà sulla carta il playmaker di riserva, ma nei minuti finali sarà spesso in campo, specie se coach Pillastrini confermerà il "quintetto piccolo" con tre guardie. Il bolognese invece sarà ancora il realizzatore di riferimento del secondo quintetto, muovendosi anche nel ruolo di ala piccola e puntando a migliorare la stagione passata (7,7 punti di media con il 33% in 16') sfortunata a livello di infortuni, che lo hanno fermato sempre sul più bello. Complessivamente, pur dovendo rinunciare al talento di Doron Lamb il reparto è profondo. I 4 sono piuttosto complementari, a livello fisico e tecnico, e starà a coach Pillastrini trovare l'equilibrio giusto per trarre il meglio da loro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONTO ALLA ROVESCIA

Si avvicina il raduno L'11 agosto con festa

Manca sempre meno al via della preparazione. Il ritrovo della Gesteco Cividale è fissato per lunedì 11 agosto, quando la squadra si riunirà per iniziare con gli allenamenti, ma anche per festeggiare assieme a dirigenza e tifosi i 5 anni di storia del club ducale. La sede dell'evento dovrebbe essere Villa De Claricini Dornpacher, a Bottenicco di Moimacco, ma nelle prossime settimane la società darà ulteriori informazioni in merito. Per il primo impegno sul parquet invece bisognerà attendere la Riccione Basket Cup, torneo quadrangolare che il 22 e 23 agosto opporrà in un triangolare i friulani, la Fortitudo Bologna, l'Unieuro Forlì e la VL Pesaro. Dal 27 invece il via al ritiro a Gemona del Friuli. —

G.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ciclismo - Una storia da libro Cuore

Vince per lo zio

Francesco Vecchiutti di Pozzuolo domina la notturna di San Donà
«Non sentivo fatica con la sua foto in tasca: l'ho onorato così»

Sandro Bolognini / ODERZO

Una storia da libro Cuore. Correre e vincere per lo zio deceduto non è mica una vicenda da tutti i giorni. È accaduto giovedì sera a Francesco Vecchiutti, 20 anni, di Pozzuolo del Friuli che gareggia per la Campana Imballaggi Geo&Tex Trentino che si è aggiudicato in solitaria l'ottava Notturna Cochi Boni a San Donà di Piave. Lo zio Giorgio, 57 anni, è morto martedì all'ospedale di Udine a causa di un tumore scoperto un mese fa. Inoperabile. «Io ero diretto a Livigno in ritiro con la squadra – racconta Francesco – e quando ho sentito che lo zio si è aggravato sono tornato subito a

casa». Francesco finito l'allenamento andava sempre a trovare Giorgio all'ospedale di Udine. «Non pensavo si aggravasse così improvvisamente anche se sapevamo che non c'era niente da fare – afferma Francesco – lo andavo a trovare ogni giorno e trascorrevi un po' di tempo con lui». Martedì sera Giorgio è deceduto. «Io volevo correre a San Donà e arrivare da solo». Detto, fatto. Quando Alessandro Coden, ds della squadra, ha saputo che ero a casa, mi ha invitato a correre. Non mi sembrava vero. Nella corsa sono partito con la foto di mio zio nel taschino e ogni tanto la toccavo». Fino a che l'epilogo della gara. «Ero in un drappello di

quattro atleti – spiga Francesco – a tre giri dalla fine sono scattato e non mi è venuto a prendere più nessuno. Pedalavo, pedalavo per mio zio e non sentivo la fatica. Quando ho tagliato il traguardo avevo nella mano destra alzata la foto di Giorgio, ma, a parte la squadra, nessuno sapeva quello che stavo vivendo. Adesso questa vittoria la porterò nel cuore della mia vita e non solamente sportiva». Francesco Vecchiutti ha 20 anni compiuti il 25 maggio ed è nato a Tolmezzo. Suo padre Luigi ha una ditta di arredamenti. Sua madre Paola, di origine cilena, fa l'odontoiatra. Il fratello si chiama Riccardo, 17 anni, in passato ha giocato



Francesco Vecchiutti, 20 anni di Pozzuolo vincitore a San Donà

a calcio. A Francesco la passione per il ciclismo gli è venuta guardando il Giro d'Italia con il nonno. Ha cominciato a correre in bici nella categoria Esordienti con la Libertas Ceresetto dove ha fatto anche la categoria Allievi. È passato tra gli juniores con la società Tiepolo e ha fatto la sua prima vittoria in provincia di Brescia. Nel frattempo si diploma al Liceo Scientifico di Udine e passa Under. «Praticamente lo scorso anno non ho quasi mai corso per malattia – racconta Francesco – sono passato con la Solme Olmo, la squadra dov'era capitano Simone Buda in questa stagione ho dovuto ricominciare daccapo con la Campana. Ho fatto il Gi-

ro Next Gen e sono un passista-scalatore che ama il caldo e prossimamente sarò impegnato il 5 agosto a Caselle di Sommacampagna e alle internazionali di Poggiana e Capodarco. Anche lì dovrò fare bene per mio zio. Voglio passare professionista». Il suo mito nel ciclismo è il norvegese Jonas Abrahamson della Uno-X Mobility, vincitore in questo Tour de France della tappa di Tolosa. «Se non sfondo con il ciclismo ho già un'idea. Vado all'università e seguo la strada di mia madre», dice Francesco che conclude con un appello: «Se avete la foto dell'arrivo, fatemela avere. Grazie». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A SAPPADA

Lisa Vittozzi e i campioni alla mostra sullo sport rosa



Lisa con Fauner e Piller Cottler

SAPPADA

C'erano anche Lisa Vittozzi, Silvio Fauner, Pietro Piller Cottler ieri a Sappada, per l'evento conclusivo della mostra "Donne e sport dentro e fuori dai cinque cerchi Olimpici", ospitata nella Sala Congressi, curata da Adriana Balzarini e organizzata dal Panathlon International – sezioni di Tarvisio e Tolmezzo-Sappada. Un appuntamento molto sentito, che ha unito sport, cultura e memoria, attirando un pubblico numeroso composto da cittadini, turisti e appassionati. L'esposizione, che si conclude oggi, ha registrato un afflusso costante e importante di visitatori fin dall'inaugurazione.

Ospite d'onore della giornata è stata Lisa Vittozzi, biatleta sappadina, bronzo alle Olimpiadi di Pyeongchang 2018 e due volte campionessa del mondo, accolta con affetto e calore dalla sua comunità. Apparsa solare, determinata e serena, Lisa ha confermato il suo ritorno all'agonismo per la prossima stagione, dopo un anno di pausa dovuto a problemi fisici. «È stato un periodo difficile, ma ora mi sento pronta a ripartire. Tornare qui a Sappada, circondata da persone che mi sostengono da sempre, è un'emozione forte. Iniziative come questa fanno bene allo sport e al cuore», ha dichiarato, con la sua inconfondibile modestia e semplicità.

Al suo fianco, due nomi storici dello sci di fondo italiano: i sappadini Silvio Fauner, vincitore di cinque medaglie olimpiche e oggi vicesindaco di Sappada, e Pietro Piller Cottler, anche lui plurimedagliato ai Giochi con quattro medaglie olimpiche.

Durante la cerimonia moderata dalla giornalista Monica Bertarelli, sono intervenuti anche il sindaco di Sappada, Alessandro De Zordo, il presidente del Panathlon Club Tolmezzo-Sappada, Pierino Fontana Hoffer, e il consigliere regionale Manuele Ferrari, che ha voluto essere presente per testimoniare l'importanza del tema trattato e della valorizzazione dello sport femminile. —

GINNASTICA RITMICA

Dragaš sfiora il poker di finali alla World Challenge Cup

Alessia Pittoni

A un passo da un risultato storico. La seconda giornata della World Challenge Cup di ginnastica ritmica di Cluj-Napoca, in Romania, ha un sapore dolce-amaro per la stella delle Fiamme Oro e dell'Asu Udine Tara Dragaš: dolce perché le ha permesso di qualificarsi, dopo palla e cerchio, anche alla finale di specialità alle clavette, amara perché un nodo che si è formato al nastro durante l'ultimo esercizio le ha fatto sfumare sia la possibilità di un meraviglioso poker sia quella, assolutamente concreta dopo i primi tre esercizi, di andare a podio nel concorso generale. «Tara ci ha abituato fino troppo bene – ha commentato la mamma-allenatrice Spela Dragaš – perché solo pochi giorni fa avremmo firmato a occhi chiusi per tre finali. Ma si era aperta una piccola speranza di avere qualcosa in più; poi c'è stato quel nodo al nastro che non sappiamo proprio come si sia potuto formare e siamo rimaste un pochino deluse. Non dobbiamo però dimenticare che Tara ha centrato la prima finale al cerchio in carriera in World Cup e si esibirà di nuovo anche con palla e clavette quindi va benissimo così».

La giornata dell'atleta bianconera si è aperta con un ottimo esercizio alle clavette che le ha portato 29.900 punti e il



Tara Dragaš non è riuscita a centrare la finale nella specialità del nastro

quarto posto di specialità ed è proseguita con l'esercizio al nastro che, nonostante il nodo, le ha fatto guadagnare 27.250 punti e la decima posizione. L'all around si è chiuso con la vittoria della tedesca Darja Varfolomeev seguita dall'ucraina Taisiia Onofriichuk e dall'israeliana Meital Maayan Sumkin. Le due azzurre hanno viaggiato ancora una volta a braccetto: Sofia Raffaeli ha terminato al quarto posto con 114.85 punti (per lei ci saranno le finali a cerchio, palla e nastro) e Tara Dragaš al quinto (114.300).

Oggi, a partire dalle 12 ora italiana, andranno in scena le finali di specialità ma da domani tutte le energie saranno dedicate ai mondiali di Rio de Janeiro in programma dal 20 al 24 agosto. «Questa World Challenge Cup – ha precisato Spela Dragaš – è molto importante in vista della competizione iridata. Tara ha preso una piccola botta al piede con il bastoncino del nastro ma speriamo passi velocemente: l'obiettivo per le finali è fare il meglio possibile puntando molto sulla pulizia dei giri, poi tutto ciò che verrà andrà bene». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARNICO

Riscatto Campagnola Cedarchis inguaia Ovarese Real, punti salvezza

Renato Damiani / TOLMEZZO

Nel primo degli otto anticipi il Cedarchis si prepara mentalmente alla semifinale di Coppa Carnia vincendo facile contro il fanalino Ovarese e per la squadra di mister Fadi è una sconfitta che complica una già deficitaria situazione. Giallorossi in rete con Pasta, la doppietta di Tomat e la prima stagionale di Alberganti.

Punti pesanti in ottica salvezza per il Real Ic grazie alla vittoria di misura sul Lauco con il gol partita nella ripresa di Christopher De Caneva. Dopo l'eliminazione in Coppa Carnia (2-0 dal Cavazzo) il Campagnola si riscatta andando a conquistare i tre punti al "Canciannini" di Pontebba in un match dove non sono mancati gol, emozioni e toni agonistici oltre il consentito. Per gli ospiti Garlatti, Mazzolini e la doppietta di Luca Vicenzino; per i locali Della Mea, Stefano Matiz e Moschitz. In Seconda categoria La Vellox da facile pronostico strabatte il fanalino Tarvisio con le triplette di Marco Maggio e Josef Dereani, quindi Giacomo Tarussio e Mattia Foti. Nel festival del gol vince al fotofinish l'Amaro sul Cercivento con il decisivo gol allo scadere di Ivan Voltan. Colpaccio del Sap-



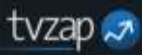
Pontebba-Campagnola

pada a Moggio con il decisivo uno-due di Edoardo Buzzi per gli ospiti. In Terza categoria successo interno della La Delizia con il gol lampo del capitano-presidente Mauro Steffan contro un Comeglians che vede allontanarsi la zona promozione, ma non mancano le recriminazioni verso le molte palle gol fallite da parte dei biancorossi di mister Agostinis. Con identico punteggio (1-0) il Paluzza ha la meglio sul Bordano con la rete di Plazzotta.

Risultati. Cedarchis-Ovarese 4-0, Real Ic-Lauco 1-0, Pontebba-Campagnola 3-4, Amaro-Cercivento 4-3, Moggese-Sappada 1-4, Tarvisio-Vellox 0-8, La Delizia-Comeglians 1-0, Paluzza-Bordano 1-0. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Imma Tataranni - Sostituto Procuratore
RAI 1, 21.30
Mentre Imma (Vanessa Scalera) è impegnata nell'incontro con il collaboratore di giustizia Giulio Bruno, disposto a incastare il mafioso Saverio Romaniello, sul cellulare di Pietro arrivano delle foto di Imma e Calogiuri...



Will Trent
RAI 2, 21.00
L'agente speciale Will Trent del Georgia Bureau of Investigation indaga su un omicidio complesso, usando intuito ed esperienza per scoprire verità nascoste e confrontarsi con il proprio passato.



Report Estate
RAI 3, 21.00
Il programma che ha fatto la storia nell'ambito del giornalismo investigativo in tv non va in vacanza. Rivediamo alcune delle inchieste realizzate dalla squadra di "Report" su politica, economia e società.



Freedom Oltre Il Confine
RETE 4, 21.25
Roberto Giacobbo ci conduce in un viaggio tra pseudoscienze, misteri e meraviglie di natura, universo e storia, sorprendendoci e invitandoci a riflettere su ciò che ancora sfugge alla nostra conoscenza.



La Notte Nel Cuore
CANALE 5, 21.20
Hikmet riprende il controllo della villa mentre Enise salva Sumru e Nihayet, abbandonate da Samet. Intanto, lo scandalo tra Cihan e Melek esplode e Nuh e Melek vengono liberati per vendetta.

CANTA JUNIOR

la finale

ore 15.30

PAROLE IN RIFUGIO

ore 21.00

con Francesca Spangaro, ospite Anna Incerti

telefriuli

CANALE 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1 6.00 RaiNews24 Attualità 6.15 A Sua Immagine Attualità 7.00 TG1 Attualità 7.05 Linea Blu Documentari 8.00 TG1 Attualità 8.20 UnoMattina Weekly 9.15 Check Up Attualità 10.00 TG1 L.I.S. Attualità 10.05 A Sua immagine 12.20 Linea Verde Estate 13.30 Telegiornale Attualità 14.00 Il meglio del meglio di Domenica In 2024-2025 17.15 TG1 Attualità 17.20 Da noi... a ruota libera 18.40 Reazione a Catena weekend Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.35 TecheTecheTè 21.30 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction 23.50 Tg1 Sera Attualità 23.55 Speciale TG1 Attualità	RAI 2 9.40 Squadra fluviale Elbe 10.30 I mestieri di Mirko 11.00 Tg Sport Attualità 11.15 Pallanuoto: Italia-Nuova Zelanda femminile 13.00 Nuoto 13.30 Tg 2 Giorno Attualità 13.30 Pallanuoto: Italia-Nuova Zelanda femminile 15.00 Nuoto 15.00 Il Commissario Dupin - Segreti bretoni 16.45 Film Giallo ('20) 17.35 Dreams Road 17.40 Tg2 - L.I.S. Attualità 17.40 21ª tappa. Mantes-la-Ville - Parigi (132,3 km) 18.40 Ciclismo 18.40 Tour all'arrivo Ciclismo 19.40 Tour Replay Attualità 20.30 Tg 2 20.30 Attualità 21.00 Will Trent (1ª Tv) Serie Tv 23.20 La Domenica Sportiva... Estate Attualità 0.25 Appuntamento al cinema Attualità	RAI 3 6.00 Fuori orario. Cose (mai) viste Attualità 6.30 RaiNews24 Attualità 8.00 Sorgente di vita 8.30 Sulla Via di Damasco 9.05 Totò e Cleopatra 11.00 Film Comico ('63) 11.05 O anche no Attualità 12.00 TG3 Attualità 12.25 Quante storie Attualità 12.55 TG3 - L.I.S. Attualità 13.00 Onore al merito Attualità 14.00 TG Regione Attualità 14.15 TG3 Attualità 14.30 Newsroom Doc Attualità 15.30 Piedone lo sbirro Film Commedia ('73) 17.25 Killmangiaro Collection Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.15 Bruno Giordano Calcio 21.00 Report Estate Attualità 23.25 TG 3 Sera Attualità 23.40 Il presidio Documentari	RETE 4 6.15 Tg4 - Ultima Ora Mattina 6.35 4 di Sera weekend 7.30 La promessa Telenovela 8.15 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela 9.15 Endless Love Telenovela 11.00 Dalla Parte Degli Animali 11.55 Tg4 Telegiornale 12.25 Movie Trailer Spettacolo 12.30 Quante storie Attualità 14.25 Storie segrete 14.50 Maledetto il giorno che l'ho incontrato 17.15 Film Commedia ('92) 19.00 La freccia nella polvere 19.40 Film Western ('54) 20.30 Tg4 Telegiornale 20.30 La promessa (1ª Tv) 21.25 4 di Sera weekend Attualità 21.25 Freedom Oltre Il Confine (1ª Tv) Documentari 0.20 Pensa In Grande Attualità 1.15 Drive Up Attualità	CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Il Sacro Graal - Tra Fatti E Congetture 10.00 Santa Messa Attualità 10.55 Le storie di Melaverde 11.50 Melaverde Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 L'Arca di Noè Attualità 14.00 Beautiful Soap 14.20 Beautiful (1ª Tv) Soap 15.00 Viola Come Il Mare 16.00 Missione Sudafrica 17.55 Film Commedia ('18) 18.45 Innocence (1ª Tv) Telenovela 18.45 Sarabanda Spettacolo 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.40 La ruota della fortuna 21.20 La Notte Nel Cuore (1ª Tv) Serie Tv 0.15 Tg5 Notte Attualità 0.50 Paperissima Sprint Spettacolo	ITALIA 1 7.25 The Tom & Jerry Show 8.10 Cartoni Animati 8.10 The Looney Tunes Show 8.50 Cartoni Animati 10.15 The Middle Serie Tv 10.15 The Big Bang Theory 11.05 Serie Tv 11.05 Due uomini e mezzo 12.25 Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Meteo.it Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 13.45 Paperissima Sprint Spettacolo 14.40 E-Planet Automobilismo 15.10 Person of Interest 18.30 Serie Tv 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag Attualità 19.25 C.S.I. Miami Serie Tv 20.50 N.C.I.S. Serie Tv 21.30 Max Working - Lavori In Corso Spettacolo 24.00 Zoollander Film Commedia ('01)	LA 7 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito 9.40 Camera con vista 10.05 Miss Marple Serie Tv 11.45 Signori si parte - Treni storici in giro per l'Italia 12.20 La7 Doc Documentari 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 La Torre di Babele - Album Attualità 15.30 La7 Doc Documentari 16.30 Bell'Italia in viaggio 17.35 Le coppie Film Commedia ('70) 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In Onda Attualità 21.15 Navalny: Cronaca di un Omicidio di Stato Attualità 23.15 I Segreti dei Dittatori Documentari 0.20 Tg La7 Attualità 0.30 In Onda Attualità 1.10 La7 Doc Documentari	TV8 18.00 GP Belgio: Gara Automobilismo 19.45 F1 Podio Automobilismo 20.00 F1 Paddock Live Post 20.00 Gara Automobilismo 20.30 Foodish Lifestyle 21.30 I delitti del BarLume - Mare forza quattro Film Commedia ('20) 23.15 I delitti del BarLume - Tana libera tutti Film Commedia ('21)
NOVE NOVE							
14.40 Aldo, Giovanni e Giacomo: Tel chi el telun Show 17.00 Mai stati uniti Film Commedia ('13) 18.45 Little Big Italy Lifestyle 21.30 La Corrida Spettacolo 0.55 Motors Rubrica 1.05 Nudi e crudi Spettacolo 5.35 Alta infedeltà Spettacolo							
20 14.00 The last ship Serie Tv 17.30 Gara - Londra 18.55 Automobilismo 19.10 Miami: Podio 19.10 Automobilismo 19.10 Bob Hearts Abishola Serie Tv 19.55 The last ship Serie Tv 20.35 The Big Bang Theory Serie Tv 21.15 Repo Men Film Fantascienza ('10) 23.25 Snakes on a plane Film Azione ('06)	RAI 4 14.05 American Assassin Film Thriller ('17) 15.55 Private Eyes Serie Tv 19.45 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv 21.20 Rapa Serie Tv 22.15 Rapa Serie Tv 23.10 Sex Crimes - Giochi pericolosi Film Giallo ('98) 1.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 1.05 Army of One Film Azione ('20)	IRIS 11.25 L'Inganno Film Thriller ('17) 13.35 L'inganno perfetto Film Thriller ('19) 15.55 Note di cinema Attualità 16.00 Daylight - Trappola nel tunnel Film Azione ('96) 18.25 Midway Film Azione ('19) 21.15 Fuga per la vittoria Film Drammatico ('81) 23.35 La ricerca della felicità Film Drammatico ('06) 1.55 Daylight - Trappola nel tunnel Film Azione ('96)	RAI 5 14.55 La vita segreta dei laghi 15.50 L'uomo dal fiore in bocca Spettacolo 17.05 Fantasmì Spettacolo 18.20 Rai 5 Classic Spettacolo 18.30 Rai News - Giorno 18.35 Nel secolo breve 20.05 Cronache dall'antichità 20.30 Into The Blue 21.20 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari 22.15 The Doors - Live at Hollywood Bowl Documentari	RAI MOVIE 15.35 Sotto il sole della Toscana Film Commedia ('03) 17.30 Il Ribelle D'Irlanda Film Drammatico ('55) 19.10 La ragazza del treno Film Thriller ('16) 21.10 Il professor Cenerentolo Film Commedia ('15) 22.40 The Startup - Accendi il tuo futuro Film Drammatico ('16)	RAI PREMIUM 14.10 Candice Renoir Serie Tv 16.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 16.05 L'isola Serie Tv 21.20 Donne sull'orlo di una crisi di nervi 0.10 La squadra Fiction 1.55 Candice Renoir Serie Tv 3.40 La cosa sulla soglia Film Drammatico ('82) 5.00 Piloti Serie Tv 5.15 Cuori Rubati Soap 5.40 Il segno del comando Serie Tv	CIELO 14.00 The Keeper Film Azione ('09) 15.45 Seattle Superstorm Film Avventura ('11) 17.30 Terrore ad alta quota Film Azione ('13) 19.10 Cucine da incubo 21.20 Dark Tide Film Thriller ('11) 23.30 The Deuce - La via del porno (1ª Tv) Serie Tv 0.40 La cultura del sesso 1.30 Tokyo Girls - Le nuove geishe Documentari	TWENTYSEVEN 14.55 La Signora Del West Serie Tv 15.55 La casa nella prateria Serie Tv 19.10 Supercar Serie Tv 21.15 L'incredibile storia di Winter il delfino Film Drammatico ('11) 23.35 Batman e Robin Film Azione ('97) 2.05 Supercar Serie Tv 3.40 Agenzia Rockford 4.30 Casa Dolce Casa Serie Tv
TV2000 16.15 Il mistero delle lettere perdute Serie Tv 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 Tg 2000 Attualità 18.55 Meteo Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 20.00 Santo Rosario da Cascia 20.45 Tg 2000 Attualità 21.10 Ad occhi aperti Film Commedia ('98) 22.40 Angelus di Papa Leone XIV Attualità 22.55 Goethe! Film Drammatico ('10)	LA7 D 14.40 Ugly Betty Serie Tv 16.30 Josephine, Ange Gardien Serie Tv 18.30 Tg La7 Attualità 18.35 Josephine, Ange Gardien Serie Tv 20.20 Eden - Missione Pianeta 21.20 Memorie di una geisha Film Drammatico ('05) 23.50 Un marito di troppo Film Commedia ('08) 1.45 L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle	LA 5 16.50 Temptation Island Spettacolo 20.20 Cornetto Battiti Live Spettacolo 23.55 Temptation Island Spettacolo 2.50 Movie Trailer Spettacolo 2.55 Centovetrine Soap 4.05 Tgcom24 Breaking News Attualità 4.10 Una vita Telenovela	REAL TIME 6.30 Malattie misteriose 10.15 Malati di pulito 11.55 Il forno delle meraviglie - Panettieri in gara 13.20 Cortesie per gli ospiti 16.50 Casa a prima vista 21.30 90 giorni per innamorarsi: prima dei 90 giorni (1ª Tv) Spettacolo 23.20 ER: storie incredibili 5.30 Il re dei bisturi post bariatrico Lifestyle	GIALLO 10.20 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv 13.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv 15.05 I misteri di Brokenwood 17.00 Shetland Serie Tv 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv 23.10 Alexa: vita da detective Serie Tv 1.10 Van Der Valk Serie Tv	TOP CRIME 15.05 Movie Trailer Spettacolo 15.10 Perry Mason - Morte di un Dongiovanni 17.10 Film Giallo ('92) 17.10 Il sacrificio di una madre Film Drammatico ('18) 19.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 21.10 Perry Mason - Elisir di morte Film Giallo ('93) 23.10 Poirot: il pericolo senza nome Film Giallo ('90)	DMAX 14.30 Colpo di fulmini 15.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 19.30 Border Security: acque di confine Documentari 21.25 Border Security: acque di confine (1ª Tv) Documentari 22.20 Border Security: acque di confine Documentari 23.15 Grandi evasioni della storia con Morgan Freeman Documentari	RAI SPORT HD 17.50 Svizzera: Finale. Europei Femminili Calcio 20.30 Tennis. Ladies Open Palermo: Finale. 21.15 Tennis. Ladies Open Palermo: Finale Tennis 23.15 Corsa in montagna. Giro del Lago di Resia in notturna. Corsa in montagna. Giro del Lago di Resia in notturna 23.45 Atletica leggera

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
19.50 Radio1 musica	13.00 Animal House
22.05 Radio1 all music	14.00 Notorious
23.35 Numeri primi	19.00 GiBi Show
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	20.00 Il Boss Del Weekend
	22.00 DeeJay On The Road
RADIO 2	CAPITAL
12.00 Radio2 Protezione 50	12.00 Cose che Capital
13.45 Tutti Nudi	14.00 Capital Hall of Fame
16.00 Lido Asiago 10	20.00 Radio Capital Yacht Rock
19.45 Il Doposole di Radio2	22.00 Funky Town
22.00 Radio2 Hits	
RADIO 3	M20
20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival Prom 13 - Mozart and Bruckner	18.00 DeeJay Time
23.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival ORT - Orchestra della Toscana	19.00 One Two One Two con Wad
	21.00 M20 Hot Summer
	23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
8.30 Gr FVG	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 -12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FRECùBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
10.34 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto	Radio Onde Furlane: 9.30 Arti Elastiche; 10.00 Musiche cence confins; 11.30 Stare insieme - UTE; 12.00 Gerovinyl; 13.00 Musiche cence confins; 13.30 Spin; 14.00 Musiche cence confins; 14.30 La interviste; 15.00 Trash Rojåle; 15.30 Musiche cence confins; 16.00 Golden Years; 17.00 Indigo; 18.00 Sport furlan par furlan; 18.30 Clarock; 19.00 Tommy; 21.00 Turtle Island; 22.00 Tunnel; 23.00 Musiche cence confins
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste	
12.15 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè	10.30 Santa Messa - diretta dalla Basilica di Aquileia
6.30 Telegiornale FVG	12.00 Bekér on tour
7.00 Maman! Program par fruts	12.30 Telegiornale FVG - diretta
7.30 Settimana Friuli	12.45 Rugby Magazine
8.00 Telefruts - cartoni animati	13.00 Maman! Program par fruts
8.30 Le Peraule de domenie	13.30 Telegiornale FVG
8.45 Sportello pensionati	13.45 Effemotori
9.30 Settimana Friuli	14.15 Start
10.00 L'Alpino	14.30 EconoMy FVG
10.15 Le Peraule de domenie	15.30 Canta Junior 2025
IL13TV	TV12
7.00 I Grandi Film	12.15 Tg Udine News
9.30 Sherlock Holmes	12.30 Le Stelle Del Friuli
	13.10 Casa Pappagallo
	13.30 Tg Regionale News
10.00 Il13 Telegiornale	13.45 Tg Udine News
11.00 Occidente Oggi. Ne vinti. Ne vincitori	14.00 Film: Promised Land
	14.40 Musica E.... Rubrica Agricoltura Rubrica
12.30 Telefilm	15.40 L'Alpino Rubrica
13.15 L'Altra Italia	16.45 Gli Eroi Del Goal
14.00 I Film Classici	17.00 Tag In Comune
	17.30
16.00 I Grandi Film	18.00 Cook Academy
19.00 Speciale Tg il13	18.30 Tg Regionale News
20.00 Bravo Dik Telefilm	19.00 Tg Udine News
20.30 Sherlock Holmes	19.30 Tg Regionale News
	20.00 Tg Udine News
	20.30 Tg Regionale News
	21.00 Film: E Ora Parliamo Di Kevin
	22.45 L'Alpino Rubrica
	23.00 Tg Udine News
	23.30 Tg Regionale News

Il Meteo



OGGI IN FVG



Nella notte e fino alle prime ore del mattino probabili rovesci e temporali, localmente anche forti, specie su bassa pianura e costa; nel corso della mattinata temporanea fase più stabile con cielo variabile o poco nuvoloso. Dal pomeriggio saranno nuovamente probabili rovesci e temporali sparsi, che dalla zona montana si estenderanno poi al resto della regione. In serata e nella notte successiva saranno possibili piogge abbondanti.

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza coperto con piogge abbondanti e temporalesche nella notte e nella prima parte della giornata, probabilmente più attenuate poi nel pomeriggio. Sulla costa e sulle zone orientali in giornata soffierà Bora moderata.

Tendenza: Martedì mattina probabilmente ancora cielo coperto con piogge sparse in genere deboli, dal pomeriggio miglioramento con cielo variabile. Sulla costa soffierà vento da nord o nordovest moderato.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata con un cielo poco o irregolarmente nuvoloso, ma dal pomeriggio i temporali sulle Alpi raggiungeranno le pianure in serata.
Centro: Giornata stabile con cielo a tratti nuvoloso, soprattutto in montagna.
Sud: Giornata in prevalenza soleggiata, il cielo sarà sereno o con più nubi in montagna.
DOMANI
Nord: Giornata che vedrà un rapido peggioramento del tempo con numerosi temporali e grandinate possibili su gran parte delle regioni.
Centro: Giornata che vedrà un peggioramento del tempo su gran parte delle regioni con rovesci e temporali.
Sud: La giornata trascorrerà con un cielo poco o parzialmente nuvoloso su tutte le regioni.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Puoi permetterti una giornata in cui osservare le cose da fuori, lasciando che siano i dettagli a guidarti. Il silenzio oggi può dirti più di molte conversazioni.

LEONE
23/7 - 23/8

Dopo i giorni intensi della Luna Nuova, oggi il ritmo si fa più misurato. Non tutto va mostrato, qualcosa va semplicemente coltivato in silenzio.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Dopo giorni vissuti a pieno ritmo, arriva il bisogno di rallentare, anche mentalmente. L'energia non manca, ma ha bisogno di essere incanalata in qualcosa di concreto e semplice.

TORO
21/4 - 20/5

Le energie del giorno sono affini al tuo sentire: quiete, attenzione al concreto, piccoli piaceri. È una domenica per tornare a ciò che ti fa bene senza eccessi.

VERGINE
24/8 - 22/9

La Luna nel tuo segno ti dà un senso di centratura che è prezioso. È un giorno adatto a ritrovare ordine, non solo materiale ma anche emotivo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Oggi puoi alleggerire lo sguardo sulle cose, ma senza perdere il filo. Qualcosa di importante può maturare proprio mentre non ci pensi troppo.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Le sollecitazioni esterne si fanno più lievi e ti permettono di raccogliere ciò che nelle settimane scorse è rimasto in sospeso. La tua mente è attiva ma non inquieta.

BILANCIA
23/9 - 22/10

L'equilibrio oggi non si cerca fuori, ma nella misura con cui ti dedichi a ciò che conta. È una giornata che chiede riservatezza, compostezza, tempo lento.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Se nelle scorse giornate hai sentito tensione o dispersione, oggi hai l'occasione per tornare alla base. La tua lucidità oggi sta nel togliere, non nell'aggiungere.

CANCRO
22/6 - 22/7

Oggi puoi concederti una forma di protezione fatta di gesti lenti, gesti ripetuti, ambienti conosciuti. Se hai bisogno di stare per conto tuo, non forzarti a condividere.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Le relazioni oggi chiedono chiarezza. Senza tensioni, ma anche senza ambiguità. Un confronto può svolgersi in modo sobrio, se lasci spazio all'ascolto e riduci le attese.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
San Marco Benessere
V.le Volontari della Libertà, 42
Tel. 0432470304

Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Colutta
Via Mazzini, 13 Tel. 0432510724
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
Ampezzo
Ampezzo
P.za Zona Libera 1944, 9 Tel. 043380287

Buja
Da Re
Via Santo Stefano, 30 Tel. 0432960241
Carlino
Charalambopoulos
P.za San Rocco, 11 Tel. 043168039
Cavazzo Carnico
Cavazzo
Via Zorutti, 2/1 Tel. 043393218
Cividale del Friuli
Minisini
L.go Bojani, 11 Tel. 0432731175
Fagagna
La Corte
Via Spilimbergo, 184/A Tel. 0432810621
Lignano Sabbiadoro
Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396
Osoppo
Antica Farmacia Fabris
Via Fabris, 5 Tel. 0432975012
Palmanova
Tango
P.za Grande, 3 Tel. 0432631049
Paluzza
San Nicolò
Via Roma, 46 Tel. 0433775122

Pavia di Udine
Caruso
Via della Stazione, 23/A Tel. 0432564301
Povoletto
San Michele
Via Principale, 46 Tel. 3792758903
Ronchis
Godeas
P.za Liberta', 12 Tel. 043156012
Ruda
Moneghini
Via Roma, 15/A Tel. 043199061
San Giovanni al Natosone
Di Villanova
Via delle Scuole, 13 Tel. 0432938841
Sedegliano
San'Antonio
P.za Roma, 36 Tel. 0432916017
Tarvisio
Spaliviero
Via Roma, 18 Tel. 04282046
Tavagnacco
Centrale
P.za Giuseppe Garibaldi, 6 Tel. 0432680082



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	20	26	15 Km/h
Monfalcone	20	26	12 Km/h
Gorizia	20	26	12 Km/h
Udine	18	27	9 Km/h
Grado	19	28	12 Km/h
Cervignano	20	26	11 Km/h
Pordenone	18	28	10 Km/h
Tarvisio	14	22	22 Km/h
Lignano	19	28	11 Km/h
Gemona	17	25	10 Km/h
Tolmezzo	17	26	15 Km/h
Forni di Sopra	12	22	22 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,1 m	26
Grado	poco mosso	0,2 m	26
Lignano	poco mosso	0,1 m	27
Monfalcone	poco mosso	0,1 m	26

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	15	21	Copenaghen	16	21	Mosca	13	28
Atene	25	34	Ginevra	16	22	Parigi	16	23
Belgrado	20	30	Lisbona	15	33	Praga	16	24
Berlino	14	24	Londra	14	22	Varsavia	19	27
Bruxelles	15	21	Lubiana	16	24	Vienna	17	20
Budapest	25	34	Madrid	17	34	Zagabria	17	23

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	14	28
Bari	20	28
Bologna	16	33
Bolzano	14	29
Cagliari	22	29
Firenze	16	32
Genova	19	25
L'Aquila	11	27
Milano	16	29
Napoli	20	28
Palermo	23	29
Reggio C.	25	29
Roma	17	29
Torino	15	29
Venezia	19	29

Dose giardinaggio

v.le Venezia, 13 Tavagnacco UD
0432 572 268
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social

MOTOPOMPE LEGGERE SERIE WX
QUALITA' E PERFORMANCE **HONDA**

WX 10

PORTATA MAX: 7,2 m³/h
PESO: 6,1 kg
PRESSIONE: 3,7 bar

WX 15

PORTATA MAX: 16,8 m³/h
PESO: 9,1 kg
PRESSIONE: 4,0 bar

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 26 luglio 2025 è stata di 27.354 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD 2499-0914
Codice ISSN Online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

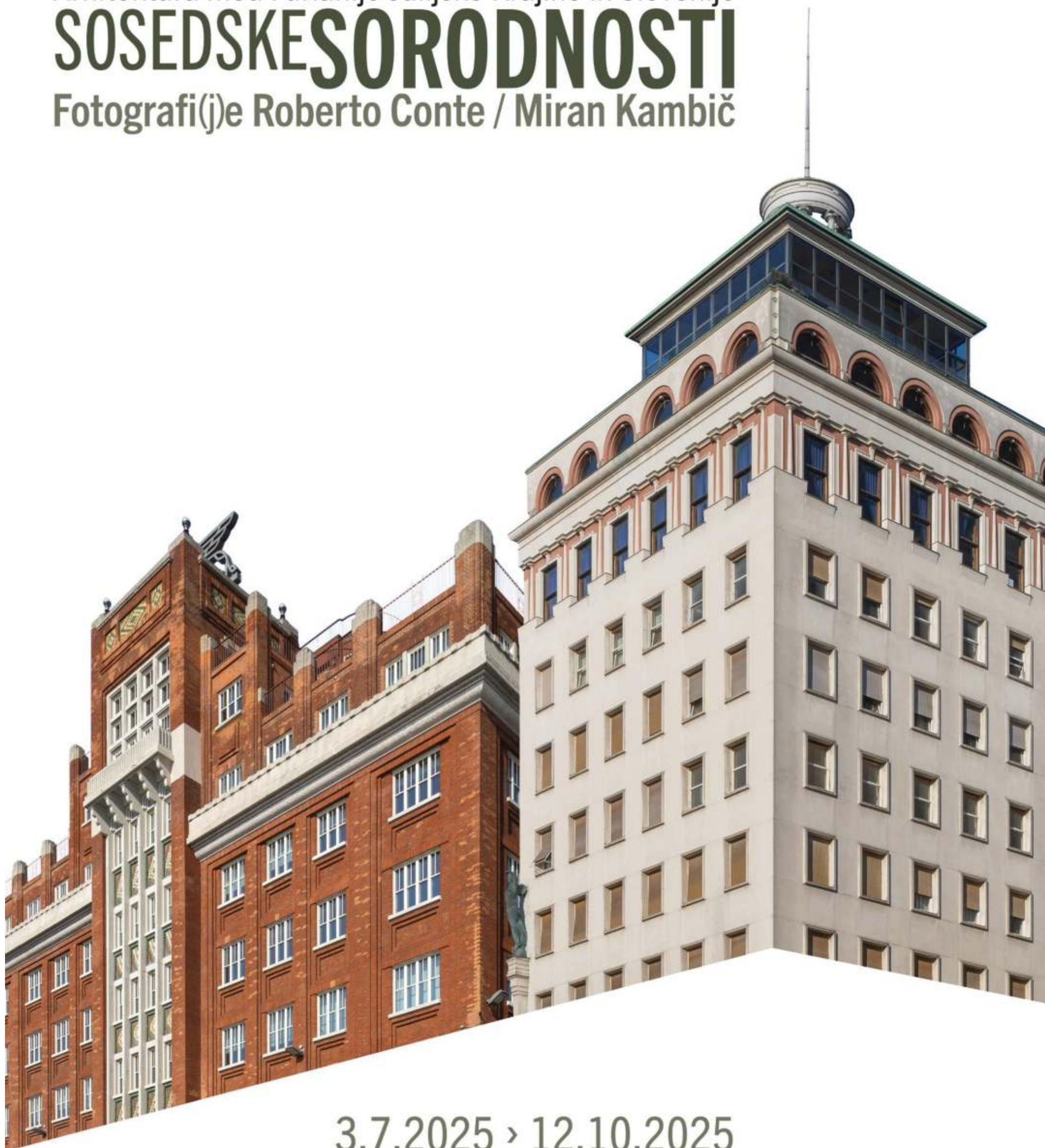
LEAFFINITÀDI CONFINE

Architetture tra Friuli Venezia Giulia e Slovenia

Arhitektura med Furlanijo Julijsko Krajino in Slovenijo

SOSEDSKESORODNOSTI

Fotografi(j)e Roberto Conte / Miran Kambič



3.7.2025 › 12.10.2025

Magazzino delle idee Trieste

magazzinodelleidee.it



GO! 2025
& FRIENDS